



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. SESTO CALENDE "UNGARETTI"

VAIC879002

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. SESTO CALENDE "UNGARETTI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0004080** del **10/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/01/2026** con delibera n. 57*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 14** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 18** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 42** Principali elementi di innovazione
- 48** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 61** Aspetti generali
- 63** Traguardi attesi in uscita
- 66** Insegnamenti e quadri orario
- 75** Curricolo di Istituto
- 147** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 184** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 221** Moduli di orientamento formativo
- 243** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 268** Attività previste in relazione al PNSD
- 272** Valutazione degli apprendimenti
- 280** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 290** Aspetti generali
- 299** Modello organizzativo
- 313** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 318** Reti e Convenzioni attivate
- 331** Piano di formazione del personale docente
- 339** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il territorio presenta un contesto socio-economico di medio livello, caratterizzato da buone opportunità lavorative nei settori industriale, dei servizi e del commercio. Questo scenario contribuisce a una certa stabilità economica che può riflettersi anche nel contesto educativo. L'eterogeneità degli alunni, in particolare la presenza significativa di studenti non italofoni, arricchisce l'ambiente scolastico. Questa diversità offre agli studenti e ai docenti la possibilità di interagire con diverse culture e permette di sviluppare competenze importanti nel mondo globalizzato. Attraverso il dialogo e la collaborazione, gli studenti possono abbattere stereotipi e pregiudizi, aprendosi a nuove prospettive. La diversità stimola il pensiero critico, poiché gli studenti sono esposti a visioni del mondo differenti. La provenienza etnica degli studenti include diverse nazionalità: albanese, marocchina, senegalese, tunisina, bengalese, rumena, ucraina, cinese... Questa varietà fa sì che la scuola si adoperi per attuare pratiche didattiche mirate a garantire l'integrazione e il successo a tutti gli studenti.

Vincoli:

L'Istituto opera su tre Comuni (Golasecca, Mercurio e Sesto Calende) che presentano un background socio-economico disomogeneo che si riflette anche all'interno delle classi. La presenza di famiglie non italofone concentrate in determinate aree influisce sulla composizione delle sezioni. In particolare, la scuola Ungaretti ha classi con una percentuale di alunni stranieri che raggiunge il 41% il che determina la necessità di particolari azioni volte all'integrazione (progetti di alfabetizzazione, utilizzo delle ore di potenziamento,...). Rispetto agli anni precedenti, l'aumento della percentuale di famiglie svantaggiate (non solo di origine straniera) suggerisce una crescente necessità di interventi mirati di carattere socio-educativo in collaborazione con i Servizi. Le scuole necessitano di strategie specifiche e di risorse economiche aggiuntive per garantire un'istruzione equa a tutti gli studenti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio della scuola, situata nel Parco del Ticino, presenta caratteristiche sociali e ambientali che influenzano le dinamiche educative. L'Ente Parco Ticino rappresenta una risorsa significativa in quanto offre la possibilità di arricchire la nostra offerta formativa con progetti di educazione sostenibile. Il tessuto imprenditoriale e associativo del territorio è variegato e supporta le attività educative. Associazioni di volontariato, sportive e comitati di genitori sono attivamente coinvolti nella



vita scolastica, promuovendo eventi che favoriscono socializzazione e apprendimento. Il Museo Archeologico di Sesto Calende, con oltre 800 reperti della Cultura di Golasecca, offre opportunità di educazione storica, mentre le biblioteche comunali forniscono accesso a materiali e organizzano eventi culturali. L'Istituto "Dalla Chiesa", con circa 1500 alunni e ben 10 diversi indirizzi, facilita la transizione tra i vari ordini di scuola, promuovendo una collaborazione verticale. Gli Enti locali sostengono la scuola tramite i Piani del diritto allo studio, offrendo servizi come pre e post scuola, trasporto e educatori. L'Associazione Circolo Sestese SIAI Marchetti contribuisce a iniziative come il progetto "Scuola Aperta", rendendo accessibili attività educative extrascolastiche. Gli scuolabus, garantiscono l'accessibilità alle sedi scolastiche del Comune di Sesto Calende.

Vincoli:

L'Istituto ha sedi presenti in tre Comuni, con tre gradi scolastici, dall'Infanzia alla scuola secondaria di primo grado, per un totale di 12 plessi e un numero di alunni che si aggira attorno ai 1200 a seconda degli anni, il che comporta un significativo indice di complessità. La disponibilità degli scuolabus a Sesto Calende influenza le scelte orarie di apertura e chiusura delle scuole, che ricadono inevitabilmente sui plessi degli altri Comuni. Al di là delle biblioteche e delle parrocchie, i luoghi di aggregazione per bambini e adolescenti sul territorio sono scarsi o a pagamento.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli edifici scolastici sono in discrete condizioni; il livello di sicurezza risulta buono. Gli spazi sono allestiti in modo da rispondere alle esigenze didattiche, con laboratori informatici moderni e LIM. La presenza di reti LAN e WIFI efficienti in tutti i plessi migliora la connettività. Oltre ai finanziamenti statali, l'adesione a progetti della grande distribuzione, la partecipazione a bandi PON hanno permesso l'implementazione di nuove attrezzature e il rinnovo degli spazi. I finanziamenti legati al PNRR hanno consentito lo sviluppo di progetti legati alle competenze digitali e multilinguistiche, come: - SCUOLE 4.0 - NEXT GENERATION CLASS (Progetto Digibookschool) ha consentito la trasformazione delle aule tradizionali in aule multimediali; - RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI (DM19/2024) (Progetto "Scuola: ci stiamo! Mettiamoci in gioco") atto a favorire il contrasto alla dispersione scolastica con la collaborazione di Enti e Servizi del territorio; - NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI (DM65/2023 e DM66/2023) relativamente al potenziamento delle discipline STEM e alla formazione del personale scolastico per la transizione digitale. I Piani del diritto allo studio dei Comuni forniscono servizi come il supporto psicologico e pedagogico, l'assistenza educativa per alunni con disabilità e BES. Infine, il coinvolgimento dei Comitati genitori è fondamentale per il finanziamento di progetti che arricchiscono l'offerta formativa (teatro, musica, affettività...)

Vincoli:

Gli Enti locali destinano la gran parte dei fondi a progetti legati alla presenza di educatori nelle varie



classi/sezioni, considerato l'aumento generalizzato di bambini/e e ragazzi/e con bisogni educativi speciali. Questo ha impattato negativamente sulla possibilità di finanziare progetti storici e iniziative importanti per l'arricchimento dell'offerta formativa, come musica o i laboratori di inglese alla scuola dell'Infanzia, progetti che, di conseguenza, sono tuttora sostenuti da altri finanziamenti (MOF e contributi provenienti dalle famiglie). Considerato che l'Istituto è distribuito su un vasto territorio, il numero di scuolabus risulta insufficiente per consentire un buon grado di interscambio fra i plessi, sia a livello di progettualità che di iscrizioni.

Risorse professionali

Opportunità:

Il DS e il DSGA detengono una certa continuità nell'Istituto. Il personale docente di ruolo rappresenta il 66% nella Scuola dell'Infanzia, il 55% nella Scuola Primaria e il 51% nella Scuola Secondaria di Primo Grado, abbastanza in linea con i valori di riferimento, anche se si nota una maggiore presenza di docenti precari nella scuola primaria e secondaria rispetto all'Infanzia. Una maggiore stabilità, anche in riferimento alla continuità degli anni di servizio (più di 5 anni) nelle nostre scuole, si rileva nella Scuola Primaria, situazione determinata anche dalle recenti immissioni in ruolo. Questo permette di assicurare una certa continuità di docenti che conoscono il contesto scolastico. La fascia media di età prevalente è quella oltre i 55 anni nella Scuola dell'Infanzia in linea con quella provinciale, regionale e nazionale, nella scuola Primaria l'età media è più eterogenea, mentre la maggioranza degli insegnanti di SSPG ha un'età media tra i 45 e 55 anni; Tutti i docenti adottano metodologie didattiche diversificate, affiancando alla lezione frontale strategie inclusive per rispondere ai diversi bisogni degli studenti. La formazione prevista dal DM 66 ha rafforzato le competenze STEAM, mentre nella scuola primaria si applica la metodologia CLIL. L'inclusione è coordinata da tre FS e da un case-manager responsabile del progetto "Indaco" per l'individuazione precoce di DSA. Sono presenti referenti BES e NAI per ogni ordine di scuola, educatori, psicologo e pedagista.

Vincoli:

In questi ultimi due anni, ci sono state molte immissioni in ruolo di personale docente ma non tutti i neoimmessi, in base alla normativa vigente, sono tenuti a rispettare il vincolo dei tre anni. Questo va chiaramente a discapito della continuità didattica. A parte i quindici insegnanti specializzati di sostegno con contratto a tempo indeterminato, tutti gli altri docenti (26) utilizzati sugli alunni con disabilità sono supplenti annuali senza specializzazione. Gli Assistenti Amministrativi di ruolo sono 6 su 7. Due di essi sono in part-time ed uno in assegnazione provvisoria da due anni. Ciò provoca cambiamenti del personale, creando instabilità, e non facilita la gestione delle aree amministrative. I collaboratori scolastici di ruolo sono solo 20 su 28.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. SESTO CALENDE "UNGARETTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VAIC879002
Indirizzo	VIA MALACHIA BOGNI 2 SESTO CALENDE 21018 SESTO CALENDE
Telefono	0331924193
Email	VAIC879002@istruzione.it
Pec	vaic879002@pec.istruzione.it

Plessi

SC.INF."BASSETTI" SESTO CALENDE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VAAA87901V
Indirizzo	VIA DE PINEDO SESTO CALENDE 21018 SESTO CALENDE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via DE PINEDO S.N.C. - 21018 SESTO CALENDE VA

SC.INF.ST. "MONTESSORI"-ORIANO- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VAAA87902X



Indirizzo VIA MOLINO, 8 FRAZ. ORIANO 21018 SESTO CALENDE

Edifici • Via MOLINO 6 - 21018 SESTO CALENDE VA

SC.MAT.STAT. G.RODARI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice VAAA879031

Indirizzo VIA CERIANI SESTO CALENDE 21018 SESTO CALENDE

Edifici • Via CERIANI S.N.C. - 21018 SESTO CALENDE VA

SC.INF. "R.VANONI"-MERCALLO - (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice VAAA879042

Indirizzo VIA GARIBALDI, 1 MERCALLO 21020 MERCALLO

Edifici • Via GIUSEPPE GARIBALDI 1 - 21020 MERCALLO
VA

SCUOLA DELL'INFANZIA GOLASECCA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice VAAA879053

Indirizzo VIA ALLE SCUOLE GOLASECCA 21010 GOLASECCA

SC. PRIM."MANZONI" - MERCALLO - (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VAEE879014

Indirizzo VIA BAGAGLIO MERCALLO 21020 MERCALLO



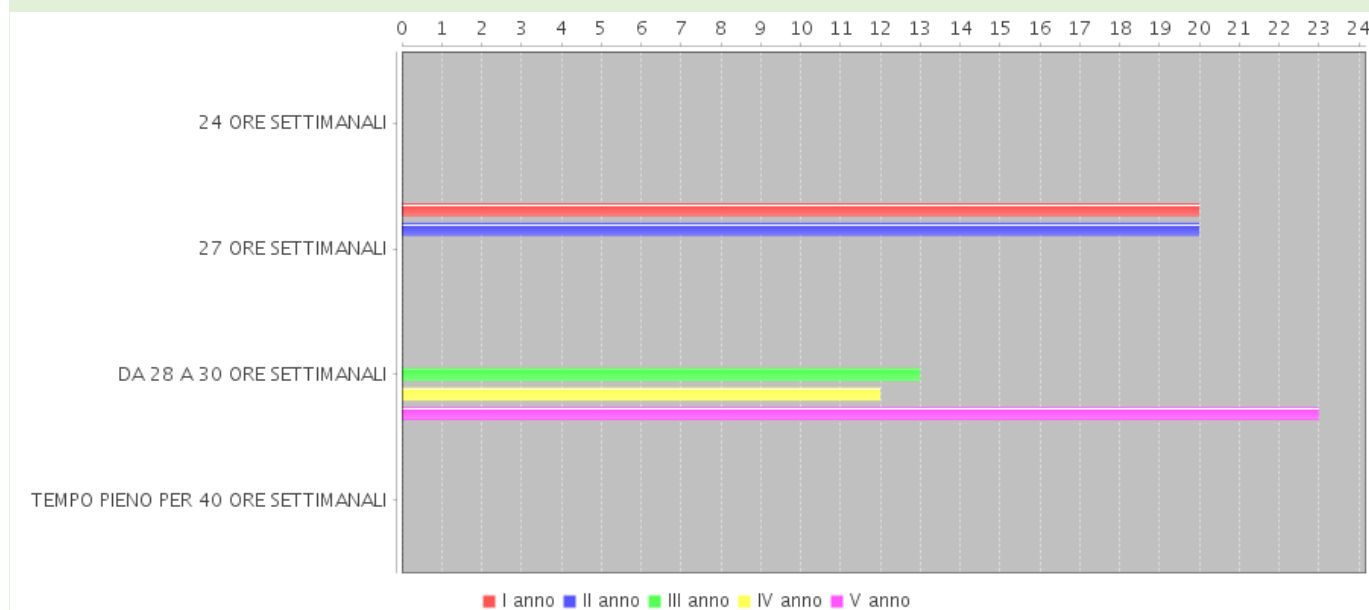
Edifici

• Via DELLA GIUSTA 4 - 21020 MERCALLO VA

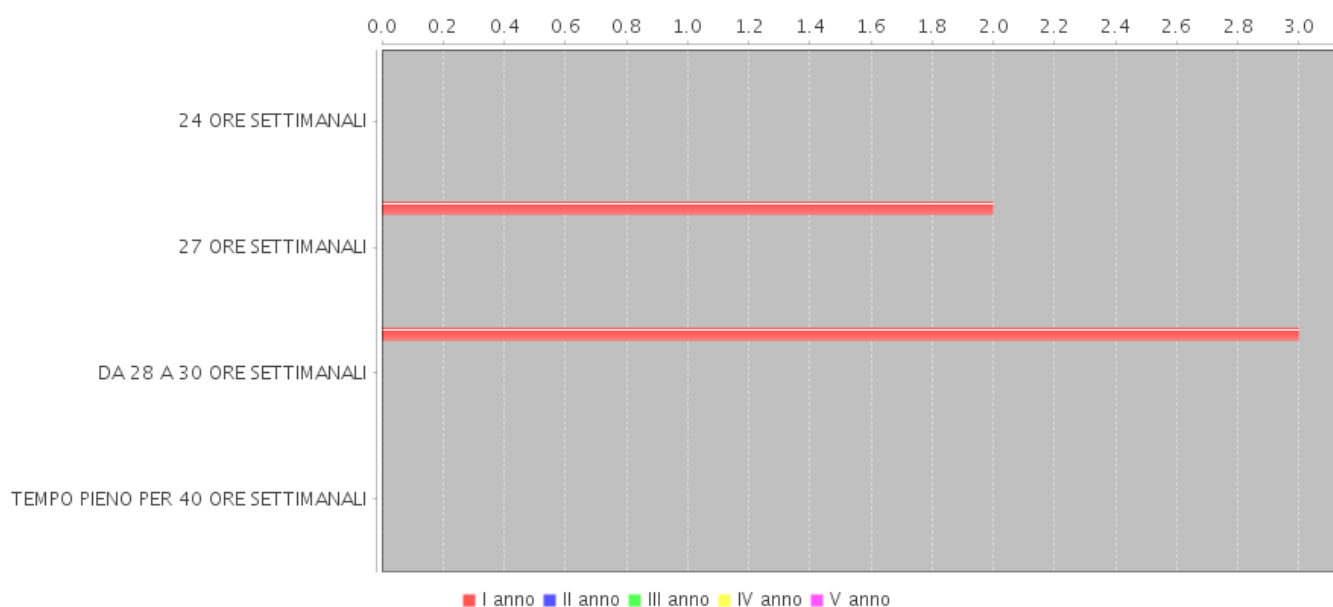
Numero Classi 5

Totale Alunni 88

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



"UNGARETTI" - SESTO CAP. - (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE879025
Indirizzo	VIA V. VENETO, 34 SESTO CALENDE 21018 SESTO CALENDE

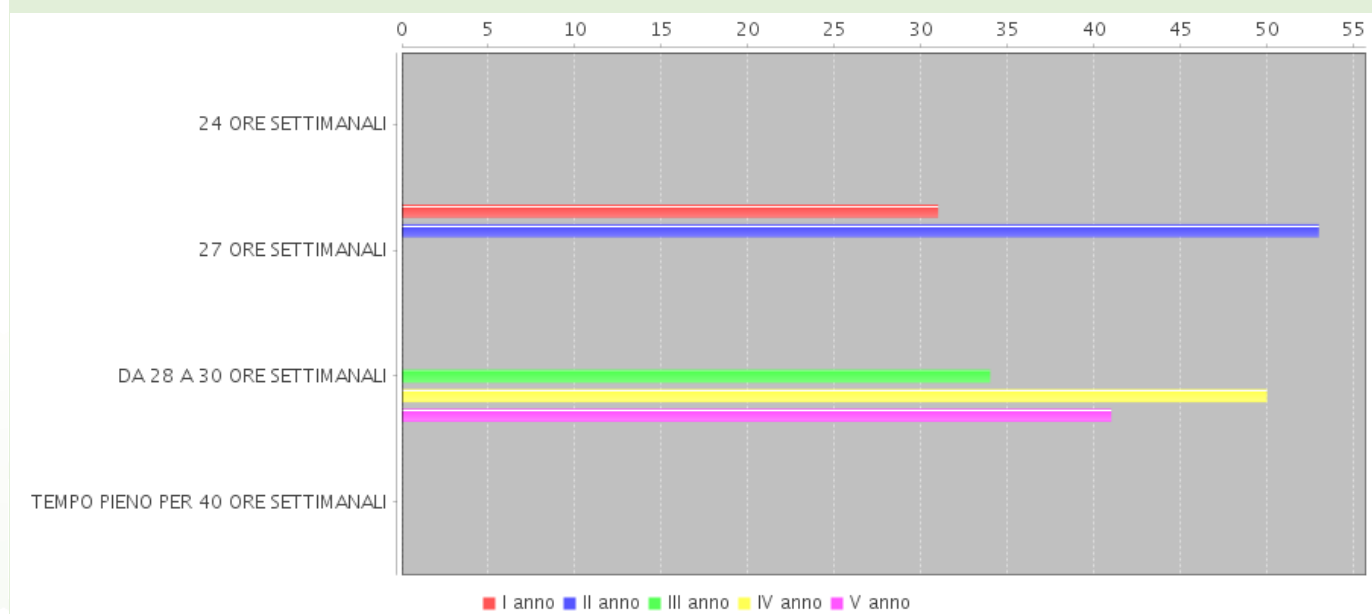
Edifici

- Via VITTORIO VENETO 34 - 21018 SESTO CALENDE VA

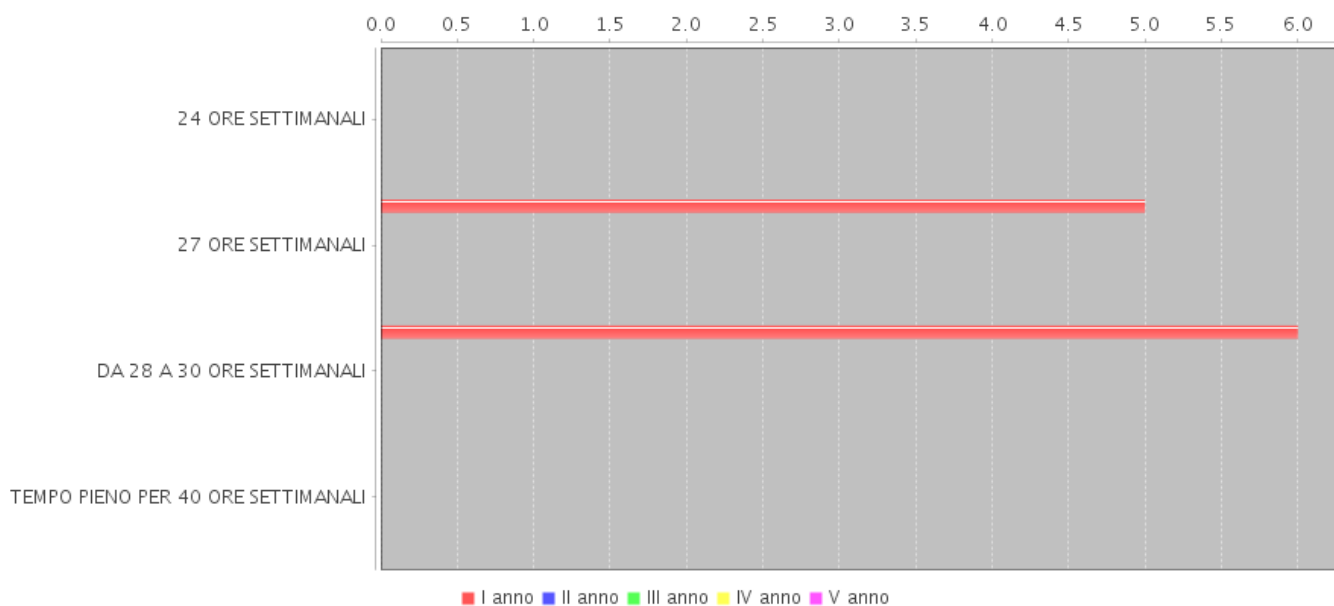
Numero Classi	11
---------------	----

Totale Alunni 209

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



SC. PRIM. "TOTI" - LISANZA - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE879036
Indirizzo	VIA ALLA PUNTA FRAZ. LISANZA 21018 SESTO CALENDE
Edifici	• Via ALLA PUNTA 19 - 21018 SESTO CALENDE VA
Numero Classi	2
Totale Alunni	35

SC.PRIM "MATTEOTTI" - MULINI - (PLESSO)

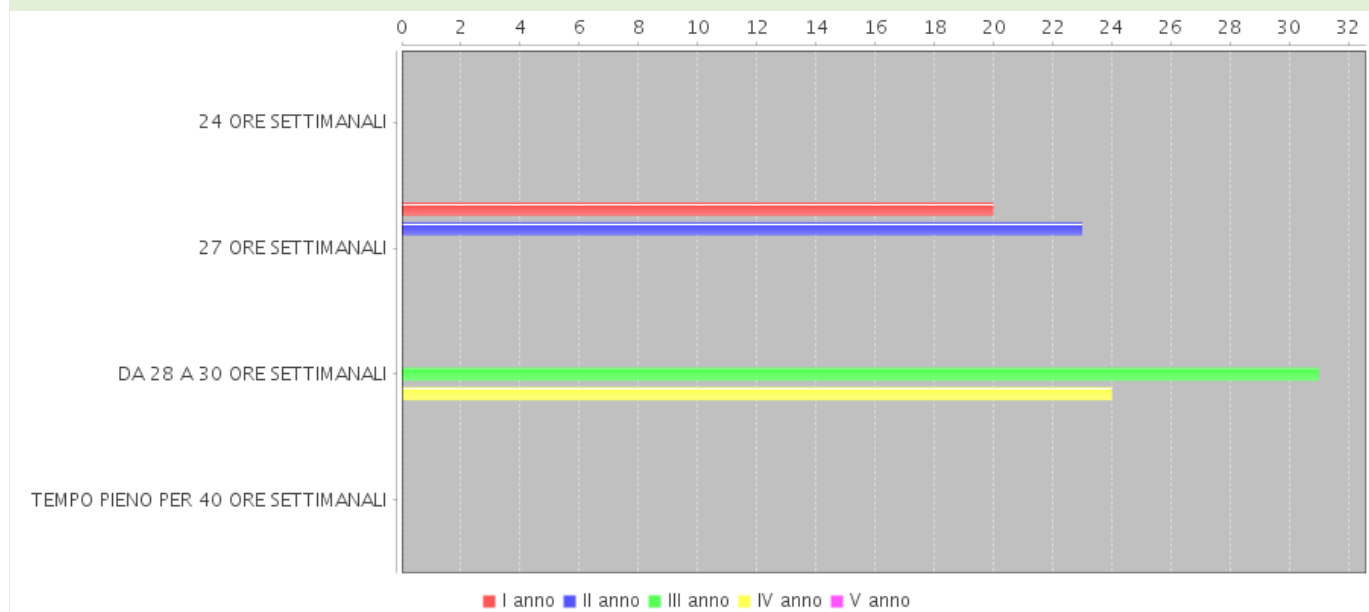
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE879047
Indirizzo	VIALE TICINO FRAZ. MULINI 21018 SESTO CALENDE
Edifici	• Viale TICINO 22 - 21018 SESTO CALENDE VA
Numero Classi	5



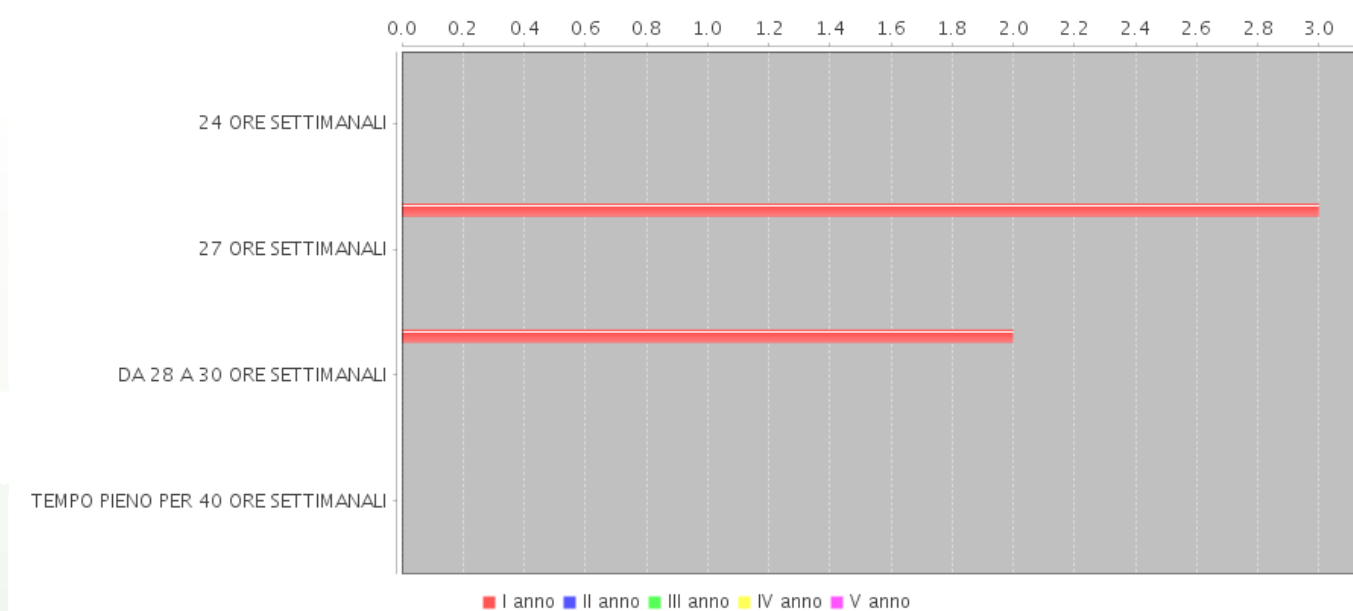
Totale Alunni

98

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



"DANTE ALIGHIERI" - GOLASECCA - (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

VAEE879058

Indirizzo

VIA ROMA 4 GOLASECCA 21010 GOLASECCA



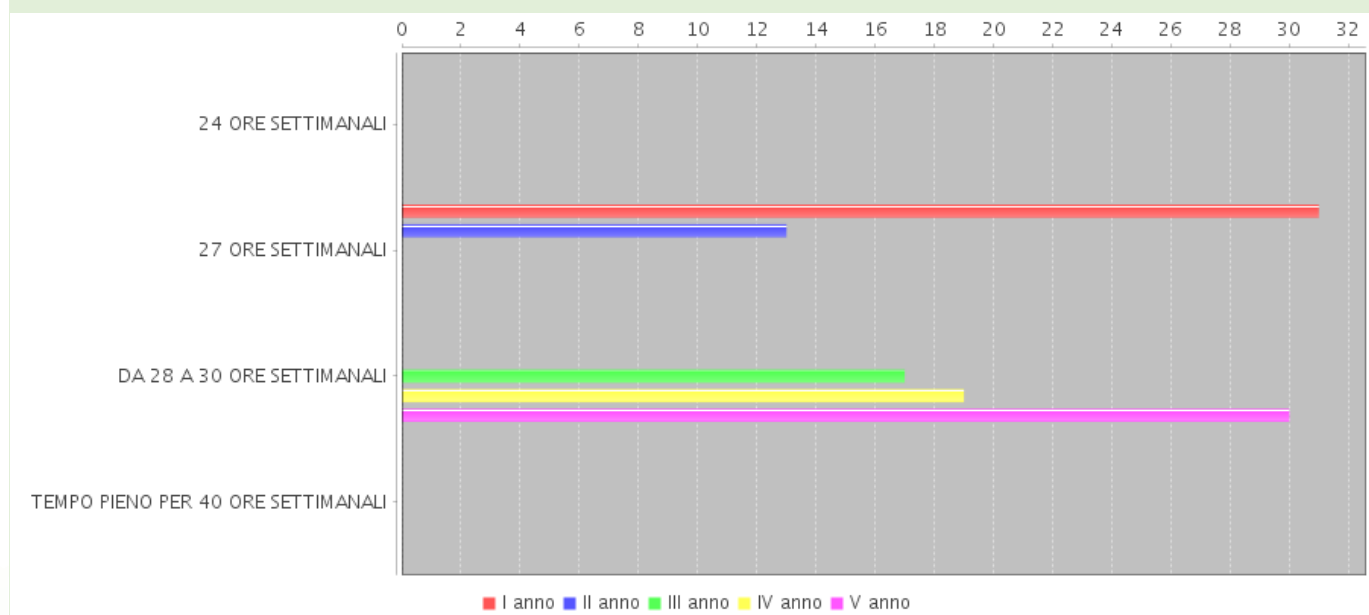
Edifici

- Viale DELLE SCUOLE SNC - 21010 GOLASECCA VA

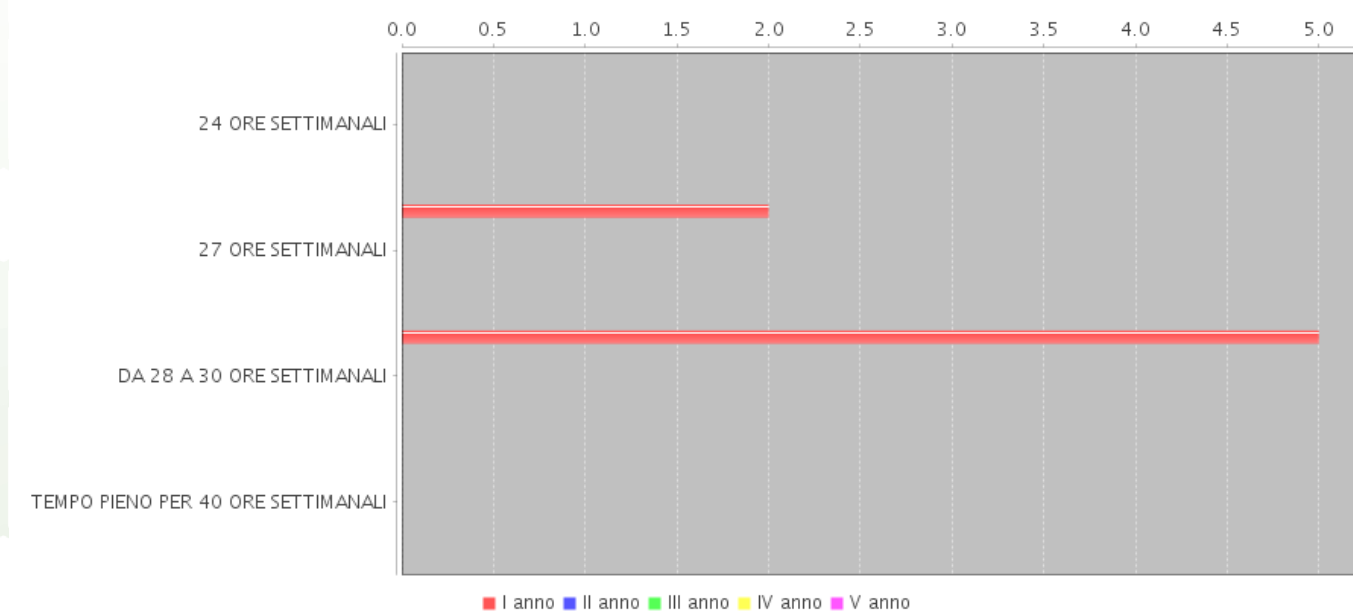
Numero Classi 7

Totale Alunni 110

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



GOLASECCA (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VAMM879013
Indirizzo	VIA DELLE SCUOLE GOLASECCA 21010 GOLASECCA

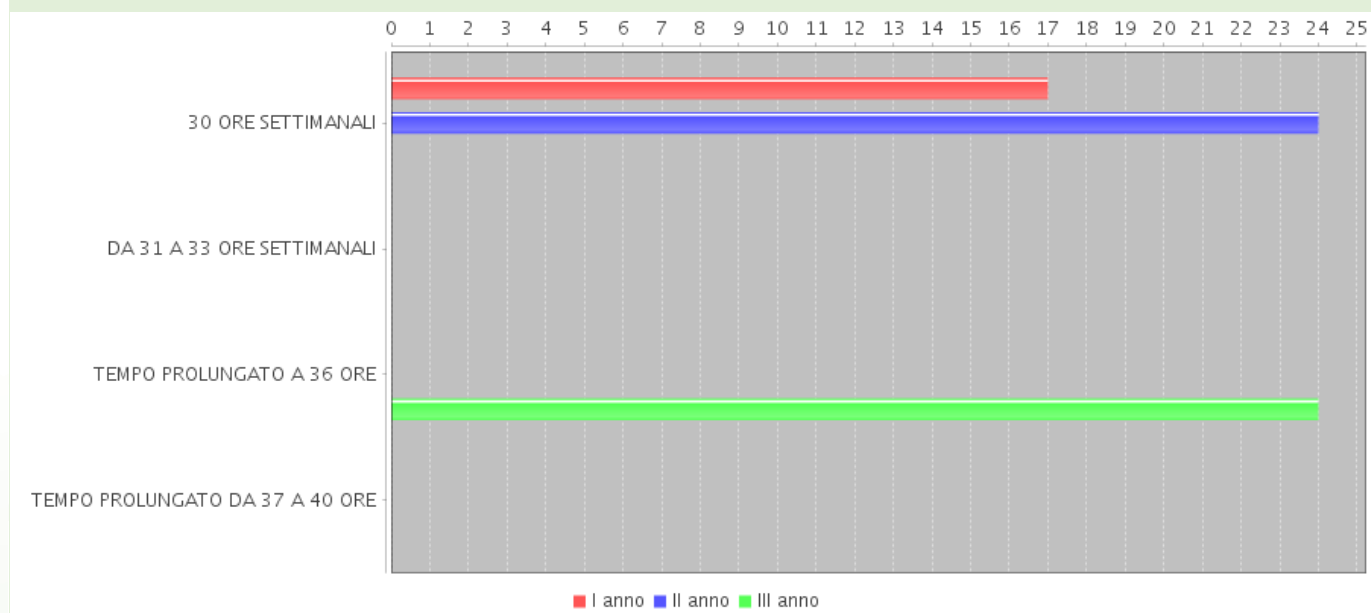
Edifici

- Viale DELLE SCUOLE SNC - 21010 GOLASECCA VA

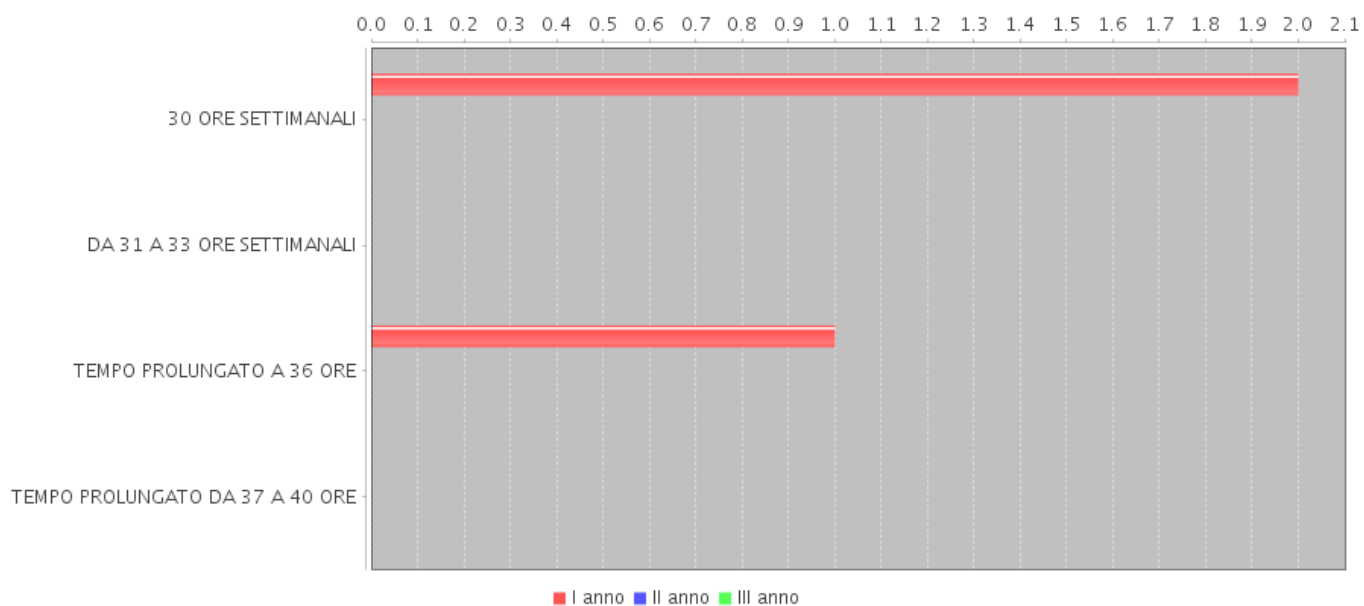
Numero Classi	3
---------------	---

Totale Alunni	65
---------------	----

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

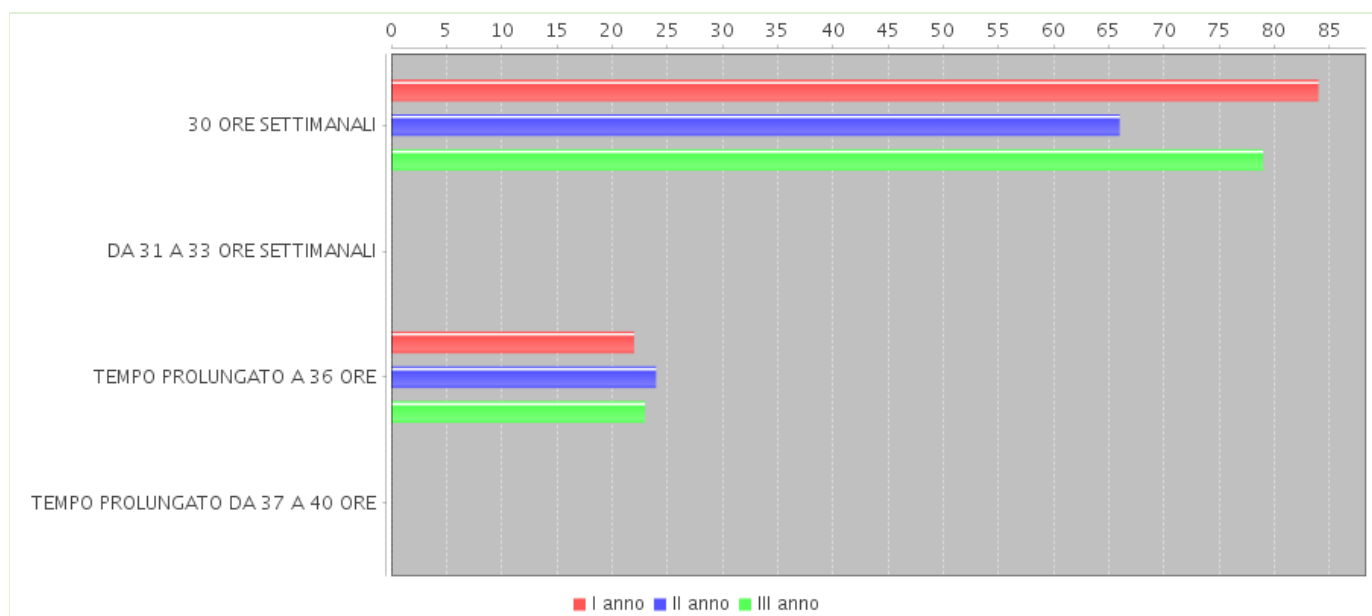


Numero classi per tempo scuola

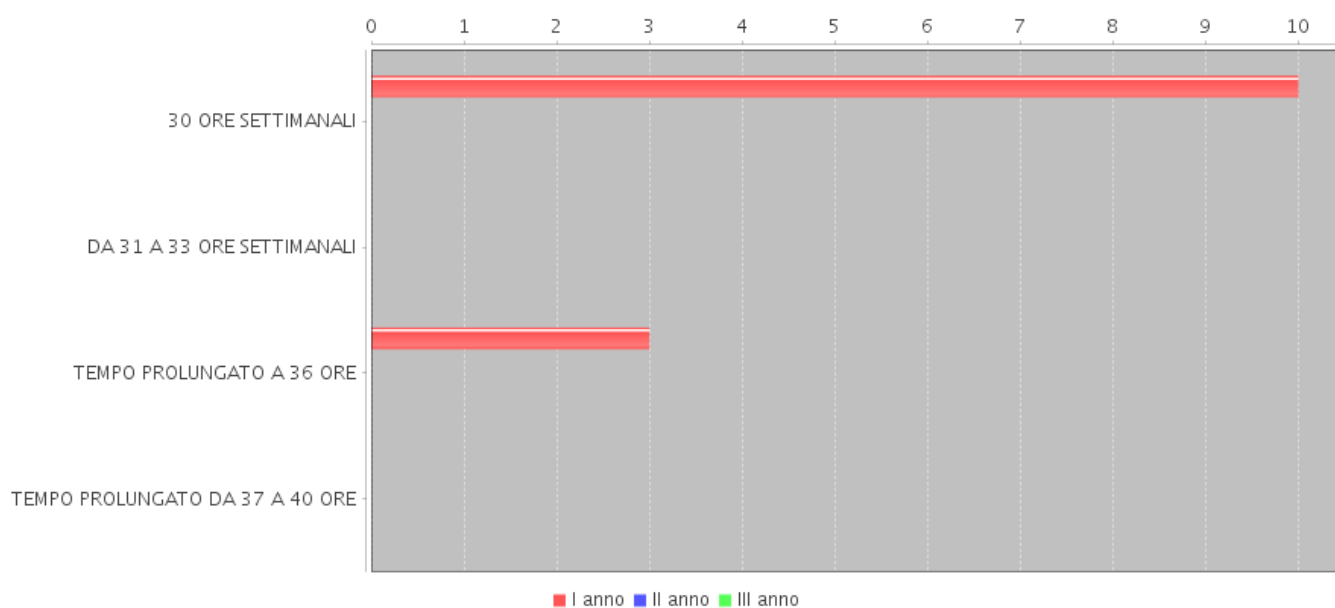


BASSETTI -SESTO CALENDE - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VAMM879024
Indirizzo	VIA BOGNI 2 - 21018 SESTO CALENDE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via VITTORIO VENETO 36 - 21018 SESTO CALENDE VAVia VITTORIO VENETO 36 - 21018 SESTO CALENDE VA
Numero Classi	13
Totale Alunni	298
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	2
	Informatica	2
	Multimediale	6
	Musica	1
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	12
	Informatizzata	2
Aule	Proiezioni	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	7
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	204
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	20
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	13
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	64



Approfondimento

L'attuazione del Piano Scuola 4.0 ha permesso la realizzazione, in diversi plessi dell'Istituto, di aule dedicate quali laboratori informatici, spazi per il potenziamento delle competenze linguistiche in madrelingua e lingua straniera, nonché ambienti per lo sviluppo delle discipline artistiche, tecnologiche e STEM. Queste aule-laboratorio sono oggi pienamente operative e finalizzate a una didattica attiva e collaborativa, supportata da attrezzature all'avanguardia che ampliano costantemente le competenze disciplinari degli alunni. In altri contesti sono stati valorizzati gli spazi esistenti attraverso la creazione di zone tematiche dotate di strumenti specifici, come stampanti 3D, Lego Spike e kit di invenzione. L'introduzione di carrelli mobili porta PC e dei relativi dispositivi digitali ha reso possibile l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e flessibili, consentendo l'utilizzo dei medesimi device in più ambienti a seconda delle necessità.

Il processo di rinnovamento ha compreso anche l'acquisto di arredi flessibili e modulari che hanno reso gli spazi scolastici più accoglienti e funzionali, integrando e potenziando le dotazioni già acquisite tramite i precedenti finanziamenti PON e PNSD. L'aggiornamento tecnologico è stato completato con l'installazione di monitor interattivi collegati a notebook con videocamera o a document camera per la digitalizzazione dei materiali, in sostituzione delle vecchie LIM. Grazie alle risorse dei decreti ministeriali DM 65 e DM 66, è stato possibile implementare ulteriormente le attrezzature tecniche e, parallelamente, avviare percorsi di formazione specialistica per i docenti volti all'utilizzo efficace di tali strumentazioni nella pratica quotidiana. A completamento dell'offerta formativa, la dotazione libraria dell'Istituto è stata significativamente ampliata grazie alla partecipazione costante al progetto nazionale "Io leggo perché" e a generose donazioni da parte di privati, consolidando il ruolo delle biblioteche scolastiche come centri di cultura e approfondimento.

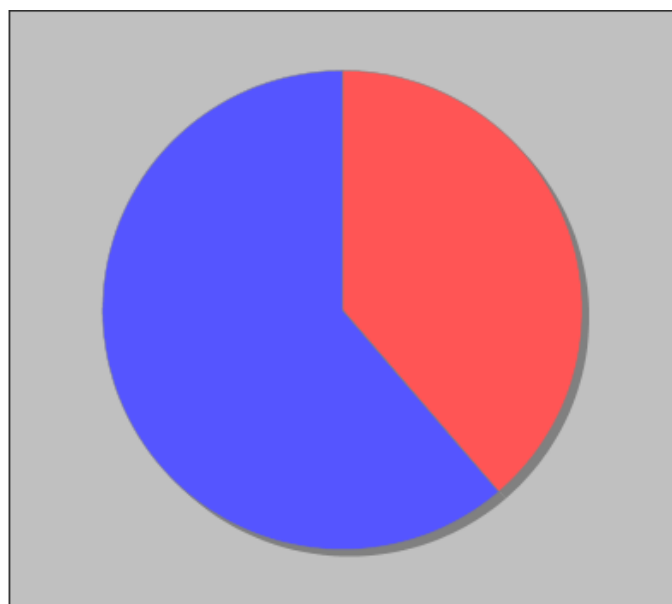


Risorse professionali

Docenti	148
Personale ATA	36

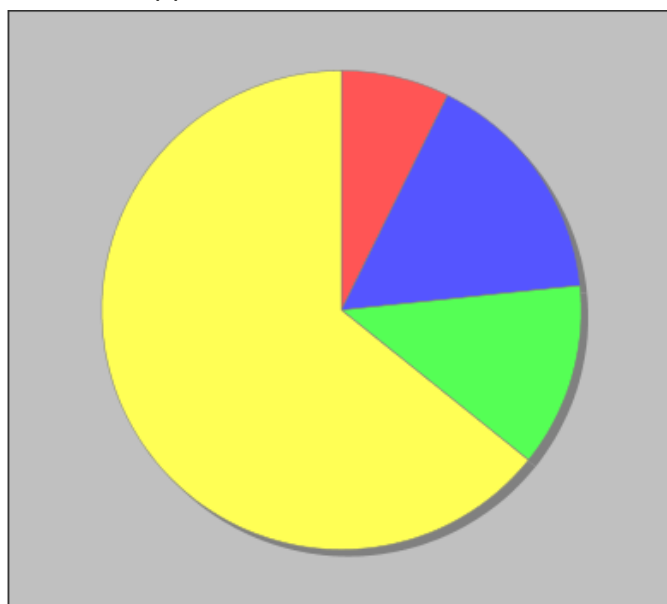
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 84
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 133

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 10
- Da 2 a 3 anni – 22
- Da 4 a 5 anni – 17
- Piu' di 5 anni – 88

Approfondimento

Nonostante la quasi totalità dei docenti sia di ruolo, il turn over degli insegnanti è determinato dalle supplenze che si rendono necessarie di anno in anno a causa delle richieste di assegnazione provvisoria determinate dalla necessità di avvicinamento alle famiglie dei docenti provenienti da altre regioni. Inoltre le assegnazioni di personale per il sostegno sono per la gran parte attribuibili ad assegnazioni di fatto e non di diritto e a deroghe. Pertanto, questi posti sono soggetti ad



assegnazioni annuali.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

ASPETTI IDENTITARI

L'istituto si è posto l'obiettivo di individuare dei focus valoriali sui quali costruire la propria mission e vision.

Non vogliamo, infatti, essere insegnanti che basano la loro professionalità solo sulla padronanza dei contenuti disciplinari, ma anche sulla consapevolezza metodologica che si concretizza con pratiche, metodi ed evidenze di ricerca (collegialità, riflessività, condivisione di pratiche...). Vogliamo insegnare ai nostri alunni la complessità della realtà facendo loro cogliere come la semplificazione dell'opinione comune non sia sempre compatibile con la complessità che le risposte della scienza cercano di descrivere. Abitare il dubbio, superare i dogmatismi, mettersi nei panni degli altri, esercitare il senso critico, riempire le menti di parole, perché senza parole non si hanno pensieri, è parte della costruzione della nostra identità di scuola.

Impegnare i bambini e i ragazzi in attività formative, come lo sport, lo sviluppo del plurilinguismo, le attività teatrali o la formazione dedicata alla filosofia per bambini, il potenziamento della lettura, l'educazione all'uso dei media, rappresentano esempi palesi dell'impegno verso l'educazione di cittadini competenti, responsabili e solidali. Educare a questo tipo di cittadinanza vuole anche dire sottrarre la scuola da pressioni utilitaristiche. Insomma, la scuola non può e non deve inseguire tutti i saperi della contemporaneità, deve invece dare e darsi strumenti di comprensione critica del mondo e il gusto per il sapere fine a se stesso. C'è una "lentezza" dell'educazione che non può competere con la velocità della vita della post-modernità, con l'efficienza a tutti i costi, con la spendibilità immediata del sapere. La "lentezza", infatti, non limita lo sviluppo dell'apprendimento, ma lo radica. Vorremmo evitare, infatti, la pratica della "pedagogia sottrattiva", cioè il considerare approcci didattico-educativi tradizionali come qualcosa di disprezzabile, da superare. Vogliamo invece crescere dentro una pedagogia in cui il nuovo si aggiunga alla tradizione adattando al contesto reale delle classi gli elementi di novità/innovazione a quelli della tradizione (per fare un esempio banale: LIM e lavagne di ardesia o computer e libri). Questo non significa eludere le sfide della contemporaneità. Vogliamo, infatti, mantenere alta l'attenzione sui diritti dell'uomo, sui problemi generati dalla globalizzazione, sui nuovi problemi sollevati dalla scienza, sulla sostenibilità ambientale.



La definizione della missione della scuola è fondata su un modello didattico educativo che possa indirizzare il lavoro quotidiano di ciascun insegnante.

Il modello a cui ci si vuole ispirare potrebbe essere definito maieutico, ovvero l'alunno non deve essere considerato un contenitore vuoto da riempire, ma un individuo che già possiede competenze, attitudini, talenti che vanno potenziati e valorizzati.

Pertanto, l'approccio educativo nei confronti degli allievi tenderà a considerarli nella loro dimensione olistica, cioè nella loro globalità e complessità di persone.

MISSION

L'Istituto vuole porre le condizioni per realizzare il diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti/e gli/le alunni/e, riconoscendo e valorizzando la diversità ed adottando forme di flessibilità che rispettino i ritmi di apprendimento di ciascuno.

Priorità della scuola è quella di promuovere il successo formativo dei suoi studenti, sviluppandone abilità cognitive, operative ma anche sociali, favorendo l'educazione alla legalità, alla tolleranza e al rispetto, all'uso consapevole, responsabile ed etico degli strumenti digitali, del web e della IA.

La scuola si impegna a garantire agli alunni con disabilità un ambiente di apprendimento adeguato alle proprie potenzialità e lo sviluppo di relazioni significative, promuove le competenze linguistiche comunicative e interculturali agevolando anche l'inserimento degli alunni stranieri con progetti di consolidamento linguistico per l'interazione tra culture diverse.

VISION

Costruire una scuola che sappia crescere dentro alle frontiere del mondo digitale in cui gli studenti sappiano orientarsi al meglio in una società complessa, come quella attuale, e imparino a selezionare e distinguere le informazioni in piena responsabilità.

Costruire una scuola che sia un luogo per crescere cittadini competenti, solidali e responsabili.

Costruire una scuola come comunità inclusiva, radicata nel territorio attraverso una significativa sinergia con biblioteche, associazioni sportive e culturali, associazioni di volontariato, AST e servizi sociali.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziare le competenze comunicative e linguistiche dei bambini, con particolare attenzione all'arricchimento del lessico e alla capacità di esprimere bisogni, emozioni e pensieri.

Traguardo

Entro il termine del triennio, più del 60% dei bambini dell'ultimo anno utilizza un linguaggio adeguato all'età, formula frasi complete e partecipa attivamente alle conversazioni guidate.

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni, in particolare rafforzare quelli collocati nelle fasce medio-alte di apprendimento, soprattutto nelle discipline di base, incrementando l'efficacia dell'azione educativa della scuola.

Traguardo

Mantenere nel triennio un trend di miglioramento degli esiti e in particolare incrementare la percentuale di alunni con valutazioni finali all'esame di Stato superiori a 8 in italiano e matematica, accrescendo progressivamente l'effetto scuola, portandolo al



valore superiore

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la variabilità degli esiti di apprendimento tra le classi parallele.

Traguardo

Entro il triennio, ridurre lo scostamento tra classi parallele nelle valutazioni finali di italiano e matematica, avvicinandolo ai BM del Nord Ovest.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: “Parole in gioco: crescere comunicando”**

Il percorso mira a potenziare le competenze comunicative e linguistiche dei bambini attraverso esperienze ludiche, laboratoriali e narrative. Le attività favoriscono l'arricchimento del lessico, la costruzione di frasi complete e la capacità di esprimere bisogni, emozioni e pensieri, promuovendo la partecipazione attiva alle conversazioni guidate. È prevista una prima esposizione alla lingua inglese in modalità ludico-esperienziale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Potenziare le competenze comunicative e linguistiche dei bambini, con particolare attenzione all'arricchimento del lessico e alla capacità di esprimere bisogni, emozioni e pensieri.

Traguardo

Entro il termine del triennio, più del 60% dei bambini dell'ultimo anno utilizza un linguaggio adeguato all'età, formula frasi complete e partecipa attivamente alle conversazioni guidate.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Integrare in modo sistematico nel curricolo attività laboratoriali di narrazione, dialogo e gioco simbolico progettate in modo condiviso dal team docente e monitorate attraverso osservazioni strutturate e strumenti di valutazione formativa, al fine di migliorare le competenze linguistiche dei bambini.

Attività prevista nel percorso: Laboratorio di narrazione e circle time

Descrizione dell'attività	Ascolto e rielaborazione di storie, conversazioni guidate, drammatizzazioni per stimolare l'uso di un linguaggio chiaro e strutturato.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Personale delle biblioteche comunali
Responsabile	Team docenti delle Scuole dell'Infanzia dell'Istituto
Risultati attesi	Sviluppo Linguistico e Lessicale
	Arricchimento del vocabolario: almeno il 60% dei bambini dimostra di aver acquisito e di utilizzare correttamente nuovi termini relativi a emozioni, oggetti d'uso comune e concetti spaziali/temporali introdotti durante i laboratori. Complessità sintattica : i bambini dell'ultimo anno passano dall'uso di "frasi



nucleari" (soggetto-verbo) a frasi complesse (uso di congiunzioni come "perché", "mentre", "infatti") per spiegare nessi causali o temporali.

Competenza Comunicativa e Relazionale

Espressione dei bisogni: diminuzione degli episodi di frustrazione legati alla difficoltà di espressione; i bambini utilizzano strategie verbali per risolvere conflitti o richiedere aiuto, verbalizzando correttamente i propri stati d'animo. Partecipazione attiva: capacità di mantenere il focus durante le conversazioni di gruppo, rispettando i turni di parola e rispondendo in modo pertinente alle domande degli interlocutori.

Monitoraggio e Progettazione Docente

Sistematizzazione delle osservazioni: produzione di un fascicolo per ogni bambino contenente griglie di osservazione quadrimestrali, che permetta di visualizzare graficamente i progressi comunicativi e di personalizzare gli interventi didattici.

● **Percorso n° 2: Miglioramento degli esiti degli allievi attraverso la formazione docente e l'utilizzo di pratiche di insegnamento innovative**

Il percorso si propone di realizzare un'evoluzione profonda dell'offerta formativa, dove la formazione dei docenti, l'innovazione metodologica e la trasformazione degli spazi convergono in un unico disegno pedagogico. L'obiettivo è mettere in moto il cambiamento nel tentativo costante di accrescere la qualità dei processi educativi.



1. La Formazione: nuove competenze

Il percorso di prevede una formazione docenti ad ampio respiro, capace di toccare le corde della riflessione critica e delle competenze tecniche. Attraverso la filosofia con bambini e adolescenti, si mira a sviluppare il pensiero complesso e favorire lo sviluppo del pensiero critico, creativo e affettivo/valoriale.

Particolare attenzione è rivolta alle sfide contemporanee: l'Intelligenza Artificiale, in primis, il cui percorso di formazione consente di supportare gli/le insegnanti nei percorsi di personalizzazione e inclusione degli studenti, aprendo alla riflessione critica e valoriale. L'acquisizione di competenze relative alla prevenzione e gestione delle crisi comportamentali consente di sostenere la qualità dei processi cognitivi e relazionali dei singoli, favorire lo sviluppo di un clima di classe positivo, dove la disregolazione di alcuni non vada a compromettere il percorso formativo di tutti. Questi momenti di apprendimento formale sono arricchiti dai "Caffè Formativi", spazi agili e informali di confronto tra colleghi che favoriscono lo scambio di idee spontaneo sui temi più diversi e descritti nel piano di formazione docenti e che potrebbero aiutare a rafforzare l'idea della correlazione dei saperi e, pertanto della necessità di operare il più possibile in modo interdisciplinare, senza perdere la specificità di ogni disciplina

2. Metodologia: dal sapere al saper fare

Il cuore del percorso di miglioramento risiede nella didattica per competenze. Non lezioni puramente trasmissive, ma percorsi il più possibile interdisciplinari basati su compiti di realtà e situazioni-problema. Gli/le alunni/e sono chiamati/e a risolvere sfide concrete, applicando le conoscenze in contesti reali. Per sostenere questo cambiamento, devono essere introdotte con maggior sistematicità metodologie attive:

Cooperative Learning e Peer Tutoring: per trasformare il gruppo classe in una comunità di supporto reciproco.

Learning by doing: per valorizzare l'approccio laboratoriale e la scoperta guidata.

3. Spazi e documentazione: la Scuola come laboratorio aperto

Il rinnovamento metodologico richiede, compatibilmente con i vincoli che vengono da architetture scolastiche ormai desuete, la riorganizzazione degli spazi in ambienti flessibili che "invitano" alla collaborazione e alla ricerca interdisciplinare, anche semplicemente creando in tutte le classi angoli tematici, spazi per la creatività, includendo gli/le alunni/e nei processi di trasformazione-cambiamento. Coinvolgerli/e, infatti, permette di ascoltare le loro esigenze,



stimolare la loro creatività, rafforzare il senso di appartenenza, ma soprattutto percepirsi come comunità unita nello sforzo di apprendere e acquisire conoscenza, nonché di maturare senso di responsabilità e solidarietà reciproca. Un ambiente di apprendimento stimolante e positivo incentiva l'attenzione e la motivazione ad apprendere, favorendo il miglioramento degli esiti.

Infine, per non disperdere il valore prodotto, il percorso punta sulla sistematizzazione delle esperienze. Attraverso la creazione di repository digitali e lo sviluppo di comunità di pratica, le buone pratiche diventano patrimonio comune dell'istituto. Documentare un'esperienza didattica innovativa significa renderla replicabile e scalabile, costruendo nel tempo una memoria storica dell'innovazione scolastica, sollecitando la cooperazione fra gli/le insegnanti, l'interdisciplinarietà e il miglioramento degli esiti

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni, in particolare rafforzare quelli collocati nelle fasce medio-alte di apprendimento, soprattutto nelle discipline di base, incrementando l'efficacia dell'azione educativa della scuola.

Traguardo

Mantenere nel triennio un trend di miglioramento degli esiti e in particolare incrementare la percentuale di alunni con valutazioni finali all'esame di Stato superiori a 8 in italiano e matematica, accrescendo progressivamente l'effetto scuola, portandolo al valore superiore



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definire e implementare un curricolo d'istituto verticale che integri le competenze STEAM e l'intelligenza numerica attraverso compiti di realtà interdisciplinari.

○ **Ambiente di apprendimento**

Trasformare le aule tradizionali in ambienti polifunzionali e laboratoriali che favoriscano la didattica attiva (cooperative learning, peer tutoring).

○ **Inclusione e differenziazione**

Personalizzare i percorsi di apprendimento attraverso l'uso di tecnologie assistive e metodologie di filosofia per bambini, per stimolare il pensiero critico anche in contesti di fragilità.

○ **Continuità' e orientamento**

Promuovere percorsi di orientamento precoce basati sulle discipline STEAM e sulla consapevolezza digitale (Media Education), aiutando gli studenti a riconoscere le proprie inclinazioni.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Consolidare una gestione organizzativa orientata all'innovazione, ottimizzando l'uso dei fondi (PNRR/Piano Scuola 4.0) per la manutenzione e l'aggiornamento degli spazi tecnologici.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Istituzionalizzare percorsi di formazione continua e peer review tra docenti attraverso la formula dei Caffè Formativi.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare il patto educativo di corresponsabilità attraverso la condivisione del nuovo approccio metodologico e dei criteri di valutazione per competenze.

Attività prevista nel percorso: Tutor e mutuo aiuto

Descrizione dell'attività

Creazione di figure TUTOR per il supporto in itinere alla didattica sul modello degli interventi di mentoring realizzati con i finanziamenti del PNRR - DM19.

Creazione di gruppi di mutuo aiuto fra gli/le alunni/e (anche per classi parallele) nella convinzione che il rapporto peer to peer possa favorire anche lo sblocco di condizioni emotive che influiscono sull'apprendimento e che la responsabilizzazione degli/le alunni/e sia leva di miglioramento



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2027
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Funzioni strumentali
Risultati attesi	Miglioramento degli esiti Miglioramento del clima di classe Miglioramento della motivazione ad apprendere

Attività prevista nel percorso: Challenge STEAM

Descrizione dell'attività

Attraverso il making, il tinkering, la robotica educativa e la stampa 3D, gli studenti passano da fruitori passivi a creatori digitali. L'uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale, delle Web App e del videomaking non è fine a se stesso, ma orientato a promuovere il pensiero computazionale e la risoluzione di problemi reali. Questi percorsi, arricchiti dalla metodologia CLIL e dalla DDI, preparano gli alunni a contesti internazionali e tecnologicamente complessi.

Queste attività possono tradursi in una sfida competitive e al contempo collaborative tra classi dello stesso anno, ma è possibile organizzarla anche diversamente. Ogni classe affronta la stessa situazione-problema (es. progettare una serra idroponica automatizzata nell'Aula di scienze). L'attività obbliga i docenti a coordinarsi sui contenuti e sui tempi, utilizzando il



Repository d'istituto per caricare i progressi. I docenti utilizzano i dati prodotti dai ragazzi (Intelligenza Numerica) per monitorare gli apprendimenti in tempo reale.

•

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

MOF

Responsabile

Coordinatori di classe in collaborazione con Team digitale

Risultati attesi

I risultati attesi da questa attività sono:

- Miglioramento degli esiti: l'approccio laboratoriale/attivo facilita la comprensione di concetti complessi.
- Ricaduta metodologica: obbliga i docenti a utilizzare concretamente gli ambienti innovativi e le nuove tecnologie.
- Clima scolastico: aumento della motivazione e del senso di appartenenza.



Attività prevista nel percorso: La cooperazione didattica

Descrizione dell'attività	<p>L'attività trasforma la formazione in un processo continuo e circolare. I Caffè Formativi, luoghi di autoformazione informale, diventano anche luoghi dove i docenti che hanno sperimentato una nuova metodologia (es. l'IA nella scrittura creativa o la Filosofia con bambini) possono presentare i risultati ai colleghi delle classi parallele e non. A questo segue l'Open-Classroom Day: le porte delle aule polifunzionali si aprono e i docenti "ospitano" colleghi durante le lezioni per mostrare l'applicazione pratica delle metodologie discusse (Peer-Observation). Questo scambio elimina l'isolamento didattico e garantisce che una buona pratica nata in una classe venga adottata, magari trasformata e migliorata dalle altre. L'attività prevede anche la creazione di gruppi di lavoro per la coprogettazione di Unità di Apprendimento (UdA) interdisciplinari. l'unità di apprendimento è più dinamica rispetto all'unità didattica, perché include una serie di eventi e attività volte a trasformare gli obiettivi in competenze attraverso un approccio proattivo e consapevole da parte degli alunni/e.</p>	
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028	
Destinatari	Docenti	
	Studenti	
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti	
Iniziative finanziate collegate	MOF	
Responsabile	I docenti proponenti le tematiche da discutere nei caffè formativi	



Risultati attesi

I risultati attesi si possono sintetizzare in:

- Sviluppo della dimensione partecipata dell'insegnamento nella logica della comunità educante: la formazione non è più calata dall'alto, ma nasce dallo scambio tra pari, aumentando il coinvolgimento.
- Coerenza metodologica: la condivisione sistematica porta all'adozione di standard didattici simili in tutte le classi dello stesso grado.
- Ricaduta immediata: le innovazioni discusse nei "Caffè" vengono testate in classe, garantendo un aggiornamento costante delle pratiche didattiche.

● Percorso n° 3: Miglioramento dell'area valutativa

La valutazione ha una grande valenza educativa perché mette nella condizione di esercitare l'io riflessivo sia come docenti sia come discenti. Il processo valutativo si configura come un fatto pedagogico complesso che tocca le dinamiche profonde del processo di insegnamento/apprendimento. La sfida che si vuole cogliere è quella di mettere al centro della valutazione il riconoscimento del progresso che normalmente non è lineare, ma fatto di tentativi, errori, successi. Abituare gli alunni/e a superare il concetto di "media", a riflettere sul proprio modo di apprendere, sui processi e non solo sul prodotto, aiuta a svincolarsi da un apprendimento passivo e mette al centro l'unicità di ciascuno, fatta di talenti, inclinazioni che vanno incoraggiati e limiti che vanno accettati quando rappresentano dei vincoli, ma sempre tenendo lo sguardo sui cambiamenti effettuati sui progressi, anche se piccoli, limitati. Questo approccio, sostenuto dal pedagogista Daniele Novara, ha fondamenta nella teoria psicologica definita "mentalità di crescita": credere di poter migliorare sostiene l'impegno e la motivazione. Questo non significa ignorare gli errori, ma contestualizzarli dentro ad un percorso. Si tratta quindi di mettere in atto una valutazione "evolutiva" in cui ogni studente è incoraggiato a



migliorare, senza essere schiacciato dal peso dei propri errori iniziali o in itinere. Gli alunni e le alunne, in questo modo, imparano a vedere l'apprendimento come un processo continuo e gratificante, anziché come una gara per accumulare voti/giudizi. Del resto, valutare significa etimologicamente "attribuire valore" e, in un contesto scolastico, questo valore dovrebbe riflettere non solo il risultato, ma anche il percorso, l'impegno e la crescita dello studente.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni, in particolare rafforzare quelli collocati nelle fasce medio-alte di apprendimento, soprattutto nelle discipline di base, incrementando l'efficacia dell'azione educativa della scuola.

Traguardo

Mantenere nel triennio un trend di miglioramento degli esiti e in particolare incrementare la percentuale di alunni con valutazioni finali all'esame di Stato superiori a 8 in italiano e matematica, accrescendo progressivamente l'effetto scuola, portandolo al valore superiore

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Diminuire la variabilità degli esiti di apprendimento tra le classi parallele.



Traguardo

Entro il triennio, ridurre lo scostamento tra classi parallele nelle valutazioni finali di italiano e matematica, avvicinandolo ai BM del Nord Ovest.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definire un sistema di valutazione per competenze basato sulla valutazione evolutiva

○ **Continuità' e orientamento**

Armonizzare il processo valutativo nel passaggio tra gradi scolastici privilegiando la valutazione evolutiva come disegno di fondo

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgere le famiglie e gli stakeholder locali nel processo di transizione digitale e orientamento della scuola.

Attività prevista nel percorso: Nuovi strumenti per la valutazione



Poiché la valutazione evolutiva favorisce anche lo sviluppo dell'area orientativa, la valutazione delle competenze si avvierà pertanto nel triennio ad integrare alle otto competenze chiave, introdotte nel 2018, i cinque framework elaborati dall'Unione europea di cui sopra (LifeComp, EntreComp, DigComp, Green-Comp e Competenze per una cultura democratica). I cinque framework dettano ulteriori competenze, più analitiche, che consentono di descrivere maggiormente la complessità dei processi formativi. Qui sotto sono inseriti i modelli da cui prendere spunto. Si tratta di individuare alcuni indicatori che potrebbero essere utilizzati per arricchire la valutazione nella logica evolutiva così da poter documentare il percorso di miglioramento in modo sistemico.

Descrizione dell'attività

LifeComp, EntreComp, GreenComp, DigComp: articolazione completa dei framework europei

Framework	Competenza	Abilità	Competenza chiave 2018 collegata
LifeComp (Quadro comune europeo delle competenze personali e sociali per la vita)	Area personale		5. Competenza personale sociale e imparare a imparare
	Autoregolazione	Consapevolezza e gestione di emozioni, pensieri e comportamento	
	Flessibilità	Abilità a gestire i cambiamenti e l'incertezza e fronteggiare le sfide	
	Benessere	Perseguimento della propria soddisfazione, cura della salute fisica, mentale e sociale, adozione di uno stile di vita sostenibile	
	Area sociale		
	Empatia	Comprensione delle emozioni, delle esperienze e dei valori di un'altra persona e formulazione di risposte appropriate	
	Comunicazione	Usare strategie per comunicare in modo pertinente e in relazione al contesto e al contenuto	
	Collaborazione	Partecipare all'attività del gruppo sia riconoscendo il lavoro di squadra sia rispettando gli altri	
	Area dell'imparare a imparare		
	Mentalità di crescita	Avere fiducia nel potenziale proprio e degli altri per un apprendimento e un progresso continui	
EntreComp (Quadro comune europeo delle competenze imprenditoriali)	Idee e opportunità		7. Competenza imprenditoriale e
	1. Cogliere opportunità	1. Usare la propria immaginazione e le proprie abilità per riconoscere opportunità e creare valore	
	2. Creatività	2. Sviluppare idee creative e propositive	



	3. Visione	3. Lavorare nella direzione della tua visione di futuro	
	4. Valorizzare Idee	4. Trarre il massimo vantaggio da idee e opportunità	
	5. Pensare in maniera etica e sostenibile	5. Stimare le conseguenze e l'impatto di idee, opportunità e azioni	
	Risorse		
	1. Consapevolezza di sé e autoefficacia	1. Credere in sé stessi e continuare a evolversi	
	2. Motivazione e perseveranza	2. Rimanere focalizzato sull'obiettivo e non cedere	
	3. Mobilitare risorse	3. Raccogliere e gestire le risorse di cui si ha bisogno	
	4. Alfabetizzazione finanziaria ed economica	4. Sviluppare un know-how finanziario ed economico	
	5. Mobilitare gli altri	5. Ispirare, entusiasmare e portare gli altri a bordo	
	In azione		
	1. Prendere l'iniziativa	1. Provarci	
	2. Programmazione e gestione	2. Mettere in ordine di priorità, organizzare e accompagnare	
	3. Fronteggiare ambiguità, incertezza e rischio.	3. Prendere decisioni che affrontino l'incertezza, l'ambiguità e il rischio	
	4. Lavorare con gli altri	4. Fare gruppo, collaborare e fare rete	
	5. Imparare dall'esperienza	5. Imparare facendo	
	DigComp (Quadro comune europeo delle	1. Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali 2. Valutare dati, informazioni e contenuti digitali 3. Gestire dati, informazioni e contenuti	



competenze digitali)		digitali	
	2. Comunicazioni e collaborazione	1. Interagire con gli altri attraverso le tecnologie 2. Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali 3. Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali 4. Collaborare attraverso le tecnologie digitali 5. Netiquette 6. Gestire l'identità digitale	
	3. Creazione di contenuti digitali	1. Sviluppare contenuti digitali 2. Integrare e rielaborare contenuti digitali 3. Copyright e licenze 4. Programmazione	
	4. Sicurezza	1. Proteggere dispositivi 2. Proteggere i dati personali e la privacy 3. Proteggere la salute e il benessere 4. Proteggere l'ambiente	
	5. Risolvere problemi	1. Risolvere problemi teorici 2. Individuare bisogni e risposte tecnologiche 3. Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali 4. Individuare i divari di competenze digitali	
Competenze per una cultura democratica (Quadro comune europeo delle competenze per una cultura democratica)	Atteggiamenti	1. Apertura all'alterità culturale e ad altre credenze, visioni del mondo e pratiche diverse 2. Rispetto 3. Senso civico 4. Responsabilità 5. Autoefficacia 6. Tolleranza dell'ambiguità	6. competenza in materia di cittadinanza
GreenComp (Quadro comune europeo delle competenze per la sostenibilità ambientale)	1. Incarnare valori sostenibili	1. Dare importanza alla sostenibilità	6. competenza in materia di cittadinanza
		2. Sostenere la correttezza	
		3. Promuovere la natura	
	2. Afferrare la complessità nella sostenibilità	1. Pensiero sistemico 2. Pensiero critico	



		3. Inquadramento dei problemi	
	3. Concepire futuri sostenibili	1. Alfabetizzazione di futuri	
		2. Adattabilità	
		3. Pensiero esplorativo	
	4. Agire per la sostenibilità	1. Impegno politico	
		2. Azione collettiva	
		3. Iniziativa individuale	



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Eventuali consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	MOF
Responsabile	Commissione Verticale Commissione curricolo e valutazione
	Miglioramento delle prassi valutative
	Miglioramento del benessere degli/alunni/e
Risultati attesi	Miglioramento degli esiti



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto si è impegnato negli ultimi anni in un'importante revisione delle proprie pratiche didattiche. La ratio che ha guidato e guida la trasformazione metodologica è legata alla convinzione che non sia sufficiente introdurre nuova strumentazione tecnologica per rinnovare la scuola. Nella convinzione che non esista un metodo ideale per affrontare le nuove frontiere, cui la didattica è chiamata, si ritiene importante riflettere sulla necessità che i bambini e i ragazzi non vivano la scuola come un contesto obsoleto, lontano dalla loro realtà, ma guardino ad essa come il luogo in cui possono sperimentarsi, collaborare, costruire il sapere, insieme ai propri docenti, con gli strumenti che la modernità offre, con la consapevolezza che device, Web e A.I. non rappresentino il fine dei saperi, bensì sono solo degli strumenti di conoscenza, pur straordinari. La grande trasformazione in atto, pertanto, non è solo l'arricchimento tecnologico, ma il nuovo approccio metodologico. In tutti i plessi sono ormai consolidate pratiche di cooperative learning, di peer to peer, pratiche esperienziali favorite anche dalla realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, ampi spazi laboratoriali realizzati grazie ai finanziamenti PON e PNRR. La trasformazione metodologica è sostanzialmente legata al modello pedagogico scelto, quello che considera l'allievo portatore di conoscenza, di esperienza, di abilità, di talenti che vanno sostenuti e potenziati. Pertanto, il lavoro di coding, di robotica, making e tinkering, di storytelling, come i laboratori di lettura o il lavoro sulle life skills sono tutte attività, modalità che consentono una trasformazione degli ambienti di apprendimento nell'ottica della didattica attiva.

Tra le possibili aree di innovazione va messa in evidenza l'apertura all'Europa, quale volontà del Collegio Docenti per consentire lo sviluppo di una dimensione formativa di largo respiro. Il confronto con ambienti differenti da quello nazionale e soprattutto locale permette una sorta di accomodamento della propria visione del fare scuola, condizione che apre alla riflessione e al dialogo e, dunque, al miglioramento.

Nell'anno scolastico 2023/24 alcune classi della scuola primaria hanno avuto l'opportunità di partecipare al progetto eTwinning "Our Culture Rainbow", un'iniziativa che ha promosso il dialogo interculturale e la collaborazione tra studenti di diversi paesi europei, tra cui Austria, Polonia, Grecia e Turchia. Questo progetto è stato un vero successo, ottenendo il Certificato di Qualità Nazionale e il



prestigioso Certificato di Qualità Europeo. Attraverso attività creative e coinvolgenti, gli alunni hanno potuto scoprire le tradizioni e la cultura dei paesi partner, sviluppando competenze linguistiche, digitali e sociali.

Sull'onda di questo successo, nell'anno scolastico 2024/25 tutto il plesso Alighieri è stato coinvolto in un nuovo ed entusiasmante progetto eTwinning dal titolo "The Greenest Project Ever" . Questo progetto si propone di sensibilizzare gli alunni sui temi dello sviluppo sostenibile, promuovendo comportamenti responsabili verso l'ambiente e una maggiore consapevolezza del nostro impatto sul pianeta. Attraverso attività didattiche innovative, gli studenti hanno potuto riflettere su temi cruciali come il riciclo, l'uso consapevole delle risorse naturali e l'importanza della biodiversità. Per l'anno scolastico 2025/2026 è stato progettato il percorso "Etweening-Custodi del verde" che mira a collegare classi di diverse scuole europee per condividere esperienze legate alla cura degli spazi verdi scolastici e pubblici. Ogni scuola partner si prenderà cura di un parco o giardino, documentando attività come piantumazioni, raccolta dei rifiuti e promozione della biodiversità. Il progetto interesserà tutti i plessi di Scuola Primaria.

La partecipazione ai progetti eTwinning non solo arricchisce l'esperienza scolastica degli alunni, ma contribuisce anche a creare una comunità educativa europea, dove la collaborazione e la condivisione di buone pratiche diventano strumenti fondamentali per una formazione moderna e inclusiva. Grazie a iniziative come queste, i nostri studenti imparano a essere cittadini del mondo, responsabili e attivi nel costruire un futuro migliore.

E' intenzione dell'Istituto far sì che l'esperienza della eTwinning possa ampliarsi in tutti i plessi e al contempo possa aprire alla sperimentazione del progetto Erasmus, la cui candidatura è stata presentata a ottobre 2025.

Nell'ambito dell'apertura ad una dimensione europea, si inserisce il potenziamento delle competenze linguistiche anche attraverso modalità CLIL mediante i corsi per studenti e docenti che sono stati finanziati dal PNRR DM 65.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

1. Didattica per competenze e compiti di realtà

Descrizione:

Progettazione e realizzazione di percorsi didattici interdisciplinari centrati su compiti di realtà e situazioni-problema, finalizzati allo sviluppo di competenze chiave, trasversali e disciplinari, con valutazione tramite rubriche condivise.

2. Metodologie attive e cooperative

Descrizione:

Introduzione sistematica di metodologie attive quali cooperative learning, peer tutoring e learning by doing, per favorire la partecipazione attiva degli studenti, la collaborazione e lo sviluppo di competenze sociali e cognitive.

3. Didattica digitale integrata e uso consapevole delle tecnologie

Descrizione:

Potenziare l'uso delle tecnologie digitali nella progettazione didattica, promuovendo l'impiego di ambienti di apprendimento digitali, piattaforme collaborative e strumenti interattivi, per favorire un apprendimento personalizzato e inclusivo.

4. Apprendimento laboratoriale e making

Descrizione:

Sviluppo di attività laboratoriali orientate al making, alla robotica educativa, alla modellazione e stampa 3D, per promuovere il pensiero computazionale, la creatività e la risoluzione di problemi attraverso l'esperienza pratica.

5. Personalizzazione e inclusione dei percorsi di apprendimento

Descrizione:



Adozione di strategie didattiche flessibili e personalizzate, supportate da strumenti compensativi, mediatori didattici e uso di UDL (Universal Design for Learning), per rispondere ai bisogni educativi di tutti gli studenti.

6. Educazione alla cittadinanza digitale e al pensiero critico

Descrizione:

Realizzazione di percorsi trasversali finalizzati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale, dell'uso responsabile delle tecnologie e del pensiero critico, anche attraverso attività di educazione ai media.

7. Apprendimento collaborativo in ambienti flessibili

Descrizione:

Riorganizzazione degli spazi di apprendimento (aule polifunzionali, laboratori, biblioteche innovative) per favorire modalità di lavoro collaborativo, laboratoriale e interdisciplinare.

8. Documentazione e condivisione delle pratiche didattiche

Descrizione: Sistematizzazione della documentazione delle esperienze didattiche innovative e condivisione delle buone pratiche attraverso repository digitali d'istituto e comunità di pratica tra docenti.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Lo sviluppo professionale dei docenti non può che passare dall'integrazione dell'Intelligenza Artificiale e questo richiede un approccio strutturato che non si limiti all'uso tecnologico, ma che ridefinisca il profilo professionale del docente e le modalità di documentazione didattica.

Il modello di formazione professionale si deve fondare su un percorso di trasformazione delle competenze (upskilling) basato su framework europei come il DigCompEdu.

I pilastri della formazione sono:

- Alfabetizzazione ai Dati e AI Literacy: comprendere il funzionamento degli algoritmi, i bias (pregiudizi) e l'etica dell'IA.



- Prompt engineering per docenti: formazione specifica sulla creazione di istruzioni efficaci per ottimizzare la preparazione di lezioni, verifiche e materiali personalizzati.
- Didattica: utilizzo dell'IA per l'inclusione (BES/DSA) e per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento.
- Valutazione e integrità accademica: formare i docenti a ripensare la valutazione nell'era dell'IA, passando dal "prodotto" al "processo".

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

1. Costruzione di rubriche valutative per competenze: rendere la valutazione trasparente, condivisa e orientata allo sviluppo delle competenze. Attività possibili: Elaborazione di rubriche valutative comuni per discipline e per competenze chiave europee; condivisione di criteri, indicatori e livelli di padronanza all'interno dei dipartimenti; utilizzo delle rubriche per la valutazione di compiti autentici e prove di realtà.
2. Potenziamento della valutazione formativa e del feedback: sostenere il miglioramento continuo degli apprendimenti e la consapevolezza del processo di apprendimento. Attività possibili: Introduzione sistematica del feedback descrittivo e orientativo, scritto e orale; pianificazione di momenti di revisione degli elaborati sulla base del feedback ricevuto; riduzione del peso della valutazione sommativa a favore di quella formativa
3. Sviluppo dell'autovalutazione e della valutazione tra pari: **promuovere autonomia, responsabilità e competenze metacognitive negli studenti.** Attività possibili: Introduzione di schede di autovalutazione e diari di apprendimento; attività guidate di valutazione tra pari, basate su criteri condivisi; Utilizzo di checklist e rubriche semplificate per favorire la riflessione metacognitiva.
4. Utilizzo di un dossier sul modello del portfolio delle competenze Attività possibili: Costruzione di un dossier (cartaceo o digitale) delle competenze disciplinari e trasversali; Uso dello stesso come strumento di documentazione, valutazione e orientamento; Condivisione con famiglie e docenti nei momenti di passaggio di ordine di scuola
5. Integrazione tra valutazione interna e rilevazioni esterne: migliorare la qualità della



valutazione e utilizzare i dati come strumento di miglioramento. Attività possibili: Sviluppo delle pratiche di miglioramento dell'approccio interpretativo diagnostico; elaborazione di questionari, anche relativi al benessere scolastico, in modo da poter realizzare una triangolazione di dati e fonti tale da permettere alla scuola di progettare azioni specifiche di miglioramento. Va tenuto, infatti, presente che le rilevazioni sulla dimensione relazionale possano rappresentare criticità che influiscono sugli apprendimenti

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Aumentare il partenariato con le varie Reti provinciali (ad esempio contro la violenza di genere, ...) e realizzare un Patto Educativo Territoriale allo scopo di ottimizzare le risorse del territorio al fine di favorire lo sviluppo della responsabilità sociale in ambito educativo.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'istituto intende sviluppare, nell'ambito dell'inclusione, l'approccio multisensoriale sul modello "Snoezelen". Si intende infatti aumentare, dove è possibile, l'allestimento di aule adatte alla stimolazione sensoriale soprattutto per studenti con disabilità. Queste aule offrirebbero esperienze di rilassamento, di riduzione dello stress e dell'ansia favorendo il benessere emotivo e mentale. Attraverso l'esplorazione e l'interazione con oggetti sensoriali, gli alunni e le alunne possono sviluppare e potenziare abilità cognitive, motorie e di coordinazione.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: #DIGIBOOKSCHOOL

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione ibrida intervenendo su 23 ambienti che renderemo innovativi. In alcuni plessi creeremo delle aule dedicate (aule informatiche, aule volte al potenziamento delle competenze linguistiche, sia L1 che LS, allo sviluppo di discipline artistiche e tecnologiche e delle discipline STEM). Queste aule diventeranno aule-laboratorio finalizzate a una didattica attiva, collaborativa e supportata da attrezzature adeguate per ampliare le competenze disciplinari. In altri ambienti sfrutteremo invece gli spazi già esistenti per creare zone tematiche con strumenti specifici (ad esempio dotazioni STEM in aula multimediale). Gli studenti non staranno sempre così in uno stesso ambiente ma potranno sperimentare attività differenti in aule laboratorio dedicate verso una didattica attiva e collaborativa. L'acquisto di carrelli mobili di ricarica per il risparmio intelligente con relativi dispositivi digitali a disposizione di alunni e docenti supporteranno metodologie d'insegnamento innovative e variabili, e inoltre permetteranno, in alcuni plessi, di utilizzare una stessa dotazione per più aule, in modo dinamico. Il rinnovamento riguarderà anche l'acquisto di arredi flessibili e rimodulabili che possano creare ambienti più accoglienti. Ove presenti arredi



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

già acquistati grazie ai finanziamento PON e PNSD, andremo ad incrementare dotazioni tecnologiche mirate. Ci doteremo di monitor, collegandoli a notebook dotati di videocamera integrata, per sostituire vecchie LIM o per completare la dotazione di alcune aule; in altre aule, i monitor saranno collegati a document camera. Il maggior investimento sarà rivolto a soluzioni che permettano la distinzione chiara tra le classi "tradizionali" e gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari. Nell'intero istituto, a partire dall'emergenza Covid, è stata adottata la piattaforma Gsuite cloud based con tutte le applicazioni ben note ai docenti e, in parte anche agli studenti. Le nuove dotazioni digitali permetteranno ancor di più di approfondire la conoscenza e la sperimentazioni delle diverse applicazioni, incentivando, in particolare, il cooperative learning in documenti condivisi. In base alle aule dedicate faremo un distinguo: digitalizzeremo alcune aule tradizionali e creeremo aule dedicate (aule informatiche, aule STEM, aule polivalenti dedicate all'arte, alla tecnologia, alla lettura e alla scrittura creativa, al potenziamento della L1 e LS).

Importo del finanziamento

€ 166.997,64

Data inizio prevista

14/02/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	23.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto di rinnovamento e ampliamento delle strutture scolastiche ha permesso di creare ambienti di apprendimento innovativi e altamente funzionali, in grado di rispondere alle esigenze didattiche e formative degli studenti. La realizzazione dei seguenti spazi è stata



pensata per offrire un'esperienza educativa moderna, stimolante e inclusiva, in grado di favorire l'apprendimento attivo, la creatività e la collaborazione. Il target è stato raggiunto e sono state realizzati:

7 Ambienti di Apprendimento Fisso progettati per garantire un approccio didattico stabile e continuativo.

2 Aule Polivalenti, spazi flessibili utilizzate per lezioni pratiche o gruppi di lavoro, permettendo agli studenti di sperimentare un ambiente di apprendimento dinamico e interattivo con il supporto di strumenti digitali (notebook, tablet)

2 Aule STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) progettate per favorire l'insegnamento delle discipline scientifiche e tecnologiche in modo innovativo e pratico. Dotate di laboratori con attrezzature all'avanguardia, queste aule consentono agli studenti di esplorare e approfondire i temi legati alla scienza e alla tecnologia, stimolando il pensiero critico e il problem-solving.

2 Aule dedicate all'Arte e alla Tecnologia che offrono spazi attrezzati per sviluppare tecniche artistiche e affinare le abilità grafiche, integrando anche gli aspetti digitali e tecnologici dell'espressione artistica.

2 Aule Informatiche, dotate di computer e software didattici ideali per sviluppare le competenze digitali degli studenti.

3 Aule di Potenziamento per L1, Lingue Straniere, Lettura e Scrittura Creativa, pensate per il supporto e il potenziamento delle competenze linguistiche, sia per la lingua madre (L1) che per le lingue straniere. Inoltre, saranno dedicate attività di lettura e scrittura creativa, favorendo la riflessione linguistica, la narrazione e l'espressione personale degli studenti.

2 Aule di Lettura, ambienti progettati per stimolare la lettura individuale in cui gli studenti possono immergersi in letture didattiche e creative potenziando la comprensione del testo.

Potenziamento di un'Aula Scientifica, rinnovata e arricchita con strumenti e tecnologie più avanzate per facilitare le attività pratiche nelle scienze con l'obiettivo di fornire uno spazio dove gli studenti possano condurre esperimenti, osservazioni e attività pratiche, migliorando la loro comprensione delle scienze naturali.

1 Aula Arte e Musica, progettata per offrire un ambiente stimolante dove gli studenti possono esplorare la musica, il suono e le arti visive, integrando tecniche tradizionali e moderne.



In sintesi, il progetto di realizzazione di questi ambienti ha consentito di fornire spazi didattici specializzati, promuovendo la creatività, l'apprendimento attivo e l'acquisizione di competenze multidisciplinari. Ogni aula è concepita per essere un ambiente dinamico e pronto a soddisfare le sfide dell'educazione del futuro.

● Progetto: Progetto STEM - Studenti pronti per Migliorarsi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il nostro progetto parte dalla necessità di offrire a tutti gli studenti e le studentesse delle scuole primarie e secondarie di primo grado del nostro Istituto la possibilità di approcciare le discipline tecnico-scientifiche in modo concreto e cooperativo, con l'obiettivo primario di sviluppare specifiche competenze attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM. La scarsa attitudine alle discipline scientifiche è data, nella maggior parte dei casi, dalla difficoltà di toccare con mano ciò che si legge sui libri. L'immaginazione non sempre sopperisce a questo problema, quindi si ha il bisogno di concretizzare il più possibile. Inoltre, progettare un modello su carta per poi vederlo realizzato tridimensionalmente conduce il discente in una prospettiva ingegneristica: bisogna prima pensare al prodotto finito, progettarlo, testarne i funzionamenti, apportare le eventuali modifiche ed infine svilupparlo. Gli strumenti scelti per questo progetto, kit per penna 3D, stampante 3D, e Bar Conductive Touch Board sono pertanto utili a sviluppare nel discente questo pensiero critico, dove l'errore e la cooperazione sono parte fondamentale del processo. Inoltre, acquistando la fotocamera 360°, daremo ai nostri studenti la possibilità di cimentarsi in un'arte molto complicata, che è quella della fotografia digitale, documentare e registrare attività



e progressi propri e dei compagni. Il nostro intento è quello di innovare parallelamente le metodologie di insegnamento e apprendimento nella scuola, promuovendo attività didattiche più incentrate sull'approccio "hands-on", operative e collaborative: per farlo l'acquisizione degli strumenti più adatti è indispensabile e sarebbe resa possibile proprio da questo bando.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

22/11/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	7

Approfondimento progetto:

Il progetto è nato dalla necessità di offrire agli studenti e alle studentesse della scuola Primaria e della Secondaria di primo grado, la possibilità di approcciare le discipline STEM in modo concreto e cooperativo con l'obiettivo primario di sviluppare specifiche competenze tecniche, creative e digitali e capacità di problem solving secondo la metodologia del learning by doing.

L'acquisto delle stampanti 3D ha favorito un apprendimento attivo partendo prima dal progetto su carta seguito poi dalla produzione di prodotti digitali attraverso software come Sketchup e Tinkercad con conseguente realizzazione dell'oggetto tridimensionale.

Le fotocamere 360 gradi hanno permesso agli studenti di cimentarsi nell'arte della fotografia con l'obiettivo di documentare attività scolastiche dando prova tangibile dei loro prodotti e dei loro progressi.



La dotazione di set per la classe di 3doodler ha permesso di mettere la creatività della stampa 3D nelle mani dei bambini stimolandoli verso nuove esperienze artistiche.

Tra i kit e moduli elettronici intelligenti piu' accattivanti, bambini e ragazzi hanno sperimentato i LittleBits con espansioni per attività di coding, tinkering, costruendo giochi e imparando a programmarli.

Dando sempre spazio all'immaginazione, con i kit didattici per le Stem Strawbees con e senza micro bit (con funzioni simili ad una scheda di programmazione bare conductive) hanno imparato a costruire con cannuce e giunti, diversi oggetti (es: piccole gru meccaniche, piccole torri) successivamente programmate e animate attraverso funzionalità robotiche.

Grazie al Progetto PIANO SCUOLA 4.0, le attrezzature acquistate con il bando Stem, sono state inserite nelle aule stem e polivalenti progettate ad hoc come nuovi ambienti di apprendimento.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Digital Edu

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Nell'era sempre più digitale in cui viviamo l'istruzione si trova di fronte alla necessità cruciale di integrare appieno le competenze digitali nella didattica e nella gestione scolastica. Il progetto "Digital Edu" nasce con l'obiettivo di sviluppare e implementare percorsi formativi innovativi che sostengono la transizione digitale nelle scuole, in linea con i quadri di riferimento europei DigComp 2.2 e DigCompEdu. L'importanza di integrare le competenze digitali nell'ambito dell'Istruzione non può essere sottovalutata, poiché esse sono essenziali per preparare gli



studenti alle sfide e alle opportunità del mondo contemporaneo. Tuttavia, per raggiungere questo obiettivo, è fondamentale che anche i docenti siano in grado di acquisire e utilizzare competenze digitali avanzate. Attraverso il progetto "Digital Edu" ci proponiamo di creare un percorso formativo completo e mirato che si rivolga ai docenti, al fine di sviluppare queste competenze per affrontare le sfide della transizione digitale mediante corsi formativi progettati in conformità coi quadri di riferimento europei e garantendo così un allineamento con le migliori pratiche internazionali. Parte degli interventi saranno rivolti anche al personale amministrativo che quotidianamente gestisce flussi di documenti attraverso l'organizzazione, la condivisione e l'archiviazione di file nel rispetto dei principi della privacy. I docenti dell'istituto hanno espresso il desiderio di ampliare le loro conoscenze relative alle nuove metodologie didattiche innovative per giungere poi ad utilizzare sistematicamente nelle proprie lezioni tutti i nuovi strumenti acquisiti tramite gli investimenti portati avanti con i bandi Scuola 4.0 e con i precedenti Digital Board, STEM, Edugreen e Infanzia con finalità didattiche specifiche, anche in ottica di inclusione. Focale è poi l'esigenza di avviare percorsi di prevenzione e arginare fenomeni già evidenziati legati al cyberbullismo, tematica verso la quale spesso una mancata conoscenza degli strumenti (e delle loro peculiarità) effettivamente nelle mani di ragazzi rischia di non trovare risposte a un evidente fenomeno di disagio che si vuole invece riuscire a contenere e risolvere. La metodologia prevede un approccio partecipativo e collaborativo in cui esperti del digitale lavoreranno insieme ai docenti in percorsi di formazione e laboratori sul campo. Il progetto prevede la creazione di risorse educative digitali innovative che favoriscano l'integrazione delle competenze digitali nella didattica e nell'organizzazione scolastica. Per questo saranno sviluppate piattaforme digitali per la condivisione di contenuti educativi e per favorire la collaborazione e lo scambio di idee tra i partecipanti. L'obiettivo è quello di migliorare la qualità dell'insegnamento e di ottimizzare i processi scolastici attraverso l'uso efficace delle tecnologie digitali. In conclusione, il progetto "DigitalEdu" rappresenta un'opportunità preziosa per guidare la scuola nella transizione digitale, preparando i docenti a essere protagonisti del cambiamento, per poi fornire agli studenti le competenze necessarie per affrontare con successo il mondo digitale in costante evoluzione. Soltanto attraverso un impegno congiunto, una visione condivisa per l'innovazione digitale, possiamo garantire un futuro educativo all'altezza delle sfide della società digitale.

Importo del finanziamento

€ 64.812,63



Data inizio prevista

28/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	83.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto Digital Edu si è configurato come la risposta strategica dell'Istituto alla necessità di integrare pienamente le competenze digitali sia nella pratica didattica che nella gestione amministrativa, garantendo una transizione verso modelli educativi e organizzativi innovativi in linea con i quadri di riferimento europei DigComp 2.2 e DigCompEdu. L'intervento ha permesso di costruire un percorso formativo completo e mirato che ha visto la partecipazione attiva di centocinquantanove unità di personale tra docenti e assistenti amministrativi, creando una visione condivisa dell'innovazione digitale necessaria per affrontare le sfide della società contemporanea.

Attraverso una metodologia partecipativa e laboratoriale, il personale ha avuto modo di approfondire tematiche di frontiera quali l'utilizzo dell'intelligenza artificiale e la metodologia STEM unitamente a tecniche didattiche innovative come il Debate e le pratiche di Making e Tinkering. La formazione ha riguardato l'uso esperto di strumenti e piattaforme specifiche tra cui Genially, per la creazione di ambienti di apprendimento interattivi; Videomaking professionale; l'utilizzo di Canva e lo sviluppo di Web App, oltre all'impiego didattico di tecnologie quali Makey Makey, Lego e Photon. Un'attenzione particolare è stata riservata all'ambito dell'inclusione con percorsi dedicati alle tecnologie digitali per il sostegno che hanno permesso di personalizzare gli interventi educativi e di abbattere le barriere all'apprendimento, garantendo a ogni alunno pari opportunità di successo formativo.

Parallelamente alla dimensione pedagogica, il progetto ha affrontato con successo



l'ottimizzazione dei flussi documentali e della gestione della privacy per il personale amministrativo, assicurando una maggiore efficienza nei processi di archiviazione e condivisione dei file.



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Think and do: scienza e lingue per continuare a pensare ed essere cittadini del mondo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto "Think and do" è un viaggio educativo coinvolgente che attraversa le diverse fasi della formazione, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria Di Primo Grado. Attraverso un approccio inclusivo, il progetto abbraccia il mondo stimolante delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Elementi chiave del Progetto: Coding per Tutte le Età: Grazie a un approccio graduale, gli studenti e le studentesse avranno l'opportunità di esplorare il coding a vari livelli, adeguati a ciascuna età. Il percorso partirà dall'introduzione ai concetti di base nelle prime fasi per giungere verso progetti più complessi per gli studenti delle scuole secondarie di primo grado. L'attività di coding sarà un filo conduttore che collega le diverse tappe del percorso. Tinkering e Creatività: Il tinkering sarà incoraggiato come mezzo per esplorare, sperimentare e imparare. Attraverso attività pratiche e progetti di tinkering, gli alunni avranno la possibilità di sviluppare la creatività e il problem solving. Robotica Educativa: gli studenti avranno l'opportunità di immergersi nel mondo della robotica educativa, progettando e programmando robot per compiere sfide divertenti e stimolanti. Questo elemento fornirà una prospettiva pratica su come le tecnologie interagiscono con il mondo reale. Introduzione alle Intelligenze Artificiali: con un piccolo focus sulle Intelligenze Artificiali, gli studenti e le studentesse esploreranno concetti di base e comprenderanno il ruolo crescente delle IA nella nostra società. Sarà un'occasione per riflettere sulle sfide etiche e sociali legate all'uso delle



tecnologie intelligenti. Il progetto è un' iniziativa educativa che coinvolge cinque Scuole dell'Infanzia, cinque Scuole Primarie e due Scuole Secondarie di Primo Grado, situate in sedi diverse. L'obiettivo principale è creare un percorso formativo continuo e sinergico che attraversi le varie fasi dell'istruzione, preparando gli studenti a diventare cittadini competenti e consapevoli in un mondo sempre più orientato alle STEM.

Importo del finanziamento

€ 111.683,84

Data inizio prevista

27/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

L'attuazione del progetto "Think and do" ha rappresentato un pilastro fondamentale nel processo di innovazione metodologica dell'Istituto delineando un curriculum verticale organico che accompagna gli alunni e le alunne dalla scuola dell'infanzia fino al termine della scuola secondaria di primo grado. L'intervento, finalizzato a una democratizzazione delle competenze



STEM, ha permesso di superare la tradizionale frammentazione disciplinare, trasformando tutti i dodici plessi in "laboratori" di sperimentazione attiva e inclusiva dove il coding, il tinkering e la robotica educativa sono diventati strumenti di apprendimento.

I risultati raggiunti testimoniano l'efficacia di un'azione sistematica che ha coinvolto l'intera comunità educante portando a esiti misurabili di grande rilievo come il coinvolgimento totale di quasi novecento alunni distribuiti in tutte le classi dei dodici plessi scolastici i quali hanno frequentato uno o più percorsi didattici specifici. Parallelamente all'area tecnologica, lo sviluppo delle competenze linguistiche ha registrato un significativo successo con il completamento di tre corsi extracurricolari per gruppi di alunni di classe terza della scuola secondaria che hanno portato al conseguimento della certificazione in lingua inglese, garantendo così agli studenti strumenti concreti per il proseguimento dei loro studi in un'ottica internazionale.

Il processo di rinnovamento è stato sostenuto anche da un significativo piano di formazione per il personale docente che ha visto l'attivazione di due corsi annuali per il raggiungimento dei livelli B1 e B2 e di un corso sulla metodologia CLIL, assicurando la stabilità nel tempo delle innovazioni introdotte. Grazie alle risorse del DM 65, l'Istituto ha dunque consolidato un modello formativo continuo e sinergico capace di preparare cittadini competenti e consapevoli in una società sempre più orientata alle competenze tecnico-scientifiche.



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: SCUOLA: CI STIAMO! METTIAMOCI IN GIOCO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto mira a favorire il contrasto alla dispersione scolastica attraverso la collaborazione con Enti e Servizi del territorio, sia a titolo oneroso che non. Poiché le maggiori criticità sono



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

legate agli alunni non italofoni e bes in generale, gli interventi saranno principalmente legati allo sviluppo delle competenze di base, attraverso percorsi extracurricolari disciplinari e per mezzo di attività laboratoriali quali interventi di rafforzamento del curriculum scolastico e, al contempo, di carattere motivazionale. Le azioni di mentoring andranno a sostenere la presa di consapevolezza dei punti di forza e di debolezza e delle attitudini di ciascuno in previsione di scelte consapevoli del percorso di studi successivo. Inoltre, il coinvolgimento delle famiglie è pensato in termini di approccio sistemico per prevenire e limitare l'abbandono scolastico. Il team di Istituto per la prevenzione della dispersione scolastica, relazionandosi con i servizi socio-educativi territoriali, le agenzie educative del territorio e le famiglie, consentirà di monitorare i progressi dei discenti con particolare attenzione ai bisogni didattici ma soprattutto educativi.

Importo del finanziamento

€ 83.270,43

Data inizio prevista

30/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	100.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	100.0	0

Approfondimento progetto:

L'attuazione degli interventi legati al DM 19 ha permesso al nostro Istituto di consolidare una strategia organica e sistemica per il contrasto alla dispersione scolastica, agendo prioritariamente sulle fragilità legate agli alunni non italofoni e con bisogni educativi speciali. Il



progetto ha favorito la creazione di una rete territoriale coesa in cui la collaborazione con Enti e Servizi locali ha rappresentato il valore aggiunto per intercettare precocemente le situazioni di disagio e marginalità. Attraverso l'attivazione di percorsi extracurricolari disciplinari e laboratori motivazionali è stato possibile potenziare le competenze di base degli studenti, trasformando il curriculum scolastico in un percorso più inclusivo e stimolante capace di restituire fiducia nelle proprie capacità a chi viveva con maggiore fatica l'esperienza scolastica.

L'impatto formativo dell'intervento è chiaramente evidenziato dal numero dei partecipanti che ha visto coinvolti centodiciannove studenti e studentesse supportati attivamente da trentuno tutor impegnati nelle diverse azioni di supporto. Un ruolo centrale è stato ricoperto dalle attività di mentoring le quali hanno permesso a ciascun alunno di intraprendere un percorso di autoriflessione per individuare i propri punti di forza e le attitudini personali facilitando così l'orientamento verso scelte consapevoli per il futuro percorso di studi.

L'operato del Team di Istituto per la prevenzione della dispersione scolastica si è rivelato fondamentale per il monitoraggio costante dei progressi non solo sul piano puramente didattico ma soprattutto su quello educativo e relazionale. Grazie al costante dialogo con i servizi socio-educativi e le agenzie del territorio, l'Istituto ha potuto garantire una risposta puntuale e personalizzata ai bisogni di ogni studente trasformando le criticità iniziali in opportunità di crescita. Gli esiti di questo intervento delineano per il futuro un modello di scuola sempre più aperta e integrata nel tessuto sociale capace di garantire il successo formativo a tutti i suoi alunni attraverso la cura della motivazione e il potenziamento delle abilità fondamentali.



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

ASPETTI GENERALI

L'Offerta formativa dell'Istituto riflette il modello maieutico che sta alla base di ogni iniziativa didattica ed educativa proposta nei diversi plessi: dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria di primo grado, alle alunne e agli alunni vengono proposti progetti ed attività che permettono loro di prendere coscienza delle proprie attitudini e dei propri talenti, e quindi di apprezzarli e svilupparli, nel rispetto della diversità di ognuno.

Coerentemente con una mission che si propone di concretizzare il diritto ad apprendere e alla crescita educativa per tutti, i percorsi formativi prevedono una flessibilità didattica e un impiego delle nuove tecnologie che permettano il rispetto dei ritmi di apprendimento di ogni alunno. Inoltre, allo scopo di valorizzare le diversità dei singoli e di consentire alle ragazze e ai ragazzi di nutrire le proprie competenze anche al di là delle occasioni formative già consolidate, sono previste attività aggiuntive e laboratoriali, attraverso risorse e docenti destinati al potenziamento, ma anche docenti curricolari e esperti esterni. Nella Scuola dell'Infanzia i laboratori si realizzano sul modello dell'atelier creativo proposto dall'approccio "Reggio Children": ogni bambino, individualmente e nella relazione con il gruppo, impara ad essere costruttore di esperienze, sviluppando tutte le proprie potenzialità per comprendere e abitare il suo mondo. Nella scuola Primaria e Secondaria la didattica laboratoriale consente di procedere per problemi, sia nell'ambito delle STEM che nell'arte o nella letteratura. Pertanto, si fa didattica laboratoriale tutte le volte che "si fa insieme" per imparare, co-costruire la conoscenza.

Rispettando una vision che proietta nel futuro adulti e adulte consapevoli, responsabili e competenti, ogni progetto sostenuto dall'Istituto è concepito appunto come uno slancio verso un fine educativo preciso, che comprende la cura delle abilità cognitive di bambine e bambini, ragazze e ragazzi, ma pure delle loro competenze sociali, favorendo l'educazione alla legalità, alla tolleranza e al rispetto, anche inteso come rispetto dell'ambiente. Particolare attenzione, date tali priorità formative, alla coerenza dei progetti proposti con i percorsi curricolari e all'insegnamento delle istanze più attuali dell'Educazione Civica.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC.INF."BASSETTI" SESTO CALENDE	VAAA87901V
SC.INF.ST. "MONTESSORI"-ORIANO-	VAAA87902X
SC.MAT.STAT. G.RODARI"	VAAA879031
SC.INF. "R.VANONI"-MERCALLO -	VAAA879042
SCUOLA DELL'INFANZIA GOLASECCA	VAAA879053

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC. PRIM."MANZONI" - MERCALLO -	VAEE879014
"UNGARETTI" - SESTO CAP. -	VAEE879025
SC. PRIM. "TOTI" - LISANZA -	VAEE879036
SC.PRIM "MATTEOTTI" - MULINI -	VAEE879047
"DANTE ALIGHIERI" - GOLASECCA -	VAEE879058

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GOLASECCA	VAMM879013
BASSETTI -SESTO CALENDE -	VAMM879024

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. SESTO CALENDE "UNGARETTI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SC.INF."BASSETTI" SESTO CALENDE
VAAA87901V**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SC.INF.ST. "MONTESSORI"-ORIANO-
VAAA87902X**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC.MAT.STAT. G.RODARI" VAAA879031

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SC.INF. "R.VANONI"-MERCALLO -
VAAA879042**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA GOLASECCA
VAAA879053**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SC. PRIM."MANZONI" - MERCALLO -
VAEE879014**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "UNGARETTI" - SESTO CAP. - VAEE879025



27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SC. PRIM. "TOTI" - LISANZA - VAEE879036

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SC.PRIM "MATTEOTTI" - MULINI -
VAEE879047**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: "DANTE ALIGHIERI" - GOLASECCA -
VAEE879058**

27 ORE SETTIMANALI



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GOLASECCA VAMM879013

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: BASSETTI -SESTO CALENDE - VAMM879024

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'infanzia l'educazione civica non è organizzata secondo un monte ore definito, ma si



realizza in modo trasversale e continuo all'interno della quotidianità scolastica. Le routine giornaliere, i momenti di gioco, di cura, di condivisione e di relazione costituiscono occasioni privilegiate per promuovere il rispetto delle regole, la collaborazione, l'ascolto reciproco e la valorizzazione dell'altro. La dimensione comunitaria, caratteristica della scuola dell'infanzia, favorisce naturalmente l'acquisizione di comportamenti responsabili e di prime competenze di cittadinanza.

Le attività didattiche e i progetti educativi, insieme alle giornate dedicate a tematiche significative come la Festa degli Alberi, la Settimana dei Diritti dei Bambini, la Giornata della Pace o dell'Ambiente, offrono ulteriori opportunità di riflessione e di esperienza concreta sui valori della convivenza civile, della sostenibilità e del rispetto dei diritti. In questo modo, gli obiettivi dell'educazione civica vengono costantemente richiamati, approfonditi e vissuti in maniera attiva e significativa.

L'insegnamento dell'educazione civica nella scuola Primaria e Secondaria di primo grado annovera 33 ore annuali, durante le quali i docenti hanno la possibilità di proporre attività didattiche orientate allo sviluppo delle abilità e delle conoscenze relative all'educazione alla cittadinanza, alla salute, all'educazione ambientale, al benessere psicofisico personale, al contrasto delle dipendenze, all'educazione alla pace e alla cittadinanza attiva in generale.

Il lavoro è prevalentemente di carattere interdisciplinare e trasversale in modo che i tre nuclei concettuali relativi a costituzione, sviluppo economico e sostenibilità, e cittadinanza digitale possano essere affrontati a livello sistemico.

Approfondimento

Per comprendere come l'educazione civica si integri nel curricolo della scuola dell'infanzia, è utile far riferimento ai tre nuclei concettuali introdotti dalle linee guida ministeriali:

1. Costituzione e diritto: si lavora sulla consapevolezza di sé e dell'altro. Il bambino impara che esistono regole condivise necessarie per "stare bene insieme", sviluppando il senso di



appartenenza al gruppo sezione.

2. Sviluppo sostenibile: attraverso l'osservazione della natura e le buone pratiche (come il riciclo o il risparmio dell'acqua), si educa alla responsabilità verso il patrimonio comune e l'ambiente.
3. Cittadinanza digitale: anche se in modo ludico, si avviano i primi approcci critici all'uso delle tecnologie, distinguendo tra reale e virtuale e promuovendo un uso consapevole degli strumenti digitali presenti nel contesto di vita.

Questi pilastri si intrecciano costantemente con i "Campi di Esperienza", rendendo l'educazione civica lo sfondo integratore di ogni apprendimento.

Nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, la cittadinanza digitale sviluppa la padronanza della propria capacità di interagire consapevolmente, responsabilmente ed eticamente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale. Per questo sono realizzati interventi formativi anche con le famiglie, come serate a tema e l'introduzione di patti (progetto DigiWELL) che consentano un uso equilibrato e consapevole degli smartphone.

Il nucleo relativo allo Sviluppo economico e sostenibilità appresenta un nodo cruciale da sviluppare in quanto bambini e ragazzi devono acquisire consapevolezza dell'importanza della tutela dell'ambiente, della biodiversità, della necessità che lo sviluppo economico non abbia un impatto negativo sul territorio, sulle comunità. Per questo motivo, le esperienze del modello Green school o i progetti del Parco del Ticino sono accolti con grande interesse, consentendo ad alunni e alunne di avere contezza di concetti quali l'impronta ecologica o di realizzare esperienze di conoscenza e tutela dell'ambiente boschivo, fluviale e lacustre. La tutela dell'ambiente passa anche attraverso la tutela del patrimonio e in questo caso progetti come "Ciceroni in erba" o attività realizzate presso il Kapannone di Angera o presso la Fondazione Sangregorio aiutano ad apprezzare e ad imparare a tutelare la ricchezza del patrimonio artistico.

Obiettivo del nucleo relativo alla Costituzione è legato allo sviluppo dei valori costituzionali, a partire dalla conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali. Questo nucleo tematico mira a potenziare l'Educazione alla legalità e a contrastare ogni forma di discriminazione. Particolare importanza viene data anche all'Educazione alla pace intendendo con essa non solo l'assenza di guerra o di violenza diretta, ma la costruzione di un processo positivo di partecipazione attraverso cui gli individui e le comunità lavorano insieme per costruire società giuste, inclusive sane, sostenibili e pacifiche. La marcia della pace e i consigli comunali dei ragazzi rappresentano azioni importanti per la formazione di cittadini competenti responsabili e solidali, pilastri su cui vogliamo crescano i nostri alunni e le nostre alunne.





Curricolo di Istituto

I.C. SESTO CALENDE "UNGARETTI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI SCUOLA

La dimensione educativa di un Istituto comprensivo consente di eliminare , o almeno limitare, le fratture fra i vari segmenti formativi e pertanto consente l'elaborazione di un curricolo, cioè di un percorso didattico-educativo-disciplinare pensato in modo unitario , progressivo, con livelli di complessità crescenti, con gradienti diversi rispetto alle discipline. Per questo si ritiene che il curricolo verticale sia generativo in quanto facilita il progressivo incontro, fin dalla scuola dell'infanzia, con le parole, i linguaggi, i saperi, le conoscenze, gli strumenti che permettono la ricostruzione culturale dell'esperienza vissuta, dell'ambiente, dei tempi . Il curricolo verticale non elide i fattori di discontinuità che fanno parte di ogni prospettiva di sviluppo e di crescita, ma li comprende in una visione che assicuri coerenza e coesione all'intera formazione di base . Il curricolo verticale è anche strettamente legato alla didattica per competenze, intendendo per competenza il conoscere per saper fare, saper operare. Dentro questa dimensione educativa il lato teorico si avvicina a quello pratico, in quanto si padroneggiano le conoscenze per essere in grado di affrontare una situazione, un problema. Tuttavia, si vorrebbe qui precisare che l'idea di fondo del concetto di competenza, almeno per questo ciclo di studi, non va intesa in senso meramente utilitaristico - aziendale potremmo dire - ma come approccio olistico, in cui l'idea di competenza rappresenta la sintesi di varie dimensioni di sviluppo (cognitive, sociali, emotive).

Il curricolo di Educazione Civica è stato rivisto alla luce delle modifiche introdotte dalla D.M. 183/24

LINK per visionare il CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

[CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE](#)



<https://icsestocalende.edu.it/wp-content/uploads/2025/01/Curricolo-Verticale-per-Competenze-Definitivo.docx.pdf>

LINK per visionare il CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

<https://icsestocalende.edu.it/wp-content/uploads/2025/01/Curricolo-Verticale-di-Educazione-Civica-I.C.-Ungaretti-2025-2028.pdf>

Allegato:

Curricolo-Verticale-di-Educazione-Civica-I.C.-Ungaretti-2025-2028.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Collaborare alla stesura del regolamento della classe e della scuola:

Leggere e analizzare alcuni articoli della Costituzione e rapportarli all'esperienza quotidiana

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Collaborare alla stesura del regolamento della classe e della scuola; Conoscere la Carta dei Diritti dell'Infanzia; Produrre notiziari a stampa o video; slogan pubblicitari utilizzando le tecniche tipiche del genere di comunicazione. Partecipare ad attività organizzate nel territorio a scopo umanitario o ambientale. Analizzare fatti della vita di classe e commentarli collettivamente, rilevandone le criticità, le possibili soluzioni, ecc; Ricercare, a partire dall'esperienza di convivenza nella classe e nella scuola, la presenza di elementi culturali diversi, confrontarli, rilevare le differenze e le somiglianze, realizzare, con il supporto degli insegnanti, ricerche, eventi, documentazioni sugli aspetti interculturali presenti nel proprio ambiente di vita (documentari sulle culture del mondo: feste interculturali, mostre di opere artistiche, di manufatti provenienti da Paesi diversi).

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Partecipazione alle Giornate dedicate al Bullismo e al Cyberbullismo, della Gentilezza e dei Calzini spaiati; riflessioni e produzioni di elaborati sul tema della diversità; lettura di albi illustrati; visione di film con relativo commento, riflessioni sulle tematiche emerse.

Pratiche ed esercizi di dialogo

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Orto a scuola; Puliamo il mondo; Conosciamo la biodiversità presente sul territorio (incontri con esperti del Parco del Ticino o appartenenti ad altre associazioni come LIPU o CAI); visite di istruzione

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività peer to peer o in Cooperative learning

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza del Comune e dei relativi uffici; uscita didattica in Municipio; interviste e completamento di schede predisposte.

Istituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La Repubblica italiana: organi e funzionamento; confronto con altre tipologie di governo anche del passato (romano e greco); ricerche individuali o di gruppo; creazioni di cartelloni esplicativi

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Partecipazione a momenti commemorativi nazionali o locali promossi dal Comune o da altre associazioni; conoscenza dell'Inno e della bandiera nazionali ed europei.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia



Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le regole della scuola: scoperta ragionata della loro necessità e definizione in gruppo

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza dei fondamentali principi per la prevenzione e la sicurezza. Ricognizione dell'ambiente scolastico, individuandone le possibili fonti di pericolo e proponendo soluzioni organizzative e di comportamento per eliminare o ridurre i rischi

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto di Educazione Stradale con la Polizia locale; Amico Vigile; percorsi simulati di educazione stradale osservando scrupolosamente le regole del codice come pedoni e come ciclisti. Spostamenti reali nel quartiere anche in occasione di uscite o visite ad eventi o Istituzioni mostrando di osservare scrupolosamente le regole di buona educazione e del codice della strada

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione alimentare; Frutta e latte nelle scuole; giochi all'aria aperta; Progetto Attiva Kids; pause attive.



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività economiche e i relativi settori di produzione; vecchi e nuovi mestieri; filiere di produzione

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Alla scoperta della mia città: i quartieri e gli ambienti: fiume, lago e colline ;



partecipazione al concorso grafico del Palio Sestese; passeggiate nei boschi con il CAI,...

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Incontri con il Parco del Ticino, la Fondazione San Gregorio, Legambiente, Kapannone di Angera, Biblioteca Comunale

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Alla scoperta della mia città: la Sesto che vorrei. Progetto Green School; partecipazione a iniziative sul riciclo con Convenzione Sesto Rifiuti

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Progetto incontri con la Protezione Civile; educazione alla sicurezza in caso di calamità naturali e prove di evacuazione.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



L'agenda 2030; Greta Thunberg e il movimento Fridays For Future (lettura della biografia, interviste impossibili,...); visione di documentari (per es. "Earth") e analisi e approfondimento, costruzione di google sites, creazione di video, cartelloni,...

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le attività economiche e i relativi settori di produzione a Sesto Calende; vecchi e nuovi mestieri; interviste ai nonni; testimonianze del passato; Sesto in cartolina ieri e oggi: cambiamenti e salvaguardia. Visita e partecipazione ai laboratori alla Fondazione Sangregorio di Sesto Calende, al Kapannone di Angera, progetto Ciceroni in erba, visita al Museo Archeologico di Sesto Calende, Alla scoperta della Civiltà di Golasecca, partecipazione agli scavi archeologici della zona dell'Oratorio di San Vincenzo alla scoperta



di testimonianza tardo romane e altomedievali.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Partecipazione a Giornate come M'illumino di meno, alla Giornata Mondiale dell'Acqua, ad iniziative quali Dona Cibo, attività contro lo spreco alimentare promosse da Green School

Traguardo 4



Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il mercatino a scuola: **attività didattica ludica e coinvolgente che simula un mercato reale per insegnare ai bambini l'uso dell'Euro, il calcolo, la gestione del denaro,** attraverso la creazione di bancarelle con prodotti fatti in casa (oggetti, disegni, ecc.), la vendita e l'acquisto usando soldi di gioco, calcolando prezzi e resto.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'Euro: banconote e monete; Il mercatino a scuola: **attività didattica ludica e coinvolgente che simula un mercato reale per insegnare ai bambini l'uso dell'Euro, il calcolo, la gestione del denaro,** attraverso la creazione di bancarelle con prodotti fatti in casa (oggetti, disegni, ecc.), la vendita e l'acquisto usando soldi di gioco, calcolando prezzi e resto.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Incontro con i Carabinieri e Polizia Postale; approfondimenti sulla biografia di alcune figure che hanno lottato contro la mafia: Falcone, Borsellino, Grassi, Dalla Chiesa, Siani, Impastato, etc. anche attraverso visione di documentari, film, lettura di libri,...

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Ricerca guidata su un argomento noto: Gli alunni, partendo da una domanda (es. "Che cos'è un vulcano?"), effettuano una ricerca su siti indicati dall'insegnante e confrontano le informazioni trovate. Vero o falso? Presentazione di brevi testi o notizie (anche inventate) da analizzare insieme, per individuare elementi affidabili (autore, data, linguaggio, presenza di immagini) Checklist della fonte affidabile e confronto tra fonti

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Creazione di brevi presentazioni (slide) su un argomento di studio, con testi, immagini e titoli.

Realizzazione di manifesti digitali per riassumere un contenuto disciplinare o promuovere una buona pratica (es. rispetto dell'ambiente).

Produzione di racconti, poesie relazioni o testi informativi condivisi, con attenzione alla revisione e all'organizzazione dei contenuti.

Creazione di mappe concettuali digitali

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Ricerca guidata su un argomento noto: Gli alunni, partendo da una domanda (es. "Che cos'è un vulcano?"), effettuano una ricerca su siti indicati dall'insegnante e confrontano le informazioni trovate. Vero o falso? Presentazione di brevi testi o notizie (anche inventate) da analizzare insieme, per individuare elementi affidabili (autore, data, linguaggio, presenza di immagini) Checklist della fonte affidabile e confronto tra fonti

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Uso della mail istituzionale e di Classroom. Conoscenza della piattaforma GSuite for Education e suo utilizzo.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Uso della mail istituzionale e di Classroom. Conoscenza della piattaforma GSuite for Education e suo utilizzo; netiquette.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Uso della mail istituzionale e di Classroom. Conoscenza della piattaforma GSuite for Education e suo utilizzo; netiquette.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

La mia identità digitale: Discussione guidata su cosa sono nome, età, foto, password, spiegando la differenza tra informazioni pubbliche e private attraverso esempi di vita quotidiana. Cosa posso dire, cosa no? Classificazione di informazioni (nome, indirizzo, scuola, hobby) in "condivisibili" e "da proteggere", utilizzando schede o cartelloni. Profilo sicuro Simulazione della creazione di un profilo digitale "immaginario", scegliendo insieme quali dati inserire e quali evitare. Storie illustrate Lettura o visione di brevi racconti che mostrano un uso corretto o scorretto delle informazioni personali, seguita da riflessione collettiva

Link: https://beinternetawesome.withgoogle.com/it_it/

<https://www.paroleostili.it/>

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La mia identità digitale: Discussione guidata su cosa sono nome, età, foto, password,



spiegando la differenza tra informazioni pubbliche e private attraverso esempi di vita quotidiana. Cosa posso dire, cosa no? Classificazione di informazioni (nome, indirizzo, scuola, hobby) in "condivisibili" e "da proteggere", utilizzando schede o cartelloni. Profilo sicuro Simulazione della creazione di un profilo digitale "immaginario", scegliendo insieme quali dati inserire e quali evitare. Storie illustrate Lettura o visione di brevi racconti che mostrano un uso corretto o scorretto delle informazioni personali, seguita da riflessione collettiva

Link: https://beinternetawesome.withgoogle.com/it_it/

<https://www.paroleostili.it/>

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

La mia identità digitale: Discussione guidata su cosa sono nome, età, foto, password, spiegando la differenza tra informazioni pubbliche e private attraverso esempi di vita quotidiana. Cosa posso dire, cosa no? Classificazione di informazioni (nome, indirizzo, scuola, hobby) in "condivisibili" e "da proteggere", utilizzando schede o cartelloni. Profilo sicuro Simulazione della creazione di un profilo digitale "immaginario", scegliendo insieme quali dati inserire e quali evitare. Storie illustrate Lettura o visione di brevi racconti che mostrano un uso corretto o scorretto delle informazioni personali, seguita da riflessione collettiva

Link: https://beinternetawesome.withgoogle.com/it_it/

<https://www.paroleostili.it/>

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



La Costituzione Italiana: principi fondamentali.

Le relazioni tra coetanei e adulti con i loro problemi. - Forme di espressione personale, ma anche socialmente accettata e moralmente giustificata, di stati d'animo, di sentimenti, di emozioni diversi, per situazioni differenti.

Il rapporto tra Stato e Chiesa all'interno delle leggi. (es. il valore anche civile del matrimonio religioso).

Le forme e il funzionamento delle amministrazioni locali.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Consiglio Comunale dei Ragazzi

Elaborare e scrivere un regolamento su tematiche concordate anche in lingua inglese.

Identificare situazioni di violazione dei diritti umani ed ipotizzare gli opportuni rimedi per il loro contrasto.

Le relazioni tra coetanei e adulti con i loro problemi. - Forme di espressione personale, ma anche socialmente accettata e moralmente giustificata, di stati d'animo, di sentimenti, di emozioni.

Avvalersi del diario o della corrispondenza con amici per riflettere su di sé e sulle proprie relazioni.

La funzione della regola e della legge nei diversi ambienti di vita quotidiana.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La conoscenza del Regolamento d'Istituto.

Il concetto di privacy nelle sue principali esplicitazioni.

La conoscenza della Carta dei diritti e dei doveri degli studenti e delle studentesse.

I concetti di diritto/dovere, libertà responsabile, identità, pace, sviluppo umano, cooperazione, sussidiarietà.

Le organizzazioni internazionali, governative e non governative a sostegno della pace e dei diritti/doveri dei popoli.

Alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia.

Conoscenza delle diverse fedi religiose in un'ottica di interrelazione e rispetto.

Formule di cortesia in inglese

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a



livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Consiglio Comunale dei Ragazzi.

Conoscenza del patrimonio culturale musicale locale, italiano europeo.

Musica e Folklore: elementi costitutivi dell'identità culturale.

Gli elementi caratterizzanti il paesaggio culturale di riferimento. - Monumenti e siti significativi

Le tradizioni locali più significative.

L'ambiente antropizzato e l'introduzione di nuove colture nel tempo e oggi.



L'ambiente antropizzato e l'introduzione di nuove colture nel tempo e oggi.

I ruoli dell'Amministrazione Comunale, delle associazioni private, delle istituzioni museali per la conservazione dell'ambiente e del patrimonio culturale locale e nazionale.

La concezione dell'ambiente come sistema dinamico e tutela dei processi naturali (dal protocollo di Johannesburg 2002).

La conoscenza e la valorizzazione dei prodotti della propria terra per una sana ed equilibrata alimentazione (dalla Carta di Milano).

La conoscenza della Carta dei diritti e dei doveri degli studenti e delle studentesse.

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015

Flora, fauna, equilibri ecologici tipici del proprio ambiente di vita.

Gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo natura.

Comprendere l'importanza del necessario intervento dell'uomo sul proprio ambiente di vita, avvalendosi di diverse forme di documentazioni.

Individuare un problema ambientale (dalla salvaguardia di un monumento alla conservazione di una spiaggia ecc...), analizzarlo ed elaborare semplici ma efficaci proposte di soluzione.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività di studio o di ricerca in piccolo gruppo (cooperative learning)

Dona cibo (raccolta di alimenti da donare ad un organismo di volontariato e di carità che si occupa di donarlo alle famiglie in difficoltà economica)

Swap party (iniziativa promossa dall'Associazione Genitori e da alcuni docenti per la raccolta e lo scambio di oggetti, vestiti, accessori, libri, articoli di cancelleria senza usare denaro, per dare ad essi una seconda vita e promuovere il consumo responsabile e sostenibile, riducendo sprechi e supportando l'economia circolare.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

I ruoli dell'Amministrazione Comunale, delle associazioni private, delle istituzioni museali per la conservazione dell'ambiente e del patrimonio culturale locale e nazionale.

Le forme e il funzionamento delle amministrazioni, locali. I servizi offerti dal territorio alla persona.

Le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Consiglio Comunale dei Ragazzi

L'Ordinamento dello Stato Italiano

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

I simboli dell'identità nazionale ed europea (esecuzione strumentale degli inni).

I simboli dell'identità nazionale ed europea (le bandiere).

Gli elementi caratterizzanti il paesaggio culturale di riferimento. - Monumenti e siti significativi. Lo stemma comunale.

C'era una volta Sesto Calende

La storia dell'Unità d'Italia e la nascita della Repubblica

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative



- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea").

La nascita dell'Unione europea e lo spirito del Trattato di Roma

La composizione dell'Unione

Le Istituzioni europee e le loro funzioni.

I principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia

Identificare situazioni di violazione dei diritti umani ed ipotizzare gli opportuni rimedi per il loro contrasto.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il Regolamento Scolastico: conoscenza e riflessione collettiva sul significato delle norme

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Caratteristiche di oggetti e i materiali in relazione alla sicurezza.

Norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti di vita.

Il web: rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego delle fonti.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

La tipologia della segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone, al ciclista. Ed all'uso di ciclomotori - Analisi del Codice Stradale: funzione delle norme e delle regole, i diritti/doveri del pedone e del ciclista. - La tipologia di strade (carrozzabile, pista ciclabile, passaggio pedonale...) e i relativi usi corretti.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Organi e apparati del corpo umano e le loro principali funzioni.

La ricaduta di problemi ambientali (aria inquinata, inquinamento acustico,) e di abitudini di vita scorrette (fumo, sedentarietà...) sulla salute.

Principali funzioni degli organi genitali.



Le malattie esantematiche e le vaccinazioni.

I comportamenti da rispettare per rimanere in salute.

I progressi della medicina nella storia dell'uomo.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le condizioni della crescita economica.

I settori economici e le principali attività lavorative connesse individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio.

Le condizioni dei lavoratori nella storia.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Biomi ed ecosistemi. - Flora, fauna, equilibri ecologici tipici del proprio ambiente di vita. - Gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo natura. - Comprendere l'importanza del necessario intervento dell'uomo sul proprio ambiente di vita, avvalendosi di diverse forme di documentazioni. - Individuare un problema ambientale (dalla salvaguardia di un monumento alla conservazione di una spiaggia ecc...), analizzarlo ed elaborare semplici ma efficaci proposte di soluzione.

Riduzione dell'uso di pesticidi e sostanze inquinanti per la salvaguardia dell'ambiente (dal Protocollo di Kyoto 2005 e Rio 1992).

L'economia circolare per la riduzione dei consumi e degli sprechi. Calcolo dell'impronta ecologica di alcuni oggetti di uso quotidiano.

Giornate dello Swap party: evento in cui gli studenti scambiano oggetti (vestiti, libri, accessori, giochi, materiale scolastico) invece di comprarne di nuovi. È divertente, sostenibile e aiuta a ridurre gli sprechi.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

I piani regolatori dei Comuni.

"Chi protegge cosa?": giochi per scoprire chi interviene (Comune, Stato, Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale, Guardia Forestale, ASL veterinaria, associazioni animaliste...) per proteggere un determinato bene

Progetto Geo-orientiamoci

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia



- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Diario degli stili di vita: collegamento tra stili di vita personali (trasporti, cibo, uso di energia, acquisti, tempo libero) e impatto ambientale.

Riflessioni su possibili stili di vita sostenibili.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



Le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La musica impegnata: brani ed autori musicali che trattano tematiche di cittadinanza attiva.

La concezione dell'ambiente come sistema dinamico e tutela dei processi naturali (dal protocollo di Johannesburg 2002).

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015



Biomi ed ecosistemi. - Flora, fauna, equilibri ecologici tipici del proprio ambiente di vita. - Gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo natura. - Comprendere l'importanza del necessario intervento dell'uomo sul proprio ambiente di vita, avvalendosi di diverse forme di documentazioni. - Individuare un problema ambientale (dalla salvaguardia di un monumento alla conservazione di una spiaggia ecc...), analizzarlo ed elaborare semplici ma efficaci proposte di soluzione.

Riduzione dell'uso di pesticidi e sostanze inquinanti per la salvaguardia dell'ambiente (dal Protocollo di Kyoto 2005 e Rio 1992).

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La tradizione culinaria locale. - Apprezzamento delle potenzialità del proprio territorio. La conoscenza e la valorizzazione dei prodotti della propria terra per una sana ed



equilibrata alimentazione (dalla Carta di Milano).

Le tradizioni locali più significative. - L'ambiente antropizzato e l'introduzione di nuove colture nel tempo e oggi.

Progetti in collaborazione con il Parco del Ticino LIFE INSUBRICUS o LIFEEL e in collaborazione con la convenzione Rifiuti di Sesto

Ciceroni in Erba in collaborazione con il Museo Archeologico di Sesto Calende

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Buone pratiche e regole per la tutela ambientale e delle risorse.

Le risorse economiche e la loro distribuzione sulla Terra: fonti di energia rinnovabile e non rinnovabile.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione finanziaria a scuola

Obiettivo di apprendimento 2



Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione finanziaria a scuola

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Circle time, discussioni guidate su situazioni quotidiane (bullismo, vandalismo, furti, esclusione, uso scorretto dei social); analisi di casi reali o non, giochi di ruolo.

Le mafie raccontate ai ragazzi mediante letture, film, documentari

Incontri con rappresentanti delle Forze dell'Ordine

Proposta di regole, ideazione di slogan, di cartelloni pubblicitari per difendere il bene comune.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il web: rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego delle fonti.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere e sperimentare App della console della piattaforma scolastica (GSuite for Education) per elaborare contenuti digitali (Documenti, Presentazioni, Google Site,...)

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il web: rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego delle fonti.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzo della mail scolastica per comunicare con i compagni e con gli insegnanti; uso di Classroom; netiquette

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Utilizzo della mail scolastica per comunicare con i compagni e con gli insegnanti; uso di Classroom; netiquette

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzo della mail scolastica per comunicare con i compagni e con gli insegnanti; uso di Classroom; netiquette

Traguardo 3



Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La mia identità digitale: Discussione guidata su cosa sono nome, età, foto, password, spiegando la differenza tra informazioni pubbliche e private attraverso esempi di vita quotidiana. Cosa posso dire, cosa no? Classificazione di informazioni (nome, indirizzo,



scuola, hobby) in “condivisibili” e “da proteggere”, utilizzando schede o cartelloni. Profilo sicuro Simulazione della creazione di un profilo digitale “immaginario”, scegliendo insieme quali dati inserire e quali evitare. Storie illustrate Lettura o visione di brevi racconti che mostrano un uso corretto o scorretto delle informazioni personali, seguita da riflessione collettiva

Link: https://beinternetawesome.withgoogle.com/it_it/

<https://www.paroleostili.it/>

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La mia identità digitale: Discussione guidata su cosa sono nome, età, foto, password, spiegando la differenza tra informazioni pubbliche e private attraverso esempi di vita quotidiana. Cosa posso dire, cosa no? Classificazione di informazioni (nome, indirizzo, scuola, hobby) in "condivisibili" e "da proteggere", utilizzando schede o cartelloni. Profilo sicuro Simulazione della creazione di un profilo digitale "immaginario", scegliendo insieme quali dati inserire e quali evitare. Storie illustrate Lettura o visione di brevi racconti che mostrano un uso corretto o scorretto delle informazioni personali, seguita da riflessione collettiva

Link: https://beinternetawesome.withgoogle.com/it_it/

<https://www.paroleostili.it/>

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La mia identità digitale: Discussione guidata su cosa sono nome, età, foto, password, spiegando la differenza tra informazioni pubbliche e private attraverso esempi di vita quotidiana. Cosa posso dire, cosa no? Classificazione di informazioni (nome, indirizzo, scuola, hobby) in "condivisibili" e "da proteggere", utilizzando schede o cartelloni. Profilo sicuro Simulazione della creazione di un profilo digitale "immaginario", scegliendo insieme quali dati inserire e quali evitare. Storie illustrate Lettura o visione di brevi racconti che mostrano un uso corretto o scorretto delle informazioni personali, seguita da riflessione collettiva

Link: https://beinternetawesome.withgoogle.com/it_it/

<https://www.paroleostili.it/>

Incontro con la polizia postale

Progetto Digiwell

Interventi in classe della pedagoga

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Piccoli cittadini: identità e relazioni

L' iniziativa di educazione alla cittadinanza si concentra su esperienze concrete e ludiche per sviluppare rispetto, collaborazione, regole e cura di sé/ambiente, tramite storie, giochi di ruolo (famiglia, scuola, regole stradali), laboratori (riciclo, coding), visite sul territorio (municipio, natura) e utilizzo consapevole della tecnologia, sempre guidati dagli adulti, per formare cittadini consapevoli fin dai primi anni.

Aree tematiche e attività pratiche:

- Identità e Relazioni:
 - Drammatizzazione di storie sulla famiglia, i ruoli e le differenze.
 - Creazione di giochi e discussioni sulle regole di convivenza (classe, strada).
 - Promozione del rispetto per sé e per gli altri, ascolto e confronto.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro

○ Piccoli cittadini: ambiente e sostenibilità

Il percorso "Piccoli cittadini: ambiente e sostenibilità" è finalizzato a promuovere nei bambini una prima consapevolezza del rispetto dell'ambiente e dell'importanza di comportamenti responsabili verso la natura. Attraverso attività laboratoriali e esperienze concrete, i bambini vengono guidati a conoscere il valore delle risorse naturali e a sviluppare atteggiamenti di cura e tutela dell'ambiente.

I laboratori di riciclo e di raccolta differenziata favoriscono l'acquisizione di semplici regole ecologiche, stimolando il riuso creativo dei materiali e la comprensione dell'importanza di ridurre gli sprechi. Le visite a parchi, oasi naturali o la creazione di piccoli orti scolastici permettono ai bambini di osservare direttamente la natura, di riconoscerne i ritmi e di instaurare un rapporto di rispetto e responsabilità verso l'ambiente naturale.

Le attività dedicate all'acqua aiutano i bambini a riflettere sul valore di questa risorsa essenziale, sull'uso consapevole e sui comportamenti quotidiani corretti per evitarne lo



spreco. Il percorso, integrato nella quotidianità scolastica, contribuisce allo sviluppo delle prime competenze di cittadinanza attiva e sostenibile, in modo coerente con l'età e l'esperienza dei bambini.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

○ **Piccoli cittadini: cittadinanza digitale**

Il percorso "Piccoli cittadini: cittadinanza digitale" introduce i bambini a un primo approccio consapevole e responsabile al mondo digitale, attraverso attività ludiche e guidate, adeguate all'età. I giochi di coding unplugged e l'utilizzo di semplici robot educativi favoriscono lo sviluppo del pensiero logico, del problem solving e della capacità di collaborare, senza ricorrere necessariamente all'uso di schermi.

Particolare attenzione è dedicata alla sensibilizzazione sull'uso limitato e consapevole dei dispositivi digitali, sempre con il supporto e la mediazione dell'adulto. Il percorso promuove comportamenti corretti, il rispetto delle regole e la comprensione che le tecnologie sono



strumenti utili se utilizzati in modo equilibrato, ponendo le basi per una cittadinanza digitale responsabile e sicura fin dalla prima infanzia.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

ELEMENTI QUALIFICANTI

Il curriculum di Istituto non è un documento statico, ma dinamico, in quanto può essere sottoposto a revisione determinata dai feedback che i docenti ottengono nel loro lavoro quotidiano. La revisione è il frutto del dialogo professionale degli insegnanti; pertanto, il Curricolo verticale rappresenta una sorta di lavoro progressivo, e nel corso del triennio di riferimento potrebbe variare. Questo non rappresenta un punto di fragilità, ma un valore aggiunto in quanto mostra la volontà del corpo docente di interrogarsi sui propri documenti costitutivi e, di conseguenza, di creare le condizioni per il miglioramento continuo dell'offerta formativa.



La scelta di un curricolo realizzato in forma analitica consente ai docenti di poter usufruire di uno strumento didattico utile per mantenere, pur nella libertà di insegnamento di ciascuno, una dimensione unitaria, e per favorire il confronto professionale nell'ambito della stessa disciplina e segmento formativo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto aderisce dall'anno scolastico 2024/2025 alla formazione ATS promossa dall'Ufficio Scolastico Regionale riguardante il programma triennale Life Skills Training (LST) per sviluppare competenze sociali e individuali negli studenti. Il percorso mira a migliorare la capacità di gestire emozioni, risolvere problemi, prendere decisioni e resistere a comportamenti a rischio, attraverso moduli didattici gestiti dagli/le insegnanti; sono state coinvolte le insegnanti a partire dalle classi terze di tre scuole primarie dell'Istituto. LifeSkills Training Program è un programma educativo validato scientificamente nella promozione della salute della popolazione scolastica. Esso mira ad aumentare nei soggetti le capacità di gestione delle sfide quotidiane e a favorire un maggior senso di controllo personale.

Elemento chiave di LST Lombardia è il coinvolgimento degli/le insegnanti nella realizzazione del programma: agire sulle figure educative di riferimento rientra in una logica di intervento che mira a modificare il contesto di vita degli studenti per creare le condizioni ottimali affinché l'ambiente sia meno predisponente a comportamenti a rischio e funga da fattore protettivo.

Gli/le insegnanti, formati/e da operatori (e presto anche da altri docenti) abilitati, possono implementare il LifeSkills Training program con i propri studenti utilizzando i Manuali e le Guide predisposti. Sono inoltre previsti momenti di accompagnamento alla realizzazione delle attività che, insieme alla formazione, sono volti a rinforzare il ruolo educativo dei docenti sui temi di salute.

L'obiettivo strategico è di fornire alla Scuola strumenti di intervento validati coerenti con i



principi ispiratori della rete "Scuole che Promuovono Salute" e integrare le attività di promozione della salute all'interno del contesto scolastico e dell'attività curriculare della scuola.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto persegue l'obiettivo di formare cittadini consapevoli e responsabili attraverso un curricolo verticale per competenze che pone le competenze chiave di cittadinanza al centro dell'intero percorso formativo. Tale scelta metodologica nasce dalla convinzione che il sapere non debba restare confinato all'interno dei singoli ambiti disciplinari, ma debba tradursi in un saper fare e in un saper essere spendibile nella realtà quotidiana.

All'interno di questa architettura curricolare, le competenze di cittadinanza — quali la capacità di agire in modo autonomo, collaborare con gli altri, comunicare efficacemente e risolvere problemi — non sono trattate come contenuti isolati, ma come obiettivi trasversali che accomunano ogni campo di esperienza e ogni disciplina. Dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, i docenti programmano le attività didattiche in modo che ogni apprendimento disciplinare sia funzionale allo sviluppo di abilità sociali e civiche, garantendo così una continuità pedagogica che evita frammentazioni nel percorso di crescita dell'alunno.

Il curricolo verticale delinea quindi una progressione di traguardi che riflette la maturazione dello studente: se nei primi anni l'accento è posto sulla relazione e sul rispetto delle regole del gruppo, nei gradi successivi la progettualità si sposta verso l'esercizio del pensiero critico, la consapevolezza della cittadinanza digitale e l'impegno verso lo sviluppo sostenibile. Questo approccio sistemico permette di trasformare la scuola in un laboratorio di vita democratica, dove l'acquisizione delle competenze viene monitorata e certificata attraverso compiti di realtà e osservazioni sistematiche, assicurando che ogni studente possa sviluppare quegli strumenti indispensabili per un inserimento attivo e costruttivo nella società contemporanea.

Le 8 competenze chiave europee sono qui sotto elencate:

Competenza alfabetica funzionale - Si concretizza nella piena capacità di comunicare, sia in



forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni. Fanno parte di questa competenza anche il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà.

Competenza multilinguistica - Prevede la conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta. Infine, fa parte di questa competenza anche l'abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria - Le competenze matematiche considerate indispensabili sono quelle che permettono di risolvere i problemi legati alla quotidianità. Quelle in campo scientifica e tecnologico, invece, si risolvono nella capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra.

Competenza digitale - È la competenza propria di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro. A titolo esemplificativo, fanno parte di questa competenza: l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare- È la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su se stessi e di autoregolarsi.

Competenza in materia di cittadinanza - Ognuno deve possedere le skill che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.

Competenza imprenditoriale - la competenza imprenditoriale si traduce nella capacità creativa di chi sa analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali - In questa particolare competenza rientrano sia la conoscenza del patrimonio culturale (a diversi livelli) sia la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le



influenze reciproche.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. SESTO CALENDE "UNGARETTI"
(ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Partecipazione a programmi europei di cooperazione scolastica (eTwinning)

L'Istituto promuove la partecipazione attiva di docenti e classi alla piattaforma eTwinning quale strumento d'elezione per l'internazionalizzazione "a chilometro zero". L'azione si realizza attraverso gemellaggi virtuali e progetti collaborativi a distanza che integrano la dimensione europea nel curricolo scolastico, trasformando l'aula in un ambiente di apprendimento aperto, multilingue e digitale, con particolare focus su tematiche trasversali quali l'Educazione Civica, la sostenibilità (Agenda 2030) e le discipline STEM.

Obiettivi Strategici

Sviluppo delle competenze chiave: potenziare la comunicazione in lingua straniera in contesti autentici e incrementare le competenze digitali (framework DigComp) di alunni e alunne e dei docenti attraverso l'uso di strumenti web collaborativi, incentivando lo sviluppo professionale.

Promozione della Cittadinanza Europea: favorire il dialogo interculturale e l'inclusione, abbattendo le barriere geopolitiche per costruire un'identità europea consapevole e condivisa.



Networking Istituzionale: consolidare una rete di scuole partner europee per favorire la cooperazione a lungo termine e preparare il terreno a future mobilità fisiche (Erasmus+).

Didattica nel TwinSpace: utilizzo dell'aula virtuale protetta per lo scambio di materiali, forum di discussione, co-creazione di prodotti digitali e videoconferenze tra partner.

Formazione e Peer-Tutoring: organizzazione di workshop interni e momenti di condivisione di buone pratiche per supportare l'iscrizione dei docenti alla piattaforma e la gestione dei progetti.

Pianificazione di plesso: inserimento di almeno un progetto eTwinning o un modulo collaborativo internazionale all'interno della programmazione di ciascun plesso dell'Istituto.

Target e Indicatori di Monitoraggio

Destinatari: studenti di tutti gli ordini di scuola dell'Istituto e personale docente.

Indicatori di monitoraggio:

- Numero di docenti iscritti e attivi sulla piattaforma.
- Numero di classi coinvolte in progetti per anno scolastico.
- Numero di Certificati di Qualità (Quality Label) richiesti e ottenuti.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Utilizzo della lingua straniera in contesti comunicativi autentici

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

L'attività contribuisce in modo trasversale allo sviluppo delle competenze linguistiche, digitali e interculturali degli alunni e delle alunne, in coerenza con le priorità strategiche di istituto.

○ Attività n° 2: Apertura ai programmi europei di mobilità e cooperazione (Erasmus+)

L'Istituto riconosce nel programma Erasmus+ lo strumento significativo per la crescita della dimensione europea della scuola. In linea con il Piano di Sviluppo Europeo, l'Istituto ha formalizzato la candidatura per l'Accreditamento Erasmus+ (Settore Scuola). Questa azione è volta a trasformare la mobilità transnazionale da iniziativa sporadica a opportunità strutturale, garantendo nel tempo finanziamenti stabili per la formazione del personale e lo scambio di gruppi di alunni con partner europei.



Obiettivi Strategici

Innalzamento della qualità didattica: promuovere l'aggiornamento professionale del personale scolastico attraverso esperienze di job shadowing (osservazione sul campo) e corsi di formazione strutturati all'estero su metodologie innovative.

Potenziamento delle competenze trasversali: offrire alle alunne e agli alunni opportunità di apprendimento interculturale e linguistico in contesti non formali, promuovendo l'autonomia, l'adattabilità e lo spirito di cittadinanza europea.

Internazionalizzazione del curriculum: integrare nel percorso scolastico ordinario le buone pratiche e i contenuti appresi durante le mobilità, con particolare riferimento all'inclusione, alla digitalizzazione e alla sostenibilità.

Sviluppo di partnership strategiche: consolidare reti di cooperazione a lungo termine con istituzioni scolastiche ed enti formativi esteri per progetti di scambio di eccellenza.

Contenuti e Modalità Operative

Pianificazione della mobilità (Staff e Alunni): predisposizione dei criteri di selezione e dei protocolli per la mobilità individuale e di gruppo, in attesa dell'approvazione del piano di accreditamento.

Riconoscimento delle competenze: definizione di procedure trasparenti per la convalida dei periodi di studio e formazione all'estero (tramite Europass e sistemi di certificazione interni).

Disseminazione delle esperienze: creazione di momenti di condivisione (workshop, seminari, reportistica) dove i partecipanti alle mobilità trasferiscono le competenze acquisite all'intera comunità scolastica.

Integrazione con eTwinning: utilizzo dei gemellaggi elettronici come fase propedeutica o di follow-up per le mobilità fisiche, garantendo la continuità pedagogica del progetto.

Target e Indicatori di Monitoraggio

Destinatari: alunni e alunne della scuola Primaria e Secondaria di primo grado, docenti, personale ATA e staff di dirigenza.



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Partnership con scuole estere

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Think and do: scienza e lingue per continuare a pensare ed essere cittadini del mondo

Approfondimento:

L'azione si colloca in una prospettiva di medio-lungo periodo e intende rafforzare la dimensione europea dell'istituto in coerenza con la mission.



○ Attività n° 3: Percorsi finalizzati al conseguimento di certificazioni linguistiche

L'Istituto promuove il potenziamento delle competenze comunicative in lingua straniera offrendo agli studenti la possibilità di validare i propri livelli di apprendimento attraverso enti certificatori riconosciuti a livello internazionale. L'azione mira a fornire una certificazione formale spendibile nel percorso universitario e professionale, allineando le competenze in uscita ai livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER).

Obiettivi Strategici

Innalzare gli standard di competenza linguistica (Reading, Writing, Listening, Speaking) oltre i livelli minimi ministeriali.

Motivare gli studenti attraverso il riconoscimento esterno dei traguardi raggiunti.

Arricchire il Curriculum dello studente con certificazioni riconosciute

Per quanto riguarda le modalità operative:

Corsi di potenziamento: organizzazione di moduli didattici pomeridiani extracurricolari, condotti da docenti interni qualificati o esperti madrelingua.

Accordi con enti certificatori quali Trinity (Inglese), DELF (Francese) per la gestione delle sessioni d'esame.

I destinatari sono gli alunni e le alunne delle classi terze della scuola secondaria

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Think and do: scienza e lingue per continuare a pensare ed essere cittadini del mondo

Approfondimento:

Il progetto è rivolto agli studenti e alle studentesse della scuola secondaria di primo grado. Si tratta di un progetto storico dell'Istituto in quanto si ritiene rappresenti un investimento sulla crescita personale dei/le ragazzi/e.. Nell'anno scolastico 2024/25 il progetto è stato realizzato grazie ai fondi PNRR, che ha previsto l'attivazione di corsi di potenziamento linguistico in una prospettiva di innovazione didattica e miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa.



Attività n° 4: Sperimentazione di percorsi CLIL

L'Istituto promuove l'introduzione della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) per l'insegnamento di contenuti disciplinari in lingua straniera, adattandola ai bisogni formativi della scuola primaria e della secondaria di primo grado. L'azione è attualmente in una fase di sviluppo grazie alla partecipazione ai percorsi di formazione linguistica e metodologica per il personale docente, finanziati con i fondi PNRR (Missione 4 – Istruzione e Ricerca), volti a consolidare le competenze necessarie per una didattica innovativa e internazionalizzata.

L'approccio favorisce l'uso naturale della lingua straniera sin dalla scuola primaria, utilizzandola come strumento per apprendere contenuti semplici e trasversali attraverso anche modalità di apprendimento attivo, ludico e laboratoriale che facilitino la comprensione dei contenuti disciplinari mediante l'uso di linguaggi non verbali, immagini e supporti multimediali.

L'attivazione del CLIL si traduce nella progettazione di brevi unità di apprendimento (es. Scienze, Arte, Geografia o Educazione Fisica) in cui la lingua straniera viene utilizzata per attività pratiche, istruzioni e concetti chiave.

La metodologia CLIL consente la collaborazione tra i docenti di lingua e i docenti di classe (primaria) o di materia (secondaria) per condivisione di unità di apprendimento incrementando gradualmente la complessità dei contenuti veicolati in lingua.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Formazione docenti

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Think and do: scienza e lingue per continuare a pensare ed essere cittadini del mondo

Approfondimento:

L'Istituto prevede di sviluppare la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) che sfrutta meccanismi cognitivi naturali diventando uno strumento di innovazione didattica. L'obiettivo non è semplicemente "insegnare una lingua", ma utilizzare la lingua come veicolo per apprendere contenuti nuovi. Investire nella metodologia CLIL consente di orientare la scuola verso una didattica più aperta al mondo.

L'inserimento del CLIL segue un principio di gradualità. Nella Scuola Primaria, l'approccio è prevalentemente esperienziale e ludico: l'inglese entra in contatto con discipline come le scienze, l'arte o l'educazione motoria attraverso il "fare". In questa fase, il focus è posto sulla comprensione globale e sull'acquisizione di un lessico specifico legato a contesti concreti, sfruttando canali comunicativi multisensoriali che rassicurano l'alunno e stimolano la curiosità naturale verso la lingua straniera.

Alla Scuola Secondaria di Primo Grado, la metodologia si evolve in forme più strutturate. I moduli CLIL diventano occasioni per sviluppare anche il pensiero critico e la capacità di



analisi.

○ Attività n° 5: I speak English too: conversazioni in inglese con madrelingua

Da alcuni anni l'Istituto si avvale della collaborazione di personale di madrelingua americana che, su base volontaria e a titolo gratuito, offre agli studenti opportunità di potenziamento della lingua inglese. Il contributo è rivolto in particolare allo sviluppo delle competenze comunicative e fonologiche, attraverso interventi strutturati in lezioni partecipate e dialogiche, svolte prevalentemente in contesti concreti e significativi. Le attività programmate sono:

FESTIVALS IN THE USA: si tratta della possibilità di conversare in lingua inglese con un volontario madrelingua americano.

MEET AMERICA! – Scuola, usi e curiosità a confronto: destinatari di questo progetto sono gli alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria di Golasecca che interagendo direttamente con un madrelingua americano saranno condotti a scoprire le differenze e le somiglianze tra la scuola americana e quella italiana, insieme ad alcuni aspetti della vita e delle abitudini quotidiane negli Stati Uniti. L'attività mira a stimolare la curiosità culturale, potenziare la comprensione e l'uso dell'inglese in contesto reale e favorire l'apertura verso culture diverse.

WONDERS OF WORDS: si tratta di un vero scambio culturale a scuola che vedrà la partecipazione di un gruppo di ragazzi americani che coinvolgerà gli studenti della scuola Primaria Ungaretti in varie attività e diverse occasioni di interazione linguistica.

Nell'anno scolastico 2024/25 l'Istituto ha ospitato un gruppo di ventuno ragazzi e undici adulti texani facenti parte di un coro gospel che per una settimana hanno conversato, giocato e cantato con i nostri alunni sia della scuola primaria Ungaretti sia della secondaria Bassetti: è stata un'esperienza davvero unica che ha promosso occasioni di apprendimento vivo. Molteplici erano state le tematiche trattate:

- Introducing themselves and physical descriptions



- Family members and pets
- School supplies and things
- Sports and extracurricular activities
- Feelings and emotions
- Daily routine
- Music and Games

La settimana si era conclusa con un concerto e un momento di festa finale.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua
- Mobilità studentesca internazionale
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali extra Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Approfondimento:

Sebbene la grammatica e il vocabolario siano determinanti, la capacità di comunicare



verbalmente è ciò che rende veramente fluente una lingua straniera. La conversazione offre un'opportunità unica per ascoltare e imparare dall'interazione con madrelingua o altri studenti. La pratica attiva durante le conversazioni consente di affinare le abilità di comprensione e di espressione, migliorando la fluidità e la precisione. Durante le conversazioni, è possibile ricevere correzioni e feedback immediati sui propri errori. Questo è essenziale per correggere eventuali fraintendimenti e consolidare la conoscenza linguistica. La conversazione spinge gli studenti a uscire dalla propria comfort zone linguistica, incoraggiandoli a utilizzare le nuove parole e strutture linguistiche apprese. Questa pratica regolare aiuta a superare l'insicurezza e ad aumentare la fiducia nel proprio livello linguistico.

Dettaglio plesso: SC.INF."BASSETTI" SESTO CALENDE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Attività n° 1: Play and Learn English**

Il plesso promuove un primo approccio alla lingua straniera attraverso attività ludiche e sensoriali, quali giochi di movimento, canzoncine, filastrocche e routine quotidiane, favorendo un apprendimento naturale e motivante nel rispetto dei tempi di sviluppo dei bambini. Il progetto prevede l'affiancamento di un madrelingua.

Scambi culturali internazionali



Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua
- Utilizzo della lingua straniera in contesti comunicativi autentici

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

LA SCELTA METODOLOGICA

L'offerta formativa del plesso prevede un percorso di avvicinamento alla lingua inglese caratterizzato dalla presenza costante di un esperto madrelingua in affiancamento ai docenti curricolari. Questa collaborazione permette di unire la profonda conoscenza pedagogica del docente di classe con l'autenticità fonetica e culturale dell'esperto, garantendo ai bambini un modello linguistico accurato in un contesto affettivamente rassicurante.

L'Approccio

L'attività si fonda sull'apprendimento incidentale e ludico: la lingua inglese non viene "spiegata", ma "vissuta" attraverso le routine e il gioco. La presenza del madrelingua stimola nei bambini la necessità comunicativa e il desiderio di imitazione, facilitando l'acquisizione spontanea dei suoni stranieri senza forzature.

Traguardi Educativi

L'obiettivo finale del progetto è duplice:

1. Sviluppo Linguistico: Acquisire un primo bagaglio lessicale e una buona capacità di



ascolto e comprensione di messaggi contestualizzati.

2. Sviluppo Atteggiamento: Consolidare la fiducia nelle proprie capacità comunicative e maturare un atteggiamento positivo e curioso verso la pluralità dei linguaggi.

Dettaglio plesso: SC.INF.ST. "MONTESSORI"-ORIANO-(PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: Inglese

Il plesso sceglie di non isolare la lingua straniera in una lezione settimanale, ma di integrarla nella vita della scuola attraverso brevi attività quotidiane e ripetitive. L'obiettivo è la sensibilizzazione fonetica e la familiarizzazione con i suoni stranieri in un contesto di totale naturalezza. Non si tratta di un programma bilingue, ma di un percorso di "avvicinamento" dove l'inglese diventa un codice giocoso per scandire i momenti salienti della giornata.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Utilizzo della lingua straniera in contesti comunicativi

Approfondimento:

L'inglese entra in sezione attraverso "pillole" quotidiane di circa 10-15 minuti, inserite nei rituali di classe:

The Circle Time: Saluti iniziali (saluti), rilevazione del tempo atmosferico (tempo) e riconoscimento dei presenti.

Momenti di Transizione: Brevi canzoni e filastrocche ritmate che accompagnano il riordino o la preparazione al pasto, utilizzando vocaboli relativi ai cibi .

Laboratorio delle Scoperte: Attività di manipolazione per interiorizzare i colori , le parti del corpo e i nomi degli animali , privilegiando la risposta fisica agli stimoli verbali (TPR - Total Physical Response).

Affetti e Identità: Momenti dedicati al racconto e al gioco simbolico per esplorare il tema della famiglia .

Dettaglio plesso: SC.MAT.STAT. G.RODARI" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA



○ Attività n° 1: Inglese

Il percorso linguistico si realizza mediante attività quotidiane quali lo storytelling e giochi guidati, finalizzati a stimolare la comprensione orale e l'interesse verso altre lingue e culture.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Utilizzo della lingua straniera in contesti comunicativi

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Il percorso si sviluppa attorno a nuclei tematici vicini alla quotidianità e al vissuto dei bambini, trasformando la lingua in uno strumento per descrivere se stessi e il mondo:

Accoglienza e Relazione: Interiorizzazione delle semplici forme di saluto e delle formule di cortesia, integrate nelle routine quotidiane della sezione.

Identità e Affetti: Esplorazione dei vocaboli riguardanti la famiglia e le parti del corpo, per rafforzare la percezione di sé e dei legami primari.

Scoperte nel Mondo Circostante: Apprendimento di nomenclature relative ai colori, agli animali e al tempo atmosferico, favorendo l'osservazione e la descrizione della realtà.

Educazione al Benessere: Introduzione dei nomi dei cibi all'interno di contesti ludici (es.



gioco simbolico della spesa o della cucina), promuovendo al contempo curiosità verso stili di vita sani.

Dettaglio plesso: SC.INF. "R.VANONI"-MERCALLO - (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: Inglese

Il plesso propone attività di avvicinamento alla lingua straniera in forma giocosa, con particolare attenzione alla dimensione relazionale e comunicativa, favorendo l'ascolto, l'imitazione e la partecipazione attiva dei bambini.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Utilizzo della lingua straniera in contesti comunicativi

Destinatari

- Studenti



Approfondimento:

Il plesso propone un percorso di avvicinamento alla lingua straniera in forma giocosa e naturale, curato dai docenti curricolari. L'attività non è intesa come una materia isolata, ma come una dimensione che attraversa i diversi Campi di Esperienza, favorendo l'ascolto, l'imitazione e la partecipazione attiva. Al centro del percorso vi è la dimensione relazionale: la lingua straniera diventa un nuovo codice per interagire con i compagni e gli adulti, stimolando la curiosità e l'apertura multiculturale fin dai primi anni di vita.

Metodologia: Il Corpo, il Gioco e il Ritmo

L'apprendimento avviene in un clima di benessere e spontaneità, utilizzando metodologie attive che mettono al centro il bambino:

Total Physical Response (TPR): I bambini acquisiscono il significato di semplici azioni attraverso il movimento. Il corpo risponde ai comandi verbali, permettendo una decodifica immediata e divertente dei verbi e delle istruzioni.

Dimensione Ritmico-Musicale: La memorizzazione di canzoni e filastrocche costituisce lo strumento principale per l'educazione al suono. Il ritmo e la musicalità aiutano i piccoli a riprodurre correttamente l'intonazione e la pronuncia, consolidando il lessico in modo mnemonico e corale.

Articolazione dei Contenuti: Un Lessico Esperienziale

Il percorso si sviluppa attorno a nuclei tematici vicini alla quotidianità e al vissuto dei bambini, trasformando la lingua in uno strumento per descrivere se stessi e il mondo:



Accoglienza e Relazione: Interiorizzazione delle semplici forme di saluto e delle formule di cortesia, integrate nelle routine quotidiane della sezione.

Identità e Affetti: Esplorazione dei vocaboli riguardanti la famiglia e le parti del corpo, per rafforzare la percezione di sé e dei legami primari.

Scoperte nel Mondo Circostante: Apprendimento di nomenclature relative ai colori, agli animali e al tempo atmosferico, favorendo l'osservazione e la descrizione della realtà.

Educazione al Benessere: Introduzione dei nomi dei cibi all'interno di contesti ludici (es. gioco simbolico della spesa o della cucina), promuovendo al contempo curiosità verso stili di vita sani.

obiettivi formativi e traguardi di sviluppo

- Sviluppare una sensibilità fonetica e la capacità di discriminare i suoni della lingua inglese.
- Comprendere e seguire semplici istruzioni legate alla vita di classe.
- Partecipare a scambi comunicativi essenziali (saluti, espressione di bisogni).
- Arricchire il patrimonio lessicale attraverso l'associazione parola-immagine-azione.

Dettaglio plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA GOLASECCA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA





Attività n° 1: CLIL for kids

La scelta del modello CLIL for Kids risponde alla volontà di offrire un apprendimento immersivo e significativo. La lingua straniera diventa lo strumento per esplorare contenuti STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) attraverso la manipolazione e la sperimentazione diretta. In questo contesto, la lingua inglese assume una funzione concreta: serve per dare istruzioni, descrivere fenomeni osservati e collaborare durante i laboratori. L'enfasi è posta sulla comprensione globale e sulla capacità di agire in un contesto multilingue, riducendo il filtro affettivo grazie alla natura ludica delle attività.

Sinergie, Continuità e Visione Internazionale

Il progetto si avvale della competenza di un docente della Scuola Primaria del territorio, esperto coordinatore di iniziative eTwinning e Green School.

Questa figura funge da ponte tra i due ordini di scuola, garantendo:

Disseminazione di Buone Pratiche: L'introduzione precoce di una mentalità aperta allo scambio virtuale e alla cooperazione internazionale, tipica della visione eTwinning.

Cittadinanza Attiva: Un approccio orientato alla cura dell'ambiente (filosofia Green School), dove l'osservazione della natura e degli spazi verdi adiacenti alla scuola viene condotta e documentata in lingua inglese.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali
- Utilizzo della lingua straniera in contesti comunicativi autentici

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Think and do: scienza e lingue per continuare a pensare ed essere cittadini del mondo

Approfondimento:

Percorsi Tematici e Sviluppo del Lessico

Le attività laboratoriali sono finalizzate all'acquisizione di competenze comunicative legate a contesti reali

Socialità: Formule di saluto e routine interattive per l'accoglienza.



L'Ambiente Scientifico: Nomenclature relative ad animali, colori e tempo atmosferico, apprese attraverso l'osservazione diretta e la classificazione.

Consapevolezza Corporea e Affettiva: Lessico su parti del corpo, famiglia e cibi, esplorato tramite giochi sensoriali e manipolativi.

Apprendimento Dinamico: Interiorizzazione di semplici azioni e verbi di movimento attraverso la metodologia TPR (Total Physical Response) e l'uso di canzoni e filastrocche ritmate.

TRAGUARDI DI SVILUPPO

In ambito linguistico: Sviluppare una sensibilità ai suoni della lingua straniera e comprendere messaggi veicolati attraverso l'azione e il supporto visivo.

In ambito cognitivo: Potenziare il pensiero critico e la manualità fine attraverso la sperimentazione STEM.

In ambito relazionale: Percepire la lingua come mezzo di scambio e di apertura verso l'altro, gettando le basi per la futura partecipazione a progetti di internazionalizzazione.

Dettaglio plesso: SC. PRIM."MANZONI" - MERCALLO - (PLESSO)



SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Conversazione in inglese

Il plesso attiva attività di conversazione e approfondimento linguistico con l'intervento di esperti madrelingua, volte a potenziare le competenze comunicative orali e a consolidare la motivazione all'apprendimento della lingua straniera. Attraverso un approccio ludico-comunicativo (Learning by doing), gli alunni vengono coinvolti in role-play, laboratori teatrali e attività di storytelling, che permettono di utilizzare la lingua in contesti reali e significativi, riducendo il filtro affettivo e favorendo la spontaneità espressiva.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua
- Utilizzo della lingua straniera in contesti comunicativi autentici

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

L'obiettivo finale è promuovere un apprendimento della lingua straniera inteso come strumento di relazione e di scoperta, ponendo le basi per il raggiungimento dei livelli previsti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER)



Dettaglio plesso: "UNGARETTI" - SESTO CAP. - (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Wonders of words

L'istituto riconosce l'apprendimento delle lingue straniere come un pilastro fondamentale per la formazione del cittadino globale. In quest'ottica, il plesso attiva percorsi di approfondimento con il supporto di esperti madrelingua, finalizzati non solo all'acquisizione tecnica della lingua, ma alla creazione di un ambiente di apprendimento dinamico e inclusivo.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua
- Utilizzo della lingua straniera in contesti comunicativi autentici

Destinatari

- Studenti



Approfondimento:

FINALITA':

- rafforzare l'interazione in lingua inglese tra alunni;
- favorire e promuovere lo sviluppo delle competenze linguistiche;
- potenziare l'offerta formativa;
- abbattere le barriere linguistiche tra gli alunni italiani e stranieri, nell'ottica di garantire pari

opportunità di base

- promuovere l'interdisciplinarietà;
- creare spazi per l'attuazione della didattica laboratoriale.

OBIETTIVI:

- acquisire maggiori competenze comunicative in lingua inglese;



- apprendere con successo i contenuti di una disciplina impartiti sia in lingua italiana che in lingua

inglese;

- ampliare il patrimonio lessicale degli alunni;

- fornire agli alunni motivazione e strumenti necessari per acquisire contenuti e saperli utilizzare

in modo attivo;

- stimolare lo sviluppo di diverse strategie di apprendimento.

DESTINATARI:

- tutte le classi della Scuola Primaria "Ungaretti"

METODOLOGIE:

- ricorso alle pre-conoscenze linguistiche e di contenuto disciplinare;



- utilizzo di tecniche consolidate quali:

A. pre-teaching vocabulary;

B. lessico adeguato all'età;

C. rinforzo di strutture linguistiche già acquisite;

D. linguaggio mimico-gestuale;

E. ricorso ad esempi concreti;

F. drammatizzazione

Dettaglio plesso: SC. PRIM. "TOTI" - LISANZA - (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA





Attività n° 1: Conversazione inglese

Sono previste esperienze di interazione guidata con madrelingua, finalizzate allo sviluppo della comprensione e produzione orale, attraverso metodologie comunicative e cooperative.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua
- Utilizzo della lingua straniera in contesti comunicativi autentici

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Il plesso attiva attività di conversazione e approfondimento linguistico con l'intervento di esperti madrelingua. Tale ampliamento dell'offerta formativa mira a sviluppare una sensibilità interculturale e una mentalità aperta, preparandoli alle sfide di una cittadinanza globale. L'interazione diretta con l'esperto favorisce non solo il perfezionamento della pronuncia e dell'intonazione, ma anche la scoperta di usi, costumi e tradizioni dei paesi anglofoni (o della lingua studiata)



Dettaglio plesso: "DANTE ALIGHIERI" - GOLASECCA - (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: progetto eTwinning

Il plesso persegue con continuità l'obiettivo dell'internazionalizzazione attraverso l'adesione annuale a progetti eTwinning, volti a promuovere una dimensione europea dell'apprendimento e il potenziamento delle competenze comunicative in lingua straniera in contesti autentici e collaborativi. Coerentemente con il Piano di Miglioramento, il plesso promuove l'ampliamento della comunità di pratica interna, sostenendo la formazione dei docenti tramite azioni di disseminazione, condivisione di best practices e supporto tecnico-metodologico all'uso della piattaforma.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Think and do: scienza e lingue per continuare a pensare ed essere cittadini del mondo

Approfondimento:

Per l'anno scolastico 2025/26, l'offerta formativa si arricchisce con il progetto 'Green Guardians - Custodi del verde'. L'iniziativa, sviluppata in partnership con scuole in Grecia, Turchia e Finlandia, mira a sviluppare nei discenti competenze di cittadinanza attiva e responsabilità ambientale. Attraverso una metodologia che coniuga attività digitali sulla piattaforma, webinar transnazionali e laboratori pratici di cura degli spazi verdi scolastici, il progetto promuove la tutela del territorio e la sostenibilità.

○ Attività n° 2: Teatro in inglese



Proposta di workshow in lingua inglese: laboratori educativi e interattivi basati sul teatro condotti da due professionisti madrelingua inglese; essi combinano elementi di storytelling e teatro fisico ed includono canzoni, attività corali, giochi, partecipazione del pubblico.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Questa azione è supportata dal coinvolgimento della compagnia teatrale Learning Through Fun (Action Theatre in English), specializzata nell'insegnamento dell'inglese come seconda lingua attraverso metodi innovativi ed interattivi e un approccio educativo strutturato e coinvolgente. Le attività didattiche proposte per il lavoro in classe sono progettate per sviluppare progressivamente le competenze di ascolto, comprensione, produzione orale e scritta, in linea con i principali quadri europei per l'apprendimento delle lingue.

I contenuti didattici sono costantemente aggiornati e strutturati per adattarsi ai diversi livelli di competenza linguistica degli studenti.



Dettaglio plesso: GOLASECCA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Teatro in inglese

Proposta di workshow in lingua inglese: laboratori educativi e interattivi basati sul teatro condotti da due professionisti madrelingua inglese; essi combinano elementi di storytelling e teatro fisico ed includono canzoni, attività corali, giochi, partecipazione del pubblico.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Questa azione è supportata dal coinvolgimento della compagnia teatrale Learning Through Fun (Action Theatre in English), specializzata nell'insegnamento dell'inglese come seconda lingua attraverso metodi innovativi ed interattivi e un approccio educativo



strutturato e coinvolgente. Le attività didattiche proposte per il lavoro in classe sono progettate per sviluppare progressivamente le competenze di ascolto, comprensione, produzione orale e scritta, in linea con i principali quadri europei per l'apprendimento delle lingue.

○ Attività n° 2: Preparazione esame Trinity GSE

Il plesso propone un progetto di preparazione alle certificazioni linguistiche Trinity GSE.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Gli esami orali saranno condotti da esaminatori madrelingua in videoconferenza. Essi agiscono per consentire alle capacità migliori di ogni candidato di emergere durante il colloquio, facendo sentire ciascuno a proprio agio e rendendo l'esame una esperienza piacevole e proficua.



Dettaglio plesso: BASSETTI -SESTO CALENDE - (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Teatro in inglese

Proposta di workshow in lingua inglese: laboratori educativi e interattivi basati sul teatro condotti da due professionisti madrelingua inglese; essi combinano elementi di storytelling e teatro fisico ed includono canzoni, attività corali, giochi, partecipazione del pubblico.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Approfondimento:

Questa azione è supportata dal coinvolgimento della compagnia teatrale Learning Through Fun (Action Theatre in English), specializzata nell'insegnamento dell'inglese come seconda lingua attraverso metodi innovativi ed interattivi e un approccio educativo strutturato e coinvolgente. Le attività didattiche proposte per il lavoro in classe sono progettate per sviluppare progressivamente le competenze di ascolto, comprensione,



produzione orale e scritta, in linea con i principali quadri europei per l'apprendimento delle lingue.

○ Attività n° 2: Preparazione esame Trinity GSE

Il plesso prevede un progetto di preparazione alle certificazioni linguistiche Trinity GSE.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Gli esami orali saranno condotti da esaminatori madrelingua in videoconferenza . Essi agiscono per consentire alle capacità migliori di ogni candidato di emergere durante il colloquio, facendo sentire ciascuno a proprio agio e rendendo l'esame una esperienza piacevole e proficua .



○ Attività n° 3: FESTIVALS IN THE USA

Cinque incontri per ognuna delle classi prime della secondaria Bassetti con madrelingua americana per un potenziamento della Lingua Inglese, per offrire opportunità di confronto reale con culture diverse dalla propria e per rinforzare gli aspetti di fonologia, ritmo, accento e intonazioni propri dell'inglese.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

OBIETTIVI:

- provare interesse verso l'apprendimento di una lingua straniera;
- sviluppare strategie di comunicazione efficace;
- acquisire competenze comunicative nella lingua inglese che favoriscano, in un contesto internazionale, la mobilità, le opportunità di studio all'estero e la crescita personale;
- comprendere gli aspetti significativi della civiltà di altri paesi e favorire la mediazione



interculturale;

-essere in grado di comprendere le informazioni rilevanti di un messaggio orale e scritto, di interagire in modo appropriato e di

-esprimere e sostenere la propria opinione a seconda dei contesti

METODOLOGIE

Le ore verranno effettuate in compresenza con i docenti curricolari. Saranno attuati percorsi che mirano a consolidare e potenziare l'uso delle funzioni comunicative orali attraverso lezioni dialogate e partecipate, la creazione di un clima motivante e coinvolgente.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. SESTO CALENDE "UNGARETTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Azione n° 1: “Piccoli esploratori STEM: tinkering e coding nella scuola dell’infanzia”**

Nella Scuola dell'Infanzia, l'avvicinamento alle discipline STEAM avviene attraverso un approccio olistico che fonde l'indagine scientifica con l'espressione artistica e la manualità. Il cardine di questa metodologia è il Tinkering: un'attività laboratoriale in cui i bambini sono liberi di esplorare la natura degli oggetti smontando, svitando, ritagliando e assemblando materiali di recupero (come cartone, fili, legno o plastica).

Questa pratica permette di sviluppare competenze fondamentali: capire il funzionamento dei meccanismi e progettare nuove strutture partendo da materiali semplici (ingegneria), formulare ipotesi su come "tenere insieme" gli elementi o su come reagiscono i materiali al tatto e all'incastro (scienza), utilizzare l'estetica e la fantasia per dare vita alle proprie idee, trasformando componenti tecniche in creazioni originali (arte).

In parallelo, il percorso introduce il Coding e il Pensiero Computazionale. Attraverso il lavoro in piccoli gruppi, gli alunni affrontano sfide logiche a difficoltà graduale. Supportati dal docente, collaborano per raggiungere un obiettivo comune, potenziando le abilità di problem solving e la capacità di lavorare in squadra.

Per i bambini dell'ultimo anno (5 anni), il progetto si evolve in un vero e proprio "dialogo con la macchina": attraverso attività ludiche e intuitive, imparano le basi della programmazione. Questo non solo li aiuta a pensare in modo creativo, ma insegna loro che la tecnologia può essere governata dall'uomo attraverso istruzioni logiche, sviluppando così una forma mentis analitica e critica, essenziale per i cittadini del futuro.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Con questo progetto si intendono sviluppare tantissime competenze, specifiche e trasversali: si impara a progettare, si dà sfogo alla creatività e si sviluppa il problem solving. L'obiettivo principale è sperimentare: si può provare e riprovare, sbagliare e correggere, cambiare strada a metà del processo, l'errore non è visto come fallimento, ma come parte essenziale del processo di apprendimento. Altro obiettivo è far sviluppare nei bambini la capacità di approcciarsi alle situazioni in modo analitico e di progettare le soluzioni più



adatte in un contesto ludico, perché giocando i bambini riescono ad apprendere con più facilità ed è proprio con il gioco che imparano a sviluppare le prime strategie mentali. La presentazione di giochi, enigmi e situazioni insolite e curiose è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato, favorisce lo sviluppo ed il potenziamento di capacità logiche e critiche.

○ **Azione n° 2: Azione n° 2: Lab_ STEM_1**

Per gli alunni delle classi prime e seconde della scuola primaria si prevede un semplice percorso di coding che aiuterà a pensare in modo creativo attraverso attività ludiche: impareranno le basi della programmazione, a dialogare con il computer e ad impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo. Gli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria, invece, utilizzeranno robot educativi per principianti quali BBot e Lego Spike Essential e, con una metodologia sperimentale, conosceranno i fondamenti della programmazione basata su blocchi. Avranno la possibilità, così, di sviluppare le loro capacità logiche e di progettazione. La metodologia utilizzata con gli alunni della scuola primaria è di acquistare semplici parti elettriche e elettroniche per esempio led, interruttori, resistenze, display o kit da integrare già pronti all'uso e proporre loro delle sfide (Challenge Based Learning). Tale metodologia è efficace, inclusiva e garantisce molto impegno e coinvolgimento della classe. Fondamentale è la narrazione: agli studenti deve essere chiesto di descrivere il loro processo creativo, di documentare durante tutte le fasi dell'attività le loro azioni, di raccontare l'idea da cui sono partiti per arrivare al risultato che presentano. Il debate invece è una metodologia didattica con struttura e regole precise (dibattito regolamentato), basata su una sfida verbale durante la quale i ragazzi, organizzati in due squadre, sono chiamati a confrontarsi, su un tema affrontato con tesi contrapposte, a prescindere dalle convinzioni personali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Rendere gradevole e favorire l'apprendimento, anche con spazi dedicati come quello di un laboratorio STEM, o di un'aula-laboratorio dedicata al making e al tinkering, ha benefici per il raggiungimento del successo scolastico degli alunni che vivono l'esperienza a scuola come esperienza positiva e gratificante. Questo diminuisce indirettamente anche la dispersione scolastica, permette di lavorare in maniera efficace sull'orientamento e rafforza nei ragazzi e nelle ragazze le competenze sociali e civiche, contrastando anche fenomeni negativi ma in crescita come il cyberbullismo. Da punto di vista didattico poi, l'obiettivo è quello di creare e rafforzare naturalmente le competenze dei nostri studenti, in linea con quanto i nuovi approcci didattici permettono: competenze digitali e comunicative, problem solving, competenze organizzative, ma anche autonomia e spirito critico, competenze di cittadinanza, spirito di iniziativa e imprenditorialità. Obiettivo essenziale è anche quello di favorire l'inclusività, creando occasioni di apprendimento anche a chi ha generalmente difficoltà in situazioni didattiche più tradizionali e frontali, dando spazio a intuito, creatività e fantasia con un apprendimento hands-on

○ **Azione n° 3: Azione n° 3: Lab_STEM_2**

Per gli alunni della scuola secondaria il percorso prevederà incontri nei quali poter approfondire linguaggi di programmazione attuali ed utilizzabili: Scratch, Sketch Up, GX code. Verranno utilizzati rudimenti di CAD (disegno assistito dal computer), Geogebra, Storytelling che risultano attività molto coinvolgenti e inclusive per gli alunni. Le attività saranno basate sull'approccio del PBL (Problem/Project Based Learning) che prevedono la manipolazione di oggetti e la progettazione e costruzione di prototipi. Inoltre, saranno utilizzate metodologie didattiche quali il tinkering e la stampa 3D, il coding, la robotica educativa (costruzione di modellini di motori elettrici,...). Allo stesso modo ci si affiderà



ad approcci tipici del CBL (Challenge Based Learning) come il Debate. Il tutto in un ambiente e con setting d'aula spesso lontani da quello utilizzato per la classica lezione frontale, con disposizione di banchi, arredi, strumenti e attrezzature simili a quelli di un'aula-laboratorio multifunzionale, modulare e modulabile a seconda delle esigenze, che ha nel cooperative learning e nella peer education solide basi applicative.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Favorire la centralità degli studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;
- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curriculum disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;
- Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere.
- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;



- Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;
- Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico;
- Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo.

Dettaglio plesso: SC.INF."BASSETTI" SESTO CALENDE

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: Coding "il topo e il formaggio"

I bambini inventano una storia in cui un topolino deve arrivare a prendere il formaggio in mensa, superando degli ostacoli. Si parte con costruire la storia in circle time, si prosegue con un percorso coding unplugged con ruoli differenti e si termina con l'utilizzo del robottino DOC.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal



desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

. Comprendere la sequenza logica degli eventi e sviluppare la capacità di risolvere problemi (coding).

. Stimolare la creatività e il pensiero critico attraverso il gioco e l'esplorazione.

○ Azione n° 2: Misurare e contare “facciamo la pasta di sale con i misurini”

I bambini utilizzando dei misurini dovranno contare e preparare gli ingredienti per fare la pasta di sale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal



desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento

- delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali

- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

. Riconoscere quantità, forme, sequenze

. Contare, classificare, ordinare

○ **Azione n° 3: Costruzione di un ponte con materiali naturali**

I bambini utilizzano materiali naturali (legno, sassi, foglie, ecc.) per costruire un ponte.

Devono esplorare le caratteristiche dei materiali e capire quali siano più adatti a costruire un ponte stabile.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- . Sviluppare la capacità di progettazione e costruzione.
- . Comprendere la relazione tra forma, funzione e stabilità.
- . Stimolare il pensiero critico e le capacità di risoluzione di problem

○ **Azione n° 4: Gioco con le luci e le ombre**

I bambini esplorano come diverse fonti di luce (torce, finestre, lampade) creano ombre su



pareti o superfici. Si sperimenta con diversi oggetti per osservare le diverse forme di ombra che si possono ottenere.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
 - effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
 - Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
 - e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
 - affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare la curiosità scientifica attraverso l'esplorazione dei fenomeni luminosi.



. Osservare e comprendere le relazioni tra luce, ombra e forma.

○ Azione n° 5: Piccoli Ingegneri

Costruiamo con i mattoncini Lego. I bambini costruiscono insieme una "città" utilizzando mattoncini LEGO, creando case, strade, parchi e altri edifici. Questo gioco stimola la loro capacità di progettazione e collaborazione, permettendo di esplorare la struttura urbana.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- . Sviluppare la capacità di progettare e costruire strutture complesse.
- . Stimolare la collaborazione tra bambini e il pensiero logico spaziale.
- . Rafforzare la motricità fine e la coordinazione mano-occhio.

○ **Azione n° 6: Giochiamo con le bolle di sapone**

I bambini esplorano il mondo delle bolle di sapone, cercando di capire come si formano e quali oggetti possono farle diventare più grandi o più piccole. Possono provare a fare bolle di diverse forme e dimensioni utilizzando bacchette di plastica o reti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal



- desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- . Sperimentare con i concetti di forma, superficie e pressione.
- . Comprendere i principi base della fisica, come la superficie di tensione (le bolle).
- . Stimolare l'osservazione e il ragionamento scientifico attraverso il gioco.

Dettaglio plesso: SC.INF.ST. "MONTESSORI"-ORIANO-

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: La magia che appare: l'esperimento del



sale.

I bambini hanno ripassato il contorno di un soggetto invernale (renna), successivamente il bordo del disegno è stato delineato con la colla vinilica e ricoperto di sale. Dopo il tempo necessario all'asciugatura e alla solidificazione, i bambini hanno utilizzato contagocce o pennelli per far cadere, una goccia alla volta del colore liquido sul sale. Hanno potuto osservare con meraviglia come il colore si diffondesse lungo il bordo del disegno seguendo il percorso tracciato fino a ottenere una sagoma completamente colorata.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Introdurre al pensiero scientifico.
- Sviluppare la capacità di osservazione dei fenomeni.



- Scoprire relazione di causa-effetto.
- Sperimentare il comportamento dei materiali.
- Favorire la curiosità e lo stupore verso i cambiamenti osservabili.
- Promuovere un apprendimento attivo e sensoriale.

○ Azione n° 2: Il mistero delle foglie: scopriamo la clorofilla e la linfa.

Ci siamo recati insieme ai bambini/e nel giardino della scuola per raccogliere foglie di diverse forme, dimensioni e colori. Dopo un' attenta osservazione delle foglie, abbiamo avviato una discussione per comprendere come sono fatte e qual è la loro funzione nel ciclo naturale delle piante. Abbiamo esplorato il mondo delle foglie, utilizzando sia strumenti tecnologici che il metodo scientifico per scoprire i segreti nascosti nella natura. Per approfondire, abbiamo utilizzato lenti di ingrandimento per esaminare i dettagli e, con il microscopio digitale, abbiamo potuto osservare da vicino le strutture cellulari delle foglie. Successivamente, abbiamo introdotto l' esperimento che ci ha permesso di scoprire il motivo per cui le foglie sono verdi: mettendo a macerare pezzetti di foglia nell'alcol, abbiamo estratto la clorofilla, il pigmento che dà il colore verde. Inoltre, abbiamo osservato come scorre la linfa nelle foglie, immergendo i piccioli in acqua colorata con le tempere, permettendo ai bambini/e di vedere, il percorso della linfa attraverso le nervature della foglia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Introdurre al pensiero scientifico.
- Effettuare osservazioni scientifiche sulla foglia.
- Avviare al pensiero computazionale.
- Utilizzare dispositivi e contenuti digitali.
- Scoprire le relazioni di causa-effetto.
- Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e condividere osservazioni.



Dettaglio plesso: SC.MAT.STAT. G.RODARI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Coloriamo con Pixel Art**

I bambini hanno a disposizione dei cartoni quadrati delle uova in cui possono "disegnare" e riprodurre delle immagini , seguendo un modello, utilizzando le costruzioni lego, ed inserendone una in ogni quadrato , rispettando la successione giusta.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Sviluppo del pensiero critico e del problem solving.
- Stimolo alla collaborazione e alla creatività.
- Creazione di un approccio costruttivista, dove i bambini imparano facendo.

○ Azione n° 2: Cosa Pesa di più!

I bambini grandi, hanno a disposizione nel disco verde una bilancia costruita di legno, con alle estremità due secchielli contenitori che permettono ai bambini di provare a pesare vari materiali di riciclo (rotoli, rocchetti, tondelli di legno)a disposizione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
 - effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento
 - delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
 - affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- Promuovere attività che permettano ai bambini di ricercare soluzioni in autonomia.
- Promuovere la curiosità.
- Stimolo alla collaborazione e alla creatività.
- Creazione di un approccio costruttivista, dove i bambini imparano facendo.

○ Azione n° 3: Viva la tecnologia

I bambini del plesso di 4 e 5 anni, una volta a settimana, a rotazione possono utilizzare, guidati dalle insegnanti, i tavoli luminosi, il microscopio, la lavagna luminosa, i blocchi luminosi, le bee boat.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppo del pensiero logico e critico attraverso l'uso di strumenti tecnologici.
- Creare percorsi con bee boat.
- Stimolo alla collaborazione e alla creatività.
- Usare semplici strumenti digitali per creare disegni, osservare oggetti naturali.
- Preparare i bambini a navigare nel mondo digitale sotto la guida dell'insegnante.

Dettaglio plesso: SC.INF. "R.VANONI"-MERCALLO -

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Coding unplugged e robotica**

Partendo da una storia e dalla realizzazione di un robottino con materiali di recupero, i bambini costruiscono percorsi in salone, prima occupando grandi spazi, con il corpo, poi utilizzando uno spazio quadrettato più ristretto, seguendo le indicazioni date (diritto, destra, sinistra).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Saper proporre soluzioni diverse ad un problema dato.
- Cooperare con i compagni per raggiungere un obiettivo.
- Scoprire gli errori e cercare nuove soluzioni possibili.

Dettaglio plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA GOLASECCA



SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Esperienze di Coding unplugged**

L'attività si svolge come un gioco di narrazione attiva . Si inizia creando un percorso a terra (usando del nastro adesivo) e si sceglie un tema interessante per i bambini.

Successivamente avviene la divisione dei compiti: un bambino interpreta il "Robot" e si posiziona all'inizio del percorso, mentre i compagni diventano i "Programmatori".

Insieme, i bambini devono decidere una sequenza di passi utilizzando delle grandi tessere di cartoncino con disegnate delle frecce, disponendole a terra una dopo l'altra.

Mentre il bambino-robot si muove seguendo le istruzioni, i compagni verificano se il "codice" che hanno creato è corretto. Il percorso, in seguito, viene trascritto su schede predisposte.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione



con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Capacità di ordinare temporalmente le azioni.
- Sapersi orientare nello spazio e utilizzare correttamente i concetti di avanti, indietro, destra e sinistra.
- Capacità di lavorare in gruppo per decidere la strategia comune.
- Riconoscere l'errore come elemento del processo di apprendimento.

○ Azione n° 2: Giochi di luce

Descrizione dell'azione: questa attività introduce i concetti di riflessione della luce e geometria delle forme. L'esperienza prende avvio dall'osservazione diretta della luce solare: attraverso l'utilizzo di un prisma trasparente, i bambini sperimentano la rifrazione, vedendo la luce bianca scomporsi nei colori dell'arcobaleno. Questo momento diventa l'occasione per formulare le prime ipotesi scientifiche. Dall'osservazione del fenomeno naturale si passa poi alla costruzione del caleidoscopio. In questa fase, i bambini manipolano materiali riflettenti e trasparenze, scoprendo come la luce, rimbalzando tra gli specchi, sia in grado di moltiplicare frammenti di materia e creare immagini nuove.

Attraverso questo "fare", i piccoli approcciano concetti matematici complessi come la simmetria e la modularità, osservando come l'ordine geometrico nasca dal movimento e dalla riflessione.

I bambini sperimentano, inoltre, giochi di luce e trasparenze con il tavolo luminoso.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Osservare e descrivere il fenomeno della rifrazione e della riflessione, imparando a distinguere come la luce interagisce con oggetti diversi.
- Riconoscere e riprodurre schemi di simmetria.
- Il bambino formula ipotesi iniziando a comprendere il nesso di causa-effetto

○ **Azione n° 3: Il pane**

Il percorso nasce per guidare i bambini alla scoperta delle trasformazioni invisibili della materia, trasformando l'esperienza quotidiana del "fare il pane" in un'autentica indagine scientifica. L'attività si sviluppa attraverso una metodologia che privilegia l'osservazione diretta e il confronto costante tra previsioni e risultati.



In una prima fase di sperimentazione, i bambini esplorano l'attività dei microrganismi attraverso l'esperimento del "palloncino che si gonfia" : l'inserimento di lievito e zucchero in una bottiglia d'acqua tiepida permette di visualizzare concretamente il gas prodotto dai lieviti. Questa evidenza scientifica aiuta i piccoli a comprendere che il lievito è un elemento "vivo" che interagisce con l'ambiente, trasformando l'invisibile (l'aria prodotta) in visibile (il palloncino che si tende).

L'esperienza prosegue poi sul piano della manipolazione e della sensorialità : i bambini mescolano acqua e farina, testando il passaggio dalla polvere alla massa elastica. Segnando i livelli di crescita dell'impasto nei contenitori, essi si avvicinano ai concetti di volume e misurazione temporale , imparando ad attendere e a monitorare i cambiamenti.

Attraverso questo percorso, il bambino non solo apprende l'origine di un alimento fondamentale, ma sviluppa competenze fondamentali di pensiero scientifico .

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- Osservare e descrivere trasformazioni di materia organica, individuando relazioni di causa-effetto tra l'azione del lievito e la variazione di volume dell'impasto o del palloncino.
- Coordinare la motricità fine e la pressione della mano nella manipolazione di diverse consistenze, esplorando le proprietà fisiche degli ingredienti.
- Utilizzare un lessico specifico e appropriato per descrivere le fasi del processo scientifico, formulando ipotesi e previsioni sui risultati degli esperimenti e condividendo le proprie scoperte con i compagni.

Dettaglio plesso: SC. PRIM."MANZONI" - MERCALLO -

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: "GIOCHIAMO A TRIS"**

Realizzazione di un manufatto gioco del tris

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Realizzare oggetti, modelli o rappresentazioni grafiche con materiali di vario tipo

○ Azione n° 2: PROGETTIAMO E COSTRUIAMO LE ZIQQURAT

Gli alunni, divisi in gruppo, individuano i materiali utili alla realizzazione del plastico, procedono assemblando i materiali raccolti, sperimentano varie modalità per la realizzazione di palme e degli elementi più rilevanti della civiltà sumera.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Realizzare oggetti, modelli o rappresentazioni grafiche con materiali di vario tipo
- Sviluppare competenze di collaborazione

Dettaglio plesso: "UNGARETTI" - SESTO CAP. -

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: La vendemmia: dall'uva al vino

Fase 1 – Osservazione

- Esplorazione sensoriale dell'uva
- Descrizione guidata (colore, forma, consistenza)
- Conoscenza delle varie parti del grappolo e della vite (ampliamento lessicale)

Fase 2 – Sperimentazione

- Vendemmia dei grappoli, deraspatura, pigiatura dell'uva per ottenere il succo (mosto) con le mani
- Uso di strumenti: ciotola, colino, cucchiaio/pestello
- Osservazione del mosto
- Formulazione di ipotesi
- Registrazione di dati (colore, odore, consistenza, quantità)

Fase 3 – Riflessione e approfondimenti interdisciplinari

- Conversazione guidata sulla trasformazione
- La vendemmia nella tradizione contadina e popolare: letture di racconti e



filastrocche e relative comprensioni

- Canti sulla vendemmia
- L'uva e il vino nell'arte (osservazione di opere d'arte sull'argomento dagli Egizi a Picasso)
- Rappresentazione grafica di un grappolo d'uva pop art (scoperta dei colori complementari)
- Conclusioni

Fase 4 – Rappresentazione

- Rappresentazione e verbalizzazione delle sequenze dalla vendemmia al vino

Fase 5 - Presentazione del lavoro svolto ai compagni della scuola

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Osservare, descrivere e analizzare fenomeni, ponendosi domande e formulando ipotesi
- Sviluppare pensiero divergente e proporre soluzioni originali
- Sviluppare un linguaggio di programmazione
- Lavorare in gruppo, rispettando ruoli e scadenze
- Argomentare e presentare risultati
- Utilizzare istruzioni procedurali e tecniche per svolgere compiti operativi

Dettaglio plesso: SC. PRIM. "TOTI" - LISANZA -

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Costruiamo un giardino verticale**

I bambini, guidati da insegnanti e esperti, progettano e realizzano con materiali di recupero un giardino verticale, applicando concetti di Matematica, Scienze, Tecnologie e Educazione Civica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare competenze di problem solving e pensiero critico.
- Applicare concetti STEM in un contesto reale.
- Promuovere la creatività e l'innovazione.
- Sviluppare competenze di collaborazione e comunicazione.

Dettaglio plesso: SC.PRIM "MATTEOTTI" - MULINI -

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Le quattro R, riduci, riusa, ricicla, ripara.**

Descrizione dell'azione: i bambini di ogni classe ,guidati dalle docenti e da esperti, applicano le 4R in svariati ambiti lavorativi; riducono gli sprechi alimentari attraverso pesate degli avanzi di cibo in mensa e la creazione di grafici e tabelle di confronto; riusano materiali di scarto per creare strumenti di misura scientifici (es: pluviometro con bottiglie), manufatti per abbellire le aule o per lavoretti(rotoli di scottex o carta igienica usati per creare decorazioni, calendari dell'avvento, cannocchiali usati nelle ricette...);riciclano correttamente diversi tipi di materiali come sughero, plastica, alluminio, carta



classificandoli e ,valutando la quantità dello spreco, attuano strategie per migliorarlo; riparano e recuperano oggetti per dargli nuova vita (scatole di scarpe usate per diorami; cartoni della frutta per riordinare materiali; scatole in legno per creare l'hotel degli insetti...).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere e spiegare come ridurre lo spreco alimentare
- Individuare modi per riutilizzare ,differenziare o trasformare i materiali
- Promuovere una partecipazione attiva
- Stimolare all'autonomia e alla responsabilità

Dettaglio plesso: "DANTE ALIGHIERI" - GOLASECCA -



SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Officina del Futuro: Sinergie STEM tra Innovazione e Sostenibilità**

Il plesso pone al centro dell'offerta formativa lo sviluppo delle competenze STEM attraverso un approccio multidisciplinare e trasversale. Tale percorso si pone in stretta continuità pedagogica con le competenze maturate durante il progetto PNRR "Think and Do", capitalizzando l'esperienza del "fare per apprendere" per trasformarla in una pratica didattica strutturale e quotidiana.

Grazie alle risorse stanziare dal PNRR, il plesso si è dotato di dotazioni tecnologiche all'avanguardia (robotica educativa, strumenti digitali per l'osservazione scientifica, kit per il coding).

L'uso di tali strumentazioni è inteso in un'ottica bidirezionale:

-Per i Docenti: Come strumenti di progettazione e mediazione didattica per la creazione di contenuti digitali integrati, lezioni interattive e scenari di apprendimento coinvolgenti.

-Per gli Alunni: Come mezzi di espressione e produzione creativa. I bambini non sono solo fruitori passivi di tecnologia, ma diventano creatori di contenuti, utilizzando i kit e i dispositivi per documentare ricerche, condurre osservazioni e condividerle

L'insegnamento delle STEM non avviene in isolamento, ma si concretizza in compiti di realtà che connettono le discipline scientifiche alle grandi sfide del presente. Questa metodologia permette di integrare organicamente due pilastri del nostro istituto:

-Internazionalizzazione (eTwinning): L'uso delle STEM diventa il linguaggio comune per collaborare con scuole partner europee. Gli studenti utilizzano gli strumenti digitali per scambiare dati scientifici, condividere esperimenti e comunicare i risultati delle proprie ricerche in contesti autentici e multiculturali.

-Educazione Civica (Green School): In coerenza con il progetto Green School , le



competenze STEM sono applicate al monitoraggio e alla tutela dell'ambiente. Gli alunni utilizzano la tecnologia per analizzare la sostenibilità degli spazi scolastici (es. monitoraggio del verde, gestione dei rifiuti, risparmio energetico), trasformando l'osservazione scientifica in impegno civile e responsabilità ecologica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- - Sviluppare il pensiero computazionale e critico attraverso la sperimentazione diretta.
 - Promuovere la parità di genere nell'accesso alle discipline scientifiche.
 - Consolidare la capacità di lavorare in team per la risoluzione di problemi reali.
 - Educare a un uso consapevole, etico e creativo delle tecnologie digitali.

Dettaglio plesso: GOLASECCA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



○ Azione n° 1: Costruiamo oggetti con la stampante

3D

Agli alunni suddivisi a coppie o in piccoli gruppi viene richiesto di ideare un piccolo oggetto (portachiavi, medaglia, moneta, gadget...), che devono riprodurre dapprima in una bozza, per poi passare ad una sua proiezione ortogonale con indicate misure, dettagli e colori. Questa prima fase stimola negli alunni la creatività, le capacità costruttive, collaborative, comunicative e di problem solving, oltre a quelle matematiche e tecniche. Successivamente attraverso l'uso di software, quali Tinkercad o SketchUp, gli studenti con il supporto del docente passano alla modellizzazione in 3D e quindi alla stampa, che permette loro di vedere realizzato quanto ideato e di implementare le loro competenze tecnologiche. L'attività si conclude con la votazione dei tre progetti considerati migliori per originalità, precisione e comunicazione dell'idea.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sperimentare il ciclo di progettazione
- Applicare conoscenze geometriche per creare modelli bidimensionale e tridimensionali,



- Utilizzare scale, coordinate ed unità di misura,
- Imparare ad utilizzare software di modellizzazione 3D
- Conoscere il funzionamento di una stampante 3D e saper attuare le operazioni di base in sicurezza

Dettaglio plesso: BASSETTI -SESTO CALENDE -

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Stampa 3D**

La Stampa 3D mira a introdurre gli studenti alle tecnologie di fabbricazione digitale, trasformando il concetto astratto in oggetto reale. Attraverso l'uso di software di modellazione come SketchUp e stampanti, gli studenti svilupperanno competenze trasversali nel campo delle discipline STEM, potenziando inoltre il problem solving e il pensiero computazionale, precisione, creatività e consapevolezza tecnologica. L'attività non si limita alla sola produzione tecnica, ma promuove la cultura del "fare" e l'apprendimento basato sull'esperienza. Gli studenti impareranno a gestire l'intero ciclo di vita di un progetto: dall'ideazione creativa alla progettazione digitale, fino alla stampa finale. Tutte le attività vengono svolte sotto la guida del docente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Dall'idea al progetto reale: L'alunno è capace di scomporre un oggetto reale nelle sue forme geometriche elementari e di ricostruirlo digitalmente in 3D, comprendendo il passaggio fondamentale tra lo spazio virtuale e l'oggetto fisico.
- Progettazione e Modellazione Digitale: L'alunno è in grado di utilizzare software per tradurre un'idea o un disegno bidimensionale in un modello solido tridimensionale, rispettando proporzioni e limiti geometrici.
- Applicazione Logico-Matematica: L'alunno sa applicare concetti di geometria solida, calcolo del volume e delle aree superficiali
- Gestione consapevole dello strumento: L'alunno sa identificare le parti principali di una stampante 3D e i materiali utilizzati (come le bioplastiche), eseguendo in sicurezza le operazioni di base per avviare e monitorare una stampa semplice.



Moduli di orientamento formativo

I.C. SESTO CALENDE "UNGARETTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I: IO , IO e GLI ALTRI, LA MIA STRADA - primo passo

Di seguito gli argomenti più significativi per la classe prima. L'attenzione va concentrata sull'io, sulla conoscenza di sé. Sono previste attività di:

- Lettura: pagine antologiche/romanzi/ poesie/ saggi che favoriscano la conoscenza di se stessi
- Educazione alla affettività
- Educazione al rispetto, alla pace
- Educazione alla cura e tutela dell'ambiente
- Educazione alle emozioni
- Educazione alimentare
- Conoscenza del regolamento scolastico e del patto di corresponsabilità educativa
- Visite naturalistiche nei boschi e sul fiume
- Viaggi di istruzione: un incontro con gli altri prima di noi (es. visite ai castelli)



- Incontri con esperti esterni sulla biodiversità
- Lezioni sugli sprechi alimentari
- Spunti di riflessione filosofica: la metafora della navigazione

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	22	8	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II: - IO, IO E GLI ALTRI, LA MIA STRADA - secondo passo**

L'attenzione va concentrata sulle relazioni, sull'io dentro la società mediante le seguenti attività:

- Educazione alle emozioni
- Educazione alla affettività



- Educazione all'alimentazione
- Educazione all'attentività
- Educazione al rispetto, alla pace
- Educazione alla cura e tutela dell'ambiente
- Letture e conversazioni filosofiche (ad esempio, la città ideale e le professioni indispensabili)
- Il lavoro: - cos'è il lavoro - quali sono gli aspetti più significativi del lavoro - lavorare in Italia e lavorare all'estero - interviste a genitori e non sulle varie professioni - interventi di professionisti -
- Visite guidate

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	22	8	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo



per la classe III: IO, IO e GLI ALTRI, LA MIA STRADA - terzo passo

Per lo sviluppo di questo modulo sono previste le seguenti attività che si concentrano sulla ricerca della propria strada dentro a un contesto più globale:

- Educazione alle emozioni
- Educazione alla affettività e sessualità
- Educazione all'alimentazione
- Educazione all'attentività
- Educazione al rispetto, alla pace
- Educazione alla cura e tutela dell'ambiente
- Educazione alla legalità: conosco la costituzione e le carte dei diritti dell'uomo e del fanciullo
- Le diverse realtà di scuola secondaria di secondo grado del territorio: informazioni e/o visite
- Gli sbocchi lavorativi legati alle scuole del territorio
- Visite guidate

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	22	8	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: GOLASECCA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Io, io e gli altri, la mia strada - primo passo

Il progetto di orientamento scolastico è rivolto agli alunni della classe prima della scuola secondaria di primo grado e si inserisce nel PTOF d'Istituto come azione trasversale finalizzata allo sviluppo della persona, alla costruzione del gruppo classe e alla formazione del cittadino consapevole.

Il percorso accompagna gli studenti nel delicato passaggio alla scuola secondaria, favorendo la conoscenza di sé, delle regole della vita scolastica, delle relazioni con gli altri e del rapporto responsabile con l'ambiente.

Le attività si pongono le seguenti finalità:

1. favorire il benessere personale e relazionale degli alunni,
2. sviluppare la consapevolezza di sé e delle proprie emozioni,
3. promuovere il rispetto delle regole, degli altri e dell'ambiente,



4. avviare una prima riflessione sul proprio percorso di crescita personale,
e i seguenti obiettivi formativi:

1. conoscere e rispettare il regolamento scolastico
2. promuovere atteggiamenti di pace, inclusione e collaborazione
3. acquisire comportamenti corretti legati alla salute e all'alimentazione
4. sensibilizzare alla tutela dell'ambiente e della biodiversità

MODULO 1 – IO

Questa parte ha come finalità quella di favorire la conoscenza di sé, delle emozioni e dei propri stili di vita attraverso letture antologiche o di testi che si soffermino proprio sull'aspetto emotivo. Verranno privilegiati momenti di discussione e di riflessione, anche a piccoli gruppi, durante i quali emergeranno interessi, qualità personali, ma anche difficoltà sulle quali confrontarsi. Si affronteranno anche i diversi stili di vita al fine di individuare le corrette abitudini alimentari per il benessere dei ragazzi e delle ragazze.

MODULO 2 – IO E GLI ALTRI

Le attività hanno come finalità la promozione del rispetto reciproco, la convivenza civile e la cultura della pace, obiettivi raggiungibili attraverso letture di brani o testi, visione di brevi video, ascolto di canzoni seguiti da discussioni collettive e a piccoli gruppi.

In questo modulo sono previste anche delle attività relative alla conoscenza delle regole e del Regolamento Scolastico: in particolare, durante le prime settimane di scuola i docenti dei Consigli di Classe, all'interno del progetto Accoglienza, svolgeranno attività guidate finalizzate alla riflessione sull'importanza delle regole nei diversi ambienti, e anche in quello scolastico; ci si soffermerà sui diritti e i doveri di coloro che si trovano nella comunità-classe. Al termine dei lavori collettivi proposti verrà predisposto un cartellone riepilogativo che rimane nella classe durante tutto l'anno.

MODULO 3 – LA MIA STRADA

Attraverso letture, video, racconti di esperienze vissute, gli alunni e le alunne riflettono



sulle proprie aspirazioni, sui sogni, i talenti e gli obiettivi che ognuno si pone. Verranno privilegiati momenti di discussione e riflessione. In questa fase si affronterà anche il tema del rapporto e la tutela del territorio in collaborazione con esperti o associazioni che operano in zona.

Alcuni docenti sono stati formati sulla filosofia con gli adolescenti, di conseguenza verranno proposti agli alunni e alle alunne delle attività finalizzate alla stimolazione del pensiero critico e del dialogo: letture di testi, presentazione di immagini stimolo, produzioni scritte e grafiche.

Il progetto si sviluppa nel corso dell'intero anno scolastico , vede coinvolti i docenti dei singoli Consigli di Classe e, quando necessario, esperti.

Le proposte contribuiscono allo sviluppo delle competenze di cittadinanza , al miglioramento del clima di classe e alla formazione di studenti consapevoli, responsabili e rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	22	8	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Io, io e gli altri, la mia strada - secondo



passo

Il progetto per le classi seconde nasce dall'esigenza di accompagnare gli alunni nel delicato periodo della preadolescenza, favorendo la conoscenza di sé, la consapevolezza emotiva, relazionale e sociale, nonché una prima riflessione orientativa sul proprio percorso di vita e di studio.

Le attività si propongono le seguenti finalità:

1. favorire la costruzione dell'identità personale e sociale,
2. promuovere il benessere psicofisico e relazionale,
3. educare al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente,
4. sviluppare competenze emotive, cognitive e sociali,
5. avviare una prima riflessione sul valore del lavoro e sulle professioni,

e i seguenti obiettivi formativi:

1. riconoscere e gestire le proprie emozioni,
2. sviluppare relazioni affettive basate su rispetto e responsabilità,
3. adottare stili di vita sani e consapevoli,
4. migliorare attenzione, concentrazione e autocontrollo,
5. comprendere il valore delle regole, della pace e della convivenza civile,
6. acquisire comportamenti responsabili verso l'ambiente,
7. riflettere sul concetto di lavoro e sulle opportunità future.

Educazione alle emozioni

Questa parte ha come finalità quella di riconoscere e principali emozioni e comprendere il



legame tra emozioni e comportamenti. Si utilizzeranno letture, brevi video, canzoni e conversazioni di gruppo, anche piccoli, e discussioni guidate.

Educazione all'affettività e alla sessualità

Attraverso letture, video, conversazioni guidate, si rifletterà sui cambiamenti corporei ed emotivi, caratteristici di questo particolare periodo della vita dei giovani.

Educazione all'alimentazione sana

Proseguiranno gli interventi proposti durante il primo anno relativi alla conoscenza dei diversi stili di vita e dell'alimentazione sana. Si svolgeranno attività comuni e individualizzate.

Educazione al rispetto e alla pace

Come già durante il primo anno, le attività hanno come finalità la promozione del rispetto reciproco, la convivenza civile e la cultura della pace, obiettivi raggiungibili attraverso letture di brani o testi, visione di brevi video, ascolto di canzoni seguiti da discussioni collettive e a piccoli gruppi. Potranno essere previsti incontri con volontari di associazioni che lavorano per portare aiuto a coloro che soffrono (esempio Emergency).

Educazione alla cura e al rispetto dell'ambiente

Attraverso l'osservazione dell'ambiente circostante, uscite sul territorio, interventi di esperti e/o cooperative, attività a gruppi ed individuali, si raggiungerà l'obiettivo di sviluppare negli studenti e nelle studentesse comportamenti ecosostenibili.

Letture e conversazioni filosofiche

Alcuni docenti sono stati formati sulla filosofia con gli adolescenti, di conseguenza verranno proposti agli alunni e alle alunne delle attività finalizzate alla stimolazione del pensiero critico e del dialogo: letture di testi, presentazione di immagini stimolo, produzioni scritte e grafiche.

Il lavoro

Si comincerà ad affrontare il tema del lavoro, attraverso letture ed incontri/interviste con esponenti di diverse professioni, schede didattiche: le attività permetteranno ai ragazzi e alle ragazze di comprendere il significato e il valore del lavoro (diritti, doveri, dignità), e di



conoscerne gli aspetti fondamentali.

Il progetto si sviluppa nel corso dell'intero anno scolastico , vede coinvolti i docenti dei singoli Consigli di Classe e, quando necessario, esperti; contribuisce, inoltre, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza , al miglioramento del clima di classe e alla formazione di studenti consapevoli, responsabili e rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	22	8	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Io, io e gli altri, la mia strada - terzo passo

Questo progetto nasce dall'esigenza di accompagnare gli alunni della classe terza media in un percorso di crescita personale, relazionale e orientativa , finalizzato a una scelta consapevole del futuro percorso di studi e, più in generale, alla costruzione del proprio progetto di vita.

L'orientamento viene inteso come processo continuo , che valorizza la conoscenza di sé, il



rapporto con gli altri, il rispetto delle regole e dell'ambiente, la consapevolezza delle opportunità formative e lavorative presenti sul territorio.

Le attività si pongono le seguenti finalità:

1. favorire la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità,
2. promuovere il benessere emotivo e relazionale,
3. sostenere una scelta scolastica consapevole e responsabile,
4. educare alla cittadinanza attiva , alla legalità e al rispetto,
5. rafforzare il legame tra scuola, territorio e mondo del lavoro,

e i seguenti obiettivi formativi:

1. riconoscere e gestire le proprie emozioni,
2. sviluppare capacità di attenzione e concentrazione,
3. acquisire corretti stili di vita e alimentari,
4. interiorizzare valori di pace, rispetto e legalità,
5. maturare atteggiamenti di tutela ambientale,
6. conoscere l'offerta formativa della scuola secondaria di secondo grado,
7. comprendere il rapporto tra percorso di studi e sbocchi lavorativi.

Educare alle emozioni

Questa parte ha come finalità quella di riconoscere, esprimere e gestire le emozioni; sviluppare empatia e autoconsapevolezza. Si utilizzeranno letture, brevi video, discussioni guidate e riflessioni collettive. Si produrranno testi.

Educazione all'affettività e alla sessualità

Attraverso letture, video, conversazioni guidate, si rifletterà sui cambiamenti corporei ed emotivi, caratteristici di questo particolare periodo della vita dei giovani.



Educare all'alimentazione sana

Si lavorerà per riflettere sui comportamenti alimentari corretti partendo dall'analisi delle abitudini alimentari quotidiane riflettendo anche sugli stili di vita sani.

Educazione all'attività

Verranno predisposte attività finalizzate al potenziamento dell'attenzione attraverso esercizi di

Educazione alla pace e al rispetto

Come già durante i primi due anni, le attività hanno come finalità la promozione del rispetto reciproco, la convivenza civile e la cultura della pace, obiettivi raggiungibili attraverso letture di brani o testi, visione di brevi video, ascolto di canzoni seguiti da discussioni collettive e a piccoli gruppi. Potranno essere previsti incontri con volontari di associazioni che lavorano per portare aiuto a coloro che soffrono (es. claustrici Il Pimpa).

Educazione alla cura e alla tutela dell'ambiente

Attraverso l'osservazione dell'ambiente circostante, uscite sul territorio, interventi di esperti e/o cooperative, attività a gruppi ed individuali, si raggiungerà l'obiettivo di sviluppare negli studenti e nelle studentesse comportamenti ecosostenibili.

Educazione alla legalità

Le attività saranno finalizzate alla comprensione del valore delle regole e della legalità nella quotidianità attraverso discussioni sulle regole, sui diritti e i doveri, anche partendo da letture, video, presentazioni di casi reali.

Le diverse realtà della scuola secondaria di II grado sul territorio

Al fine di conoscere l'offerta formativa del territorio, verranno presentati i diversi indirizzi di studio e organizzati incontri con i docenti e gli studenti delle scuole superiori del Comune di Sesto Calende. Le famiglie degli studenti e delle studentesse verranno invitate a partecipare ai diversi open day degli Istituti superiori

Il progetto si sviluppa nel corso dell'intero anno scolastico , vede coinvolti i docenti dei



singoli Consigli di Classe e, quando necessario, esperti; contribuisce, inoltre, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al miglioramento del clima di classe e alla formazione di studenti consapevoli, responsabili e rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	22	8	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: BASSETTI -SESTO CALENDE -

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- **Modulo n° 1: Io, io e gli altri, la mia strada - primo passo**



Il progetto di orientamento scolastico è rivolto agli alunni della classe prima della scuola secondaria di primo grado e si inserisce nel PTOF d'Istituto come azione trasversale finalizzata allo sviluppo della persona, alla costruzione del gruppo classe e alla formazione del cittadino consapevole.

Il percorso accompagna gli studenti nel delicato passaggio alla scuola secondaria, favorendo la conoscenza di sé, delle regole della vita scolastica, delle relazioni con gli altri e del rapporto responsabile con l'ambiente.

Le attività si pongono le seguenti finalità:

1. favorire il benessere personale e relazionale degli alunni,
2. sviluppare la consapevolezza di sé e delle proprie emozioni,
3. promuovere il rispetto delle regole, degli altri e dell'ambiente,
4. avviare una prima riflessione sul proprio percorso di crescita personale,

e i seguenti obiettivi formativi:

1. conoscere e rispettare il regolamento scolastico
2. promuovere atteggiamenti di pace, inclusione e collaborazione
3. acquisire comportamenti corretti legati alla salute e all'alimentazione
4. sensibilizzare alla tutela dell'ambiente e della biodiversità

MODULO 1 – IO

Questa parte ha come finalità quella di favorire la conoscenza di sé, delle emozioni e dei propri stili di vita attraverso letture antologiche o di testi che si soffermino proprio sull'aspetto emotivo. Verranno privilegiati momenti di discussione e di riflessione, anche a piccoli gruppi, durante i quali emergeranno interessi, qualità personali, ma anche difficoltà sulle quali confrontarsi. Si affronteranno anche i diversi stili di vita al fine di individuare le corrette abitudini alimentari per il benessere dei ragazzi e delle ragazze.



MODULO 2 – IO E GLI ALTRI

Le attività hanno come finalità la promozione del rispetto reciproco, la convivenza civile e la cultura della pace, obiettivi raggiungibili attraverso letture di brani o testi, visione di brevi video, ascolto di canzoni seguiti da discussioni collettive e a piccoli gruppi.

In questo modulo sono previste anche delle attività relative alla conoscenza delle regole e del Regolamento Scolastico: in particolare, durante le prime settimane di scuola i docenti dei Consigli di Classe, all'interno del progetto Accoglienza, svolgeranno attività guidate finalizzate alla riflessione sull'importanza delle regole nei diversi ambienti, e anche in quello scolastico; ci si soffermerà sui diritti e i doveri di coloro che si trovano nella comunità-classe. Al termine dei lavori collettivi proposti verrà predisposto un cartellone riepilogativo che rimane nella classe durante tutto l'anno.

MODULO 3 – LA MIA STRADA

Attraverso letture, video, racconti di esperienze vissute, gli alunni e le alunne riflettono sulle proprie aspirazioni, sui sogni, i talenti e gli obiettivi che ognuno si pone. Verranno privilegiati momenti di discussione e riflessione. In questa fase si affronterà anche il tema del rapporto e la tutela del territorio in collaborazione con esperti o associazioni che operano in zona.

Alcuni docenti sono stati formati sulla filosofia con gli adolescenti, di conseguenza verranno proposti agli alunni e alle alunne delle attività finalizzate alla stimolazione del pensiero critico e del dialogo: letture di testi, presentazione di immagini stimolo, produzioni scritte e grafiche.

Il progetto si sviluppa nel corso dell'intero anno scolastico, vede coinvolti i docenti dei singoli Consigli di Classe e, quando necessario, esperti.

Le proposte contribuiscono allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al miglioramento del clima di classe e alla formazione di studenti consapevoli, responsabili e



rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	22	8	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Io, io e gli altri, la mia strada - secondo passo

Il progetto per le classi seconde nasce dall'esigenza di accompagnare gli alunni nel delicato periodo della preadolescenza, favorendo la conoscenza di sé, la consapevolezza emotiva, relazionale e sociale, nonché una prima riflessione orientativa sul proprio percorso di vita e di studio.

Le attività si propongono le seguenti finalità:

1. favorire la costruzione dell'identità personale e sociale,
2. promuovere il benessere psicofisico e relazionale,
3. educare al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente,
4. sviluppare competenze emotive, cognitive e sociali,



5. avviare una prima riflessione sul valore del lavoro e sulle professioni,

e i seguenti obiettivi formativi:

1. riconoscere e gestire le proprie emozioni
2. sviluppare relazioni affettive basate su rispetto e responsabilità,
3. adottare stili di vita sani e consapevoli,
4. migliorare attenzione, concentrazione e autocontrollo,
5. comprendere il valore delle regole, della pace e della convivenza civile,
6. acquisire comportamenti responsabili verso l'ambiente,
7. riflettere sul concetto di lavoro e sulle opportunità future.

Educazione alle emozioni

Questa parte ha come finalità quella di riconoscere e principali emozioni e comprendere il legame tra emozioni e comportamenti. Si utilizzeranno letture, brevi video, canzoni e conversazioni di gruppo, anche piccoli, e discussioni guidate.

Educazione all'affettività e alla sessualità

Attraverso letture, video, conversazioni guidate, si rifletterà sui cambiamenti corporei ed emotivi, caratteristici di questo particolare periodo della vita dei giovani.

Educazione all'alimentazione sana

Proseguiranno gli interventi proposti durante il primo anno relativi alla conoscenza dei diversi stili di vita e dell'alimentazione sana. Si svolgeranno attività comuni e individualizzate.

Educazione al rispetto e alla pace

Come già durante il primo anno, le attività hanno come finalità la promozione del rispetto reciproco, la convivenza civile e la cultura della pace, obiettivi raggiungibili attraverso letture di brani o testi, visione di brevi video, ascolto di canzoni seguiti da discussioni collettive e a piccoli gruppi. Potranno essere previsti incontri con volontari di associazioni che lavorano per portare aiuto a coloro che soffrono (esempio Emergency).



Educazione alla cura e al rispetto dell'ambiente

Attraverso l'osservazione dell'ambiente circostante, uscite sul territorio, interventi di esperti e/o cooperative, attività a gruppi ed individuali, si raggiungerà l'obiettivo di sviluppare negli studenti e nelle studentesse comportamenti ecosostenibili.

Lecture e conversazioni filosofiche

Alcuni docenti sono stati formati sulla filosofia con gli adolescenti, di conseguenza verranno proposti agli alunni e alle alunne delle attività finalizzate alla stimolazione del pensiero critico e del dialogo: letture di testi, presentazione di immagini stimolo, produzioni scritte e grafiche.

Il lavoro

Si comincerà ad affrontare il tema del lavoro, attraverso letture ed incontri/interviste con esponenti di diverse professioni, schede didattiche: le attività permetteranno ai ragazzi e alle ragazze di comprendere il significato e il valore del lavoro (diritti, doveri, dignità), e di conoscerne gli aspetti fondamentali.

Il progetto si sviluppa nel corso dell'intero anno scolastico , vede coinvolti i docenti dei singoli Consigli di Classe e, quando necessario, esperti; contribuisce, inoltre, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza , al miglioramento del clima di classe e alla formazione di studenti consapevoli, responsabili e rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	22	8	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Io, io e gli altri, la mia strada - terzo passo

Questo progetto nasce dall'esigenza di accompagnare gli alunni della classe terza media in un percorso di crescita personale, relazionale e orientativa, finalizzato a una scelta consapevole del futuro percorso di studi e, più in generale, alla costruzione del proprio progetto di vita.

L'orientamento viene inteso come processo continuo, che valorizza la conoscenza di sé, il rapporto con gli altri, il rispetto delle regole e dell'ambiente, la consapevolezza delle opportunità formative e lavorative presenti sul territorio.

Le attività si pongono le seguenti finalità:

1. favorire la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità,
2. promuovere il benessere emotivo e relazionale,
3. sostenere una scelta scolastica consapevole e responsabile,
4. educare alla cittadinanza attiva, alla legalità e al rispetto,
5. rafforzare il legame tra scuola, territorio e mondo del lavoro,

e i seguenti obiettivi formativi:

1. riconoscere e gestire le proprie emozioni,
2. sviluppare capacità di attenzione e concentrazione,



3. acquisire corretti stili di vita e alimentari,
4. interiorizzare valori di pace, rispetto e legalità,
5. maturare atteggiamenti di tutela ambientale,
6. conoscere l'offerta formativa della scuola secondaria di secondo grado,
7. comprendere il rapporto tra percorso di studi e sbocchi lavorativi.

Educare alle emozioni

Questa parte ha come finalità quella di riconoscere, esprimere e gestire le emozioni; sviluppare empatia e autoconsapevolezza. Si utilizzeranno letture, brevi video, discussioni guidate e riflessioni collettive. Si produrranno testi.

Educazione all'affettività e alla sessualità

Attraverso letture, video, conversazioni guidate, si rifletterà sui cambiamenti corporei ed emotivi, caratteristici di questo particolare periodo della vita dei giovani.

Educare all'alimentazione sana

Si lavorerà per riflettere sui comportamenti alimentari corretti partendo dall'analisi delle abitudini alimentari quotidiane riflettendo anche sugli stili di vita sani.

Educazione all'attività

Verranno predisposte attività finalizzate al potenziamento dell'attenzione attraverso esercizi di

Educazione alla pace e al rispetto

Come già durante i primi due anni, le attività hanno come finalità la promozione del rispetto reciproco, la convivenza civile e la cultura della pace, obiettivi raggiungibili attraverso letture di brani o testi, visione di brevi video, ascolto di canzoni seguiti da discussioni collettive e a piccoli gruppi. Potranno essere previsti incontri con volontari di associazioni che lavorano per portare aiuto a coloro che soffrono (es. clauun Il Pimpa).

Educazione alla cura e alla tutela dell'ambiente



Attraverso l'osservazione dell'ambiente circostante, uscite sul territorio, interventi di esperti e/o cooperative, attività a gruppi ed individuali, si raggiungerà l'obiettivo di sviluppare negli studenti e nelle studentesse comportamenti ecosostenibili.

Educazione alla legalità

Le attività saranno finalizzate alla comprensione del valore delle regole e della legalità nella quotidianità attraverso discussioni sulle regole, sui diritti e i doveri, anche partendo da letture, video, presentazioni di casi reali.

Le diverse realtà della scuola secondaria di II grado sul territorio

Al fine di conoscere l'offerta formativa del territorio, verranno presentati i diversi indirizzi di studio e organizzati incontri con i docenti e gli studenti delle scuole superiori del Comune di Sesto Calende. Le famiglie degli studenti e delle studentesse verranno invitati a partecipare ai diversi open day degli Istituti superiori

Il progetto si sviluppa nel corso dell'intero anno scolastico , vede coinvolti i docenti dei singoli Consigli di Classe e, quando necessario, esperti; contribuisce, inoltre, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza , al miglioramento del clima di classe e alla formazione di studenti consapevoli, responsabili e rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	22	8	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Numeri, Solidi, Piante, Acqua, Pesci, Insetti - AREA MATEMATICO SCIENTIFICA

Si tratta di un macro progetto che descrive le azioni/attività messe in atto nell'ambito dell'area matematico -scientifica nelle scuole dei tre gradi dell'Istituto. Il titolo riassume simbolicamente gli oggetti di studio. Fondamentalmente, si tratta di consentire alle bambine e ai bambini, alle ragazze e ai ragazzi di fare esperienze che promuovano comportamenti sostenibili, che possano sviluppare la consapevolezza dell'importanza della biodiversità e della tutela ambientale in senso lato. I numeri rappresentano il linguaggio della scienza; pertanto, i giochi matematici alla scuola secondaria e la cura dello sviluppo dell'intelligenza numerica a partire dalla scuola dell'infanzia con un serrato confronto con la scuola primaria vuole rispondere alla necessità di sostenere il pensiero logico, critico e a sviluppare capacità di analisi e risoluzione dei problemi. Le metodologie utilizzate rientrano tutte nel campo delle metodologie attive. Le uscite sul territorio rappresentano importanti momenti per lo studio dal vivo dell'ambiente fluviale-lacustre che caratterizza il territorio. Le varie azioni per lo sviluppo dell'Offerta formativa sono esplicitate nella parte sottostante relativa agli approfondimenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni, in particolare rafforzare quelli collocati nelle fasce medio-alte di apprendimento, soprattutto nelle discipline di base, incrementando l'efficacia dell'azione educativa della scuola.

Traguardo

Mantenere nel triennio un trend di miglioramento degli esiti e in particolare incrementare la percentuale di alunni con valutazioni finali all'esame di Stato superiori a 8 in italiano e matematica, accrescendo progressivamente l'effetto scuola, portandolo al valore superiore

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti in ambito logico matematico, anche nelle prove standardizzate
Acquisizione di comportamenti responsabili in merito alla tutela dell'ambiente, a cominciare da quello scolastico

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Sono qui elencate nello specifico le attività e/o i progetti che afferiscono all'area scientifico-matematica:

CONTABENE Interventi per lo sviluppo dell'intelligenza numerica alla scuola dell'infanzia sul modello della psicologia dello sviluppo (SI- Tutte le sezioni)

TORNEO UNO - GIOCHI MATEMATICI Gare di matematica fra scuole secondarie di altri Istituti (SSPG - Classi 1°, 2° e 3°)

LABORATORIO BAM GEORIENTIAMOCI In collaborazione con il Collegio dei geometri di Varese i/le ragazzi/e fanno esperienza di progettazione in 3D, affrontando anche temi quali la sicurezza degli edifici, l'efficientamento energetico e l'impatto ambientale dello sviluppo urbanistico (SSPG – Classi 2° Sesto)

LIFE INSUBRICUS In collaborazione con il Parco del Ticino, viene trattato lo studio del "Pelobate fosco insubrico", uno tra gli anfibi italiani più rari, affrontando di conseguenza il tema della Biodiversità, della Rete ecologica, dell'importanza delle zone umide anche nei confronti dei cambiamenti climatici. (SSPG – Classi 1°Sesto)

LIFEEL In collaborazione con il Parco del Ticino, la proposta didattica del progetto LIFEEL mira a far conoscere l'Anguilla europea, pesce migratore a rischio di estinzione. Le attività propongono, pertanto, riflessioni sulla tutela della biodiversità e della tutela dell'ambiente.(SSPG – Classi 1° e 2° Golasecca)

ECONAUTI In collaborazione con volontari ed esperti della Convenzione rifiuti di Sesto, giochi, indovinelli, sfide per la promozione di comportamenti sostenibili, in particolare per quanto riguarda i rifiuti (SSPG – Classi 1° Sesto)

GREEN SCHOOL Nell'ambito della rete di scuole che aderiscono al programma Green school



Italia, questo progetto supporta e certifica le scuole che educano allo sviluppo sostenibile con un approccio trasformativo e orientato all'azione. Gli ambiti di lavoro individuati sono la gestione dei rifiuti, l'acqua e lo spreco alimentare (SSPP Ungaretti, Matteotti, Alighieri, Manzoni – Tutte le classi)

SCUOLA-GO In collaborazione con volontari ed esperti del Parco del Ticino e del CAI, il progetto consente la realizzazione di attività di semina, di cura degli insetti, realizzazione di un giardino verticale (SP Toti – Tutte le classi)

ESPLORALAB In collaborazione con una ricercatrice dell'Università statale di Milano, i bambini si dedicano allo studio della cellula e al concetto di biodiversità, sperimentando il metodo scientifico in modo ludico ed operativo. (SP Matteotti – Tutte le classi)

ALLA SCOPERTA DELLA NATURA In collaborazione con un ricercatore del Centro di ricerca di Ispra (IRT) e di un volontario del Parco del Ticino, il progetto intende affrontare lo studio dell'Habitat fluviale lacustre, promuovendo la consapevolezza dell'importanza di mantenere la biodiversità e in generale promuovendo comportamenti sostenibili (SP Matteotti Classi 3°A e 3°B)

L'ACQUA SIAMO NOI In collaborazione con esperti dell'ALFA (società di gestione del servizio idrico di Varese), il progetto prevede di accompagnare i bambini in un viaggio alla scoperta del ciclo idrico integrato e delle buone pratiche quotidiane per il risparmio dell'acqua e del contributo fondamentale che l'acqua dà alla vita. SSPP Alighieri (Classi 1°A e 1°B, Matteotti Classi 3°A e 3°B)

CACCIATORI DI NUVOLE Iniziativa di carattere creativo e artistico dedicata al mondo dell'acqua e ispirata alla storia di "Allets, il cacciatore di nuvole". Le attività si svolgono in collaborazione col Parco del Ticino e con gli esperti dell'ALFA di Varese. (Classi 1A e 1B – scuola Primaria Alighieri)

Tutte le attività descritte sono svolte in orario curricolare.

● Trame di voci, corpi, parole e suoni - AREA UMANISTICO-



ESPRESSIVA

Le attività che afferiscono a quest'area progettuale intendono valorizzare l'arte, la musica, il teatro e la letteratura non solo per potenziare le competenze musicali, artistiche e linguistiche degli alunni, ma anche per promuovere la creatività e l'espressività mediante la produzione di elaborati originali individuali e collettivi e per educare alla riflessione e alla complessità del sapere, favorendo l'esercizio del pensiero critico. Esse interessano tutti i gradi scolastici, dall'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo Grado. Per la descrizione particolareggiata delle singole attività si vedano gli eventuali approfondimenti sottostanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Potenziare le competenze comunicative e linguistiche dei bambini, con particolare attenzione all'arricchimento del lessico e alla capacità di esprimere bisogni, emozioni e pensieri.

Traguardo

Entro il termine del triennio, più del 60% dei bambini dell'ultimo anno utilizza un linguaggio adeguato all'età, formula frasi complete e partecipa attivamente alle conversazioni guidate.

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni, in particolare rafforzare quelli collocati nelle fasce medio-alte di apprendimento, soprattutto nelle discipline di base, incrementando l'efficacia dell'azione educativa della scuola.

Traguardo

Mantenere nel triennio un trend di miglioramento degli esiti e in particolare incrementare la percentuale di alunni con valutazioni finali all'esame di Stato superiori a 8 in italiano e matematica, accrescendo progressivamente l'effetto scuola, portandolo al valore superiore



Risultati attesi

1. Miglioramento delle capacità comunicative, espressive e linguistiche 2. Sviluppo del pensiero critico e riflessivo 3. Rafforzamento delle competenze sociali e relazionali 4. Aumento dell'autostima 5. Consolidamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica e territoriale e miglioramento della motivazione

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica

Approfondimento

I progetti e le attività che in particolare riguardano l'area umanistico-espressiva sono le seguenti:



TEATRO:

- Spettacolo teatrale natalizio interattivo e partecipato per tutte le classi della Scuola Primaria Matteotti di Sesto Calende con la collaborazione di una compagnia teatrale
- Teatro per noi : laboratorio teatrale previsto per la classe terza della Scuola Secondaria di Golasecca che permette ai e alle discenti di sviluppare un maggior senso di gruppo, di responsabilità individuale e collettiva, avvicinandosi maggiormente al mondo del teatro, della parola scritta e della sua rappresentazione a partire dal corpo; l'esperienza del teatro consente un migliore rapporto delle ragazze e dei ragazzi con la loro fisicità e con quella degli altri, migliora l'espressività nella scrittura e nell'oralità, favorisce riflessioni sul significato letterale e metaforico delle parole; valorizza le abilità e le competenze di ciascuno. Dopo aver individuato la tematica da rappresentare, si passa all'ideazione del nucleo narrativo e dei personaggi e alla scrittura della sceneggiatura, nonché alla realizzazione della scenografia e di eventuali abiti e oggetti di scena per giungere ad una rappresentazione finale.

MUSICA:

- Girotondo di note alla Scuola dell'Infanzia per i/le bambini e di tutti i plessi: si tratta di un progetto di propedeutica musicale che si propone di avvicinare i bambini alla musica attraverso giochi adatti alle varie fasce d'età. Viene utilizzata la musica come mezzo di comunicazione verbale e non, attraverso il canto e l'utilizzo di strumenti.
- Giocare con i suoni: è un progetto a carattere musicale per i bambini di due sezioni della scuola dell'Infanzia Vanoni di Mercallo, con il quale si vuole promuovere lo sviluppo armonico del bambino, attraverso un approccio interdisciplinare e l'utilizzo dello strumentario Orff.
- Musica in cantiere : progetto finalizzato al coinvolgimento giocoso diretto del bambino nell'evento musicale ed è concepito in stretta relazione con la corporeità; si avvale della collaborazione di un esperto esterno ed è rivolto a tutte le classi della Scuola Primaria di Golasecca.
- Musica insieme: è il progetto musicale per tutte le classi della Scuola Primaria "Ungaretti" di Sesto Calende che si avvale dell'intervento di due specialisti; attraverso varie e coinvolgenti attività musicali, esso mira a far avvicinare gli alunni alla cultura musicale e formare spettatori consapevoli, a favorire l'aggregazione, la cooperazione e l'integrazione, specialmente per i bambini con bisogni educativi speciali o in difficoltà, creando senso di



appartenenza ad una comunità; le attività proposte contribuiranno anche a favorire l'espressione delle proprie emozioni, nonché, da un punto di vista cognitivo, a migliorare la concentrazione e la memoria.

LETTURA e SCRITTURA:

- Il Libro in persona: questa iniziativa è sostenuta nella nostra scuola già da qualche anno con la finalità di promuovere il dialogo anche interculturale, affrontare gli stereotipi e ridurre i pregiudizi più comuni nei confronti della lettura e dei lettori in modo positivo e costruttivo, favorendo la comprensione reciproca e la relazione tra persone anche con stili di vita e background culturali diversi. In uno spazio riservato e idoneo, i bambini raccontano ai compagni un libro da loro letto: narratore e ascoltatore si ritrovano seduti uno di fronte all'altro per dare il via alla condivisione della narrazione del libro. I giovani narratori e le giovani narratrici, attraverso un percorso partecipativo e condiviso chiamato "cantiere", saranno guidati nell'esperienza della condivisione e della comunicazione nel dare voce al proprio libro. Il progetto è pensato per tutti gli alunni dell'Istituto.
- Leggere e scrivere, che passione!: il progetto è pensato per tutte le classi della Scuola Primaria di Mercallo e vede il coinvolgimento di una ex insegnante della scuola che durante l'anno scolastico propone attività di animazione alla lettura e di scrittura creativa, atte a sviluppare l'immaginazione, promuovere l'arricchimento lessicale e implementare la capacità di espressione verbale e scritta.
- Concorso Poesia Di-versi liberi: si tratta di un progetto letterario attraverso cui i bambini possono cimentarsi in un'esperienza di scrittura creativa personale, in modo libero, utilizzando il testo poetico, genere che permette di lasciar fluire il proprio vissuto emotivo ed esprimersi in modo maggiormente profondo. Esso è destinato ai bambini delle classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria "Ungaretti" di Sesto Calende.
- #IOLEGGOPERCHÉ: iniziativa nazionale di educazione e promozione alla lettura organizzata dall'Associazione Italiana Editori in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione. Destinatari sono tutti gli studenti, gli insegnanti e le famiglie dell'Istituto Comprensivo. Una campagna di sensibilizzazione invita le famiglie ad andare nelle librerie affiliate per acquistare i libri, preferibilmente quelli suggeriti dagli insegnanti di classe, da donare alle biblioteche della scuola. Al termine della raccolta anche gli Editori aderenti doneranno altri libri.



ARTE:

- Progetto Creta: "L'arte prende forma" : si propone di far avvicinare i bambini all'arte proponendo esperienze dirette, concrete e sensoriali. Mentre manipolano l'argilla vengono altresì stimulate la creatività, l'attenzione e la concentrazione. Destinatari sono i bambini di 5 anni della Scuola dell'infanzia Bassetti.
- Libro d'artista grazie alla collaborazione con il Kapannone di Angera, tutti i bambini della Scuola Primaria "Alighieri" di Golasecca, potranno familiarizzare con massimi esponenti della storia dell'arte del '900, conoscerne e riprodurre le tecniche realizzando un libro su un artista scelto.
- Artista anche tu!- L'arte di accogliere e di unire, rivolto agli studenti di tutte le classi della Scuola Secondaria di Golasecca, è un progetto con il quale si vuole riqualificare il corridoio della scuola, per rendere la stessa un luogo ancora più accogliente e caloroso. Gli studenti, motivati sia da un interesse artistico che dallo spirito di appartenenza alla realtà scolastica, guidati dalla docente, realizzeranno un murales astratto, utilizzando l'arte e di conseguenza le tecniche artistiche come mezzo di espressione.

● Star bene a scuola - AREA BENESSERE

I progetti e le attività che afferiscono all'Area Benessere intendono perseguire una tra le più importanti e inalienabili finalità scolastiche, quella della promozione del benessere globale della persona (fisico, psicologico, emotivo e relazionale) sostenendo uno sviluppo armonico degli studenti nel rispetto dei tempi e delle differenze individuali e prevenendo situazioni di disagio, stress e isolamento. Per conoscere in modo analitico le attività proposte, si veda l'approfondimento sottostante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni, in particolare rafforzare quelli collocati nelle fasce medio-alte di apprendimento, soprattutto nelle discipline di base, incrementando l'efficacia dell'azione educativa della scuola.

Traguardo

Mantenere nel triennio un trend di miglioramento degli esiti e in particolare incrementare la percentuale di alunni con valutazioni finali all'esame di Stato superiori a 8 in italiano e matematica, accrescendo progressivamente l'effetto scuola, portandolo al valore superiore

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la variabilità degli esiti di apprendimento tra le classi parallele.

Traguardo

Entro il triennio, ridurre lo scostamento tra classi parallele nelle valutazioni finali di italiano e matematica, avvicinandolo ai BM del Nord Ovest.

Risultati attesi

1. Sostenere il successo formativo riducendo il rischio di dispersione sviluppando autostima, autoefficacia e senso di identità personale. 2. Ridurre ansia scolastica e carico emotivo legato alla performance. 3. Promuovere la cura di sé, sensibilizzando sull'importanza di abitudini sane.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Piscina

Campo sportivo comunale

Approfondimento

La progettualità che interessa l'area benessere comprende le seguenti attività e/o progetti:

1. **BENESSERE PSICOLOGICO ED EMOTIVO** grazie soprattutto alla presenza dello Sportello di ascolto psicologico e pedagogico gestito da esperti esterni, psicologi e pedagogisti, dipendenti da Cooperative che operano nel terzo settore sul nostro territorio, la cui azione rientra nel Piano del Diritto allo Studio dei Comuni di Sesto Calende, Mercallo e Golasecca. Gli esperti hanno il compito di aiutare il team docente nell'individuazione delle strategie più adatte per



affrontare le criticità emergenti nel corso dell'anno scolastico; supportare le classi per far emergere disagi e difficoltà, ma anche risorse e potenzialità, per affrontare situazioni più o meno problematiche e creare un ambiente che sia il più favorevole possibile all'apprendimento; supportare a livello psicologico e pedagogico gli alunni della Scuola Secondaria in difficoltà sul piano didattico e/o educativo con particolare attenzione alla fase adolescenziale e, per particolari necessità, i loro genitori.

2. BENESSERE FISICO E STILI DI VITA SANI attraverso questi progetti:

- Acquaticità è rivolto ai bambini dell'ultimo anno di due plessi della Scuola dell'Infanzia per familiarizzare con l'ambiente acquatico utilizzando la piscina della città di Sesto Calende
- Gioca Yoga nasce dall'esigenza di offrire ai bambini di 5 anni di tutte le sezioni dell'Infanzia Montessori uno spazio di benessere fisico, mentale ed emotivo, in cui il clima positivo e di rispetto reciproco consente loro di rilassarsi, imparare a gestire le emozioni e migliorare la concentrazione e l'attenzione.
- Easy basket con la collaborazione dell'Associazione Sportiva "Nelson Somma" è finalizzato a sviluppare abilità motorie, spirito di collaborazione e rispetto delle regole mediante il Gioco-Sport Minibasket nei bambini di tutte le classi delle scuole primarie di Golasecca e di Mercallo.
- Centro Sportivo Studentesco L'Istituto promuove il Centro Sportivo Scolastico di Atletica Leggera per offrire a tutti gli alunni delle classi 2^a e 3^a della Scuola Secondaria di Primo Grado l'opportunità di praticare e/o approfondire la conoscenza di questa disciplina nonché verificare le proprie capacità/competenze con la partecipazione alle Competizioni Sportive Studentesche di Atletica Leggera. Attraverso tale attività la scuola e i genitori possono inoltre creare efficaci interazioni con gli Enti territoriali e con gli organismi sportivi.
- Scuola Attiva Kids , rivolto agli alunni delle classi seconde e terze di tutte le scuole primarie dell'Istituto, è il progetto regionale grazie al quale un insegnante Tutor (figura specializzata e appositamente formata) per un'ora a settimana organizza l'attività motoria in compresenza con il docente titolare; il percorso offre anche tantissimi approfondimenti e incontri di formazione pratica in presenza. La finalità è quella non solo di potenziare l'attività fisica, motoria e sportiva, ma anche promuovere i corretti stili di vita e l'outdoor education, con tutti i loro benefici, tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie, favorendo la partecipazione attiva degli alunni con disabilità e altri BES, migliorando l'aggregazione, l'inclusione e la socializzazione.
- Educazione finanziaria a scuola per gli alunni delle classi terze delle Scuole Secondarie ha la finalità di far conoscere i concetti di base necessari per prendere decisioni consapevoli



circa l'utilizzo del denaro.

3. BENESSERE RELAZIONALE E SOCIALE, grazie a progetti come:

- Digiwell: il progetto, che coinvolge in primis gli alunni delle classi IV, V scuola primaria e I,II,III della scuola secondaria e i loro genitori, attraverso una serie di attività e di eventi rivolti sia ai bambini e ai ragazzi dell'Istituto, sia alle loro famiglie, vuole promuovere la creazione di una comunità educante che sostenga un utilizzo corretto, consapevole e responsabile degli strumenti digitali mediante la condivisione di un patto digitale tra le famiglie, l'attuazione di azioni di prevenzione al cyberbullismo e al bullismo (incontri con le Forze dell'ordine e con esperti della Fondazione Carolina e con la promotrice del Progetto), l'organizzazione di momenti di socialità e di condivisione (picnic NOTech) e l'educazione ad un utilizzo consapevole e responsabile dello smartphone con il conseguimento della patente digitale (progetto Team to win).
- Cresciamo insieme: ha la finalità di favorire un clima di accoglienza e inclusione tra gli alunni di classe quinta e quelli di classe prima del plesso Toti, rafforzando negli uni il senso di responsabilità e leadership positiva, negli altri la possibilità di imparare in modo creativo e interdisciplinare.
- Io e l'altro , progetto finalizzato a migliorare la qualità delle relazioni tra pari e con gli adulti di riferimento promuovendo il rispetto reciproco e la collaborazione, che ha come destinatari tutte le classi della Scuola Primaria di Mercallo.
- C'era una volta la cicogna , percorso di educazione all'affettività e alla sessualità, condotto da psicologi e pedagogisti della Casa di Varese per gli alunni delle classi quinte delle Scuole Primarie

4. BENESSERE E SUCCESSO FORMATIVO Queste attività mirano a favorire la motivazione all'apprendimento e il piacere di stare a scuola, migliorare la partecipazione attiva sostenendo il successo formativo e riducendo il rischio di dispersione :

- Indaco , progetto regionale finalizzato all'individuazione precoce degli alunni a rischio di disturbi specifici dell'apprendimento o altri disturbi del neurosviluppo; si rivolge agli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e prima e seconda della scuola Primaria e consiste in tre fasi: FASE 1 ---> OSSERVAZIONE generale sulla sezione/classe utilizzando appositi strumenti. FASE 2 ->OSSERVAZIONE sistematica individuale sugli alunni della sezione/classe che hanno presentato difficoltà/criticità nella fase 1 FASE 3->POTENZIAMENTO da svolgere almeno 3 volte alla settimana seguendo le indicazioni date dal progetto.
- Accoglienza nelle Scuole dell'Infanzia: il progetto prevede una modalità di inserimento



graduale dei bambini e delle bambine in ingresso, organizzata in piccoli gruppi nei giorni di lunedì e giovedì. Il primo giorno di frequenza è prevista la presenza di un accompagnatore. Dal secondo al quarto giorno la bambina o il bambino frequenterà la sezione per un tempo indicativo di 2/3 ore, con uscita entro le ore 12.00, alla presenza di entrambe le insegnanti di sezione. A partire dal quinto giorno è previsto l'inserimento del momento del pranzo, con uscita entro le ore 14.00. Condizione indispensabile per favorire un positivo inserimento e agevolare il successivo ambientamento nel nuovo contesto scolastico è la compresenza di entrambe le insegnanti di sezione, che consente una conoscenza rassicurante dei bambini e delle bambine e garantisce un'adeguata attenzione ai bisogni individuali di ciascuno/a.

- Ideare orizzonti e prospettive , pensato per gli alunni, i docenti e i genitori della Scuola Primaria Ungaretti, si propone di affiancare e sostenere tutti questi attori nella dimensione educativa per la gestione di comportamenti DOP e ADHD favorendo contesti formativi adeguati e prevedendo una collaborazione continua tra gli insegnanti del team, le FS per l'Inclusione, gli esperti esterni per l'individuazione delle strategie migliori per la risoluzione delle difficoltà emergenti.
- Inclusione vs dispersione : si rivolge agli alunni stranieri neo arrivati presenti nelle diverse scuole dell'Istituto (primaria e secondaria) o ad alunni stranieri ripetenti a rischio dispersione. Esso consiste nell'attuazione di colloqui con i genitori e la somministrazione di test d'ingresso agli alunni neo arrivati, nell'organizzazione e nella realizzazione di laboratori di italiano L2 di primo e secondo livello, di corsi di recupero extra-scolastici e nella progettazione della formazione per i docenti
- A scuola di parole , è un progetto nato nella Scuola Primaria Ungaretti per garantire un potenziamento e un apprendimento del vocabolario e del lessico "esperienziale" per gli alunni NAI del plesso.
- Classi Re-attive : prevede l'organizzazione di attività di recupero, potenziamento o di sviluppo a classi aperte e generalmente per gruppi di livello nel plesso Ungaretti di Sesto Calende.
- Recupero : agli studenti delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria che hanno manifestato lacune in italiano, in matematica o in materie di studio, attività di recupero da svolgersi in settimane di recupero (inizio secondo quadrimestre) o in gruppi in orario extra-curricolare con docenti facenti parte dell'Istituto.
- Tutoraggio fra pari: attraverso la creazione di gruppi di mutuo aiuto per favorire la caduta di filtri affettivi che possono compromettere l'apprendimento
- Tutor: creazione di figure tutor sul modello delle azioni di mentoring sperimentate attraverso i fondi del PNRR_DM19



- Con la mente, le mani e il cuore : è un progetto rivolto alle classi della scuola primaria Toti di Lianza ed è curato da una psicologa che collabora volontariamente con la scuola; si propone di attuare percorsi personalizzati di approfondimento e di recupero, di sostenere sul piano emotivo tutti gli alunni, con particolare attenzione a coloro che presentano fragilità, favorendone l'autostima, l'autoefficacia, i processi di integrazione e di inclusione.
- Scuola aperta è un progetto educativo all'interno di tutti i plessi di Scuola primaria che offre il venerdì pomeriggio ai bambini delle classi prime, seconde e terze della Scuola Primaria occasioni di apprendimento significative in contesti alternativi e stimolanti, promuovendo il benessere, l'inclusione e la continuità educativa tra scuola e territorio. Il progetto prevede, infatti, la presenza di esperti esterni, spesso associazioni del territorio, che consentono ai bambini e alle bambine di sperimentarsi in attività extrascolastiche particolari, come possono essere il teatro, la giocoleria, lo yoga e molto altro. Si tratta di un progetto che rientra nella logica della "città educante" e dal quale ha preso spunto il lavoro, ancora in fieri, per la realizzazione di un patto territoriale per lo sviluppo dell'offerta formativa e il sostegno delle fasce deboli.
- Cresco e scelgo : si tratta del progetto accoglienza d'istituto che ha come finalità la facilitazione dell'inserimento nel nuovo contesto scolastico e del passaggio da un grado all'altro attraverso attività di conoscenza e in particolare di orientamento per quanto riguarda la scelta della scuola di secondo grado per gli alunni di classe terza. Tutto ciò al fine di favorire l'integrazione, la conoscenza reciproca e lo "stare bene" a scuola riducendo le situazioni di stress o di disagio derivanti dal passaggio da un ordine di scuola ad un altro o all'inizio dell'esperienza scolastica in modo da favorire l'inclusione.

● Vivere insieme per noi e per gli altri - AREA EDUCAZIONE CIVICA E CITTADINANZA ATTIVA

I progetti di quest'area, che riguardano la sfera dell'Educazione Civica e della Cittadinanza Attiva, vogliono formare cittadini attivi e responsabili attraverso attività pratiche (come partecipazione alle regole scolastiche, gestione conflitti, cittadinanza digitale) e teoriche (studio di istituzioni, storia, diritto) per promuovere il pensiero critico e la partecipazione alla vita sociale e democratica. L'Istituto scolastico promuove anche attività individuali e di gruppo di volontariato, all'interno dei vari plessi, con l'obiettivo di potenziare l'offerta formativa tramite opportunità di impegno sociale e civile messe in atto dai volontari stessi. Di seguito il link al Regolamento per lo svolgimento di attività di volontariato nella scuola:



<https://icsestocalende.edu.it/2025/09/22/regolamento-volontari/>

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare la consapevolezza civile, imparare a conoscere e a rispettare le regole.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Sia interne che esterne



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il macro progetto include :

- **CONSIGLIO COMUNALE RAGAZZI** : è un'iniziativa di cittadinanza attiva che coinvolge gli studenti come protagonisti nella vita scolastica e nella comunità locale. Gli alunni eleggono, tra i loro pari, dei rappresentanti che poi si incontrano regolarmente per discutere problemi, proporre idee e realizzare progetti che riguardano la scuola o il territorio. L'idea è quella di far vivere concretamente le regole della democrazia, della partecipazione e della responsabilità, collegando la scuola al contesto civico e sociale. (classi coinvolte 4° e 5° scuola primaria di Golasecca e di Sesto, secondaria di Golasecca e di Sesto)
- **CICERONI IN ERBA** : Gli alunni verranno formati per diventare piccole guide del Museo Archeologico di Sesto e racconteranno in due momenti (alle classi quinte della primaria Ungaretti e in un evento aperto alla cittadinanza) la storia e i reperti della cultura di Golasecca. (Classe 1° secondaria di Sesto)
- **EDUCAZIONE CIVICA** : il progetto intende instaurare rapporti di conoscenza e collaborazione con le associazioni del territorio (Volontari del Parco del Ticino, Volontari dell'Ambulanza di Angera, Carabinieri, Polizia Locale). (tutti i plessi di scuola Primaria)
- **EDUCHIAMO ALLA PACE** : il progetto vuole sensibilizzare gli alunni al tema della Pace, attraverso la testimonianza e l'intervento di Marco Rodari. La nostra scuola si propone come una comunità educativa attenta alla crescita integrale degli alunni, impegnata a promuovere i valori della pace, del rispetto e della solidarietà verso il mondo e le persone. Attraverso esperienze concrete e partecipate, la scuola educa i bambini e i ragazzi a



diventare cittadini consapevoli, capaci di dialogo, empatia e responsabilità. In quest'ottica, la partecipazione alla Marcia della Pace rappresenta (a partire dallo scorso anno) un momento significativo di condivisione e impegno collettivo che coinvolge tutti i plessi dell'Istituto e in cui gli alunni e le alunne esprimono in modo attivo il loro rifiuto della violenza e il desiderio di un mondo più giusto e inclusivo. La realizzazione di opere artistiche sul tema della pace diventa uno strumento espressivo privilegiato per dare voce a emozioni, pensieri e speranze, valorizzando la creatività come linguaggio universale di dialogo. L'adesione alla Giornata della Meraviglia, con la produzione di disegni, riflessioni, fotografie, vuole stimolare negli alunni la capacità di stupirsi, osservare e prendersi cura della realtà che li circonda, rafforzando un atteggiamento positivo e attento verso la vita. Gli incontri con Marco Rodari (Pimpa) offrono inoltre occasioni preziose di riflessione e confronto, grazie a testimonianze che uniscono narrazione, gioco e messaggi di pace, favorendo un apprendimento emotivamente coinvolgente e significativo. Attraverso queste iniziative, la scuola si configura come un luogo in cui la cultura della pace non è solo un tema da studiare, ma un valore da vivere quotidianamente, costruendo relazioni basate sull'ascolto, sulla gentilezza e sulla cooperazione. (tutti i plessi)

- **GIORNALINO SCOLASTICO** : è un'iniziativa di cittadinanza attiva che coinvolge gli studenti come protagonisti nella vita scolastica e nella comunità locale. Gli alunni eleggono, tra i loro pari, dei rappresentanti che poi si incontrano regolarmente per discutere problemi, proporre idee e realizzare progetti che riguardano la scuola o il territorio. L'idea è quella di far vivere concretamente le regole della democrazia, della partecipazione e della responsabilità, collegando la scuola al contesto civico e sociale. (classe 2° secondaria di Golasecca)
- **AULE CHE ACCOLGONO , INSIEME PER UNO SPAZIO DI STUDIO E DI CONDIVISIONE** : Il progetto prevede la sistemazione e il recupero di alcune aule scolastiche, site nell'ala vecchia della Scuola Primaria Ungaretti, per renderle accoglienti e funzionali allo studio in piccoli gruppi, al potenziamento didattico e al lavoro di programmazione del team docenti (ripristino aula insegnanti). L'iniziativa promuove collaborazione, senso di appartenenza e cura dei beni comuni.
- **APPRENDISTI CICERONI** : Dopo essersi preparati con del materiale divulgativo fornito dal FAI, alcuni alunni della Scuola secondaria di Golasecca racconteranno, in loco, agli alunni di due classi della Scuola primaria "Alighieri" le ricchezze artistiche della Chiesa di San Rocco a Golasecca. (classe 2° secondaria di Golasecca)
- **DONACIBO** l'iniziativa orientata alla promozione del dono è rivolta a tutte le scuole di ogni ordine e grado ed è coordinata dalla Federazione Nazionale dei Banchi di Solidarietà. L'iniziativa intende educare i giovani alla solidarietà, riflettendo su problemi quali povertà



ed indigenza, promuovere il cambio di atteggiamento nei confronti dello spreco di cibo e, soprattutto, promuovere la cultura del “dono” riconoscendo che tutto ci è dato e che la vita stessa è un dono. La raccolta del cibo dura un'intera settimana: ogni giorno il gesto del dono si ripete quando gli alunni portano un tipo di prodotto alimentare non deperibile diverso per chi ha più bisogno. Il nostro Istituto aderisce a questa iniziativa già da parecchi anni con una buona collaborazione da parte delle famiglie degli alunni. DONACIBO è un'attività che educa alla responsabilità verso se stessi, verso gli altri, verso i beni alimentari e verso la nostra stessa vita quotidiana. Un gesto che, almeno una volta all'anno, può diventare l'occasione di scoprire come la vita quotidiana sia in realtà una straordinaria occasione di solidarietà, ma anche di crescita di sé.

- **SWAP PARTY** : iniziativa promossa dalla nascente Associazione Genitori della Scuola Secondaria di Primo Grado e da alcuni docenti che permette agli studenti di scambiarsi oggetti che non usano più, dando loro una seconda vita. Invece di buttare via vestiti, libri, accessori o giochi ancora in buono stato, ognuno può portarli a scuola e scambiarli con quelli degli altri. In questo modo non si usa denaro e tutti possono tornare a casa con qualcosa di “nuovo” senza spendere nulla. Durante lo swap party, gli oggetti vengono sistemati in uno spazio comune, divisi per categorie, così da rendere lo scambio più ordinato. Gli studenti possono guardare, scegliere e prendere ciò che preferiscono rispettando alcune regole condivise, come portare solo oggetti puliti e funzionanti. Lo scambio avviene con un sistema di gettoni per rendere tutto più equo. Oltre a essere un momento piacevole e sociale, lo swap party ha anche un importante valore educativo e solidale. Aiuta a riflettere sul consumo responsabile, sul riuso e sul rispetto dell'ambiente, temi sempre più importanti. Favorisce la collaborazione tra studenti, crea un clima di condivisione e rende concreta l'idea che anche piccoli gesti possono contribuire a ridurre gli sprechi.
- **BAZAR DEL RIUTILIZZO** Con questa iniziativa, il nostro Istituto si impegna a dare una seconda vita a materiale scolastico, compresi astucci e zaini, grembiuli e libri (per la scuola secondaria di primo grado) così da promuovere una comunità solidale, circolare e sostenibile grazie al prezioso contributo di genitori volontari che si impegnano nella sistemazione, nell'esposizione e nella distribuzione di questi beni in giornate concordate.
- **LILT** Il progetto informativo organizzato dalla Delegazione provinciale Lilt di Varese è rivolto agli studenti ed alle studentesse delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado, operanti nel Distretto di Sesto Calende. L'organizzazione e la realizzazione del progetto prevedono il coinvolgimento dell'UST di Varese, dell'Asst Sette Laghi e dei Comuni del Distretto. La finalità è quella di promuovere corretti stili di vita; rendere i ragazzi consapevoli dei rischi e dei danni correlati al tabagismo e all'alcolismo. (scuola



secondaria di primo grado)

- Incontri con i Volontari del Parco del Ticino (per le iniziative di educazione ambientale di conoscenza del patrimonio faunistico o paesaggistico del nostro territorio o nella Giornata dedicate all'Albero), con i Volontari dell'Ambulanza di Angera (progetto 112), con i Carabinieri (per la sensibilizzazione al tema della legalità sia reale che virtuale), con la Polizia Locale (per l'educazione stradale, ma anche a supporto di uscite sul territorio da parte delle classi).
- "ADOTTIAMO LA NOSTRA SCUOLA": Attraverso questa iniziativa l'Istituto ha la possibilità di aprire le scuole, in alcune giornate dedicate (sabati, domeniche e periodi festivi), a genitori, nonni, docenti, Ata e alunni che, a titolo di volontariato, potranno svolgere attività di piccola manutenzione e abbellimento (tinteggiatura pareti, decorazione dei giardini, preparazione degli orti scolastici, riparazione di oggetti, mobili e suppellettili) della scuola prescelta, rispettando le norme di sicurezza concordate con il Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione. L'iniziativa permette di:

1. coinvolgere le famiglie nella vita scolastica
2. facilitare la manutenzione degli edifici e degli ambienti
3. rendere le scuole ambienti più accoglienti con attività di abbellimento degli spazi
4. creare momenti di condivisione e di lavoro di gruppo tra tutte le componenti della scuola
5. educare gli alunni al rispetto del bene comune

● Missione Multilinguismo - AREA PER IL MULTILINGUISMO E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Questa Area mira a potenziare le competenze linguistiche degli studenti per prepararli ad un mondo globale, promuovendo pari opportunità e un approccio interdisciplinare e pratico, attraverso corsi, certificazioni linguistiche e attività in contesti reali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni, in particolare rafforzare quelli collocati nelle fasce medio-alte di apprendimento, soprattutto nelle discipline di base, incrementando l'efficacia dell'azione educativa della scuola.

Traguardo

Mantenere nel triennio un trend di miglioramento degli esiti e in particolare incrementare la percentuale di alunni con valutazioni finali all'esame di Stato superiori a 8 in italiano e matematica, accrescendo progressivamente l'effetto scuola, portandolo al valore superiore

Risultati attesi

I risultati attesi sono l'acquisizione o il miglioramento della padronanza di una o più lingue straniere, nelle forme ricettive (comprensione) e produttive (espressione orale e scritta).

L'apprendimento delle lingue attiva e potenzia aree cerebrali legate a memoria, concentrazione, flessibilità mentale, capacità di ascolto e risoluzione dei problemi (problem-solving). A livello educativo, i progetti puntano a un valore aggiunto aiutando gli studenti a superare esami di certificazione linguistica.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Sia esterne che interne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Aule

Aula generica

Approfondimento

I progetti in particolare riguardano:

- **PLAY AND LEARN ENGLISH** - Giocare con la lingua inglese : Il progetto si propone di creare un primo contatto affettivo e motivante con la lingua inglese, in un contesto sereno e stimolante, ponendo le basi per futuri apprendimenti linguistici nella scuola primaria. (alunni Infanzia Bassetti)
- **CONVERSAZIONE IN INGLESE** : l'obiettivo del progetto è quello di aiutare gli alunni a comprendere e dialogare con brevi messaggi in lingua inglese, grazie all'intervento di una insegnante madrelingua. (tutti i plessi di scuola primaria)
- **DELFS COLAIRE** - Diplôme d'Etudes en Langue Française : Sviluppare e approfondire i contenuti e delle aree lessicali previste nel livello A1/A2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo, per poter sostenere gli esami di certificazione europei. (classi 3° secondarie di Sesto e Golasecca)
- **ETWINNING** - CUSTODI DEL VERDE : Il progetto mira a collegare classi di diverse scuole europee per condividere esperienze legate alla cura degli spazi verdi scolastici e pubblici. Ogni scuola partner si prenderà cura di un parco o giardino, documentando attività come piantumazioni, raccolta dei rifiuti e promozione della biodiversità. (scuola primaria)



- **FESTIVAL IN THE USA** : incontri con madrelingua americana per un potenziamento della Lingua Inglese, per offrire opportunità di confronto reale con culture diverse dalla propria e per rinforzare gli aspetti di fonologia, ritmo, accento e intonazioni propri dell'inglese. (classi 1° secondaria Sesto)
- **MEET AMERICA!!** : Scuola, usi e curiosità a confronto : l'iniziativa prevede la presenza di un madrelingua americano per scoprire, attraverso attività interattive e dialoghi in lingua inglese, le differenze e le somiglianze tra la scuola americana e quella italiana, insieme ad alcuni aspetti della vita e delle abitudini quotidiane negli Stati Uniti. (classi 4, 5A e 5B primaria Golasecca)
- **INGLESE** : attraverso questo progetto si intende portare i bambini a familiarizzare con una lingua diversa dalla propria (infanzia Mercallo)
- **PROGETTO TRINITY** : Il progetto riguarda la certificazione esterna della lingua inglese. (classi 3° secondaria di Sesto e di Golasecca)
- **WORKSHOW TEATRALI IN LINGUA INGLESE** : questo progetto prevede workshow in lingua inglese, laboratori educativi e interattivi basati sul teatro condotti da due professionisti madrelingua inglese; essi combinano elementi di storytelling e teatro fisico ed includono canzoni, attività corali, giochi, partecipazione del pubblico. (alunni secondarie di Sesto e Golasecca)
- **WONDERS OF WORDS** : l'iniziativa vuole rafforzare l'interazione in lingua inglese tra alunni, favorire e promuovere lo sviluppo delle competenze linguistiche e promuovere l'interdisciplinarietà. (scuola primaria Sesto)
- **CLIL FOR KIDS** : propone un percorso educativo in lingua inglese, basato sulla metodologia CLIL, che permette ai bambini della scuola dell'infanzia di Golasecca di scoprire il mondo delle piante e delle stagioni attraverso esperienze pratiche, giochi, canzoni e attività creative.



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Digitalizzazione
amministrativa
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI

Personale amministrativo

RISULTATI ATTESI

Completare la piena digitalizzazione della segreteria scolastica per aumentare l'efficienza e migliorare il lavoro del personale interno. Sistemare il sito dell'Istituto per renderlo maggiormente fruibile ed efficiente.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Esperienze creative in
Atelier
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI

Alunni dei tre gradi scolastici



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

RISULTATI ATTESI

Miglioramento e valorizzazione delle competenze digitali che studenti e docenti già possiedono; accrescimento delle dinamiche di lavoro in gruppo e di peer Learning , potenziando scambi di competenze

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Il Docente innovativo
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI

Team digitale e docenti che sperimentano progetti particolarmente innovativi

RISULTATI ATTESI

Formazione di docenti in grado di sostenere progetti avanzati per alunni particolarmente dotati

Titolo attività: Animatori digitali e
cultura digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI

Docenti

RISULTATI ATTESI



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Disseminazione della cultura digitale in tutte le scuole, anche in
quelle dell'Infanzia

Approfondimento

RISULTATI ATTESI AL TERMINE DEL TRIENNIO 2025–2028

(in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale)

Nel triennio 2025–2028 l'Istituto intende perseguire i seguenti risultati attesi:

1. Implementazione del curriculum digitale, anche sulla base delle competenze acquisite dal personale docente attraverso la formazione prevista dal PNRR – DM 66, con particolare riferimento a robotica e automazione, making, modellazione e stampa 3D, creazione di prodotti e servizi digitali e utilizzo dell'aula polifunzionale.
2. Sviluppo di biblioteche innovative, intese come spazi di apprendimento integrati, digitali e laboratoriali, a supporto della didattica e della promozione della lettura.
3. Potenziamento del repository d'Istituto, con l'obiettivo di superare la soglia del 33% fino a raggiungere almeno il 50% dei materiali condivisi, favorendo pratiche di collaborazione e condivisione tra docenti, anche di altri istituti, attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali quali Moodle.
4. Completamento della digitalizzazione amministrativa, finalizzata alla dematerializzazione dei processi e al miglioramento dell'efficienza organizzativa e gestionale.
5. Miglioramento del rapporto tra dispositivi digitali e alunni, riducendo progressivamente il rapporto inferiore a 1:3 nell'uso delle dotazioni tecnologiche disponibili, al fine di garantire un accesso più equo e diffuso alle risorse digitali.
6. Potenziamento dell'adesione ai progetti eTwinning, attraverso il coinvolgimento di un numero crescente di plessi della scuola primaria e secondaria di primo grado, per favorire la collaborazione, l'internazionalizzazione e l'innovazione didattica.



7. Certificazione delle competenze digitali degli studenti al termine del primo ciclo di istruzione, in coerenza con il quadro europeo delle competenze digitali.
8. Adozione del modello di PEI digitalizzato, finalizzato alla semplificazione, al monitoraggio e alla condivisione dei percorsi educativi individualizzati, in un'ottica di inclusione e innovazione.
9. Implementazione e aggiornamento di regolamenti e-policy sulla sicurezza informatica, con particolare attenzione alla protezione dei dati personali, all'uso consapevole delle tecnologie digitali e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale.
10. Integrazione dell'Intelligenza Artificiale in modo da mettere in atto un approccio strutturato che non si limiti all'uso tecnologico, ma che ridefinisca il profilo professionale del docente e le modalità di documentazione didattica. Infatti, il modello di formazione professionale si deve fondare su un percorso di trasformazione delle competenze basato su framework europei. Si ritiene che pilastri della formazione siano l'alfabetizzazione ai Dati e la AI Literacy (comprendere il funzionamento degli algoritmi, i bias e l'etica dell'AI); il prompt engineering (formazione specifica sulla creazione di istruzioni efficaci per ottimizzare la preparazione di lezioni, verifiche e materiali personalizzati); la didattica con l'utilizzo dell'AI per l'inclusione di BES/DSA e per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento; un nuovo concetto di valutazione che obblighi a ripensare la stessa, passando dal "prodotto" al "processo" e l'integrità accademica. Di seguito il link al regolamento per l'Uso dell'IA <https://icsestocalende.edu.it/wp-content/uploads/2026/01/Regolamento-per-lUso-Etico-e-Consapevole-dellIntelligenza-Artificiale-IA.pdf>



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SC.INF."BASSETTI" SESTO CALENDE - VAAA87901V

SC.INF.ST. "MONTESSORI"-ORIANO- - VAAA87902X

SC.MAT.STAT. G.RODARI" - VAAA879031

SC.INF. "R.VANONI"-MERCALLO - - VAAA879042

SCUOLA DELL'INFANZIA GOLASECCA - VAAA879053

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Il team docente valuta i progressi in relazione ai Campi di Esperienza, focalizzando l'attenzione su:
Relazionalità: capacità di interagire con i pari e con gli adulti, rispetto delle regole condivise, gestione dei conflitti e collaborazione. Autonomia: cura di sé e dei propri oggetti, capacità di orientarsi nelle routine quotidiane e di compiere scelte consapevoli. Competenza comunicativa: evoluzione del linguaggio, capacità di ascolto, comprensione di messaggi e utilizzo di diversi codici (verbale, gestuale, grafico). Motricità e percezione: controllo del corpo nello spazio, coordinazione oculo-manuale e sviluppo della manualità fine. Approccio alla conoscenza: curiosità, persistenza nel compito, capacità di formulare ipotesi e di risolvere piccoli problemi (problem solving).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

1. Costituzione, Diritto e Legalità: vivere la comunità In quest'area, la valutazione si concentra sulla capacità del bambino di percepirsi come parte di un gruppo. Si valuta l'interiorizzazione delle regole di convivenza. Le docenti osservano come il bambino si relaziona con i compagni e con gli adulti: se è in grado di rispettare il proprio turno, se condivide i materiali e, soprattutto, come gestisce i piccoli



conflitti. Un indicatore fondamentale è il passaggio dalla reazione impulsiva all'uso della parola per esprimere un bisogno o un disaccordo. Valutare la "legalità" a questa età significa documentare come il bambino impara che la regola non è un limite alla libertà, ma una garanzia di protezione e rispetto per tutti. 2. Sviluppo sostenibile: la cura del mondo e di sé. Questa seconda area riguarda la responsabilità verso l'ambiente e la salute. I criteri di valutazione si basano sull'osservazione di gesti quotidiani che testimoniano una crescente coscienza ecologica. Le insegnanti osservano se il bambino dimostra cura per le piante e gli animali, se evita lo spreco dell'acqua e del cibo, e se partecipa con consapevolezza alla raccolta differenziata in sezione. Parallelamente, si valuta la percezione del benessere: la capacità di scegliere cibi sani, il rispetto dell'igiene personale e la cura verso la propria sicurezza e quella degli altri. 3. Cittadinanza digitale: primi passi consapevoli. L'area della cittadinanza digitale nella scuola dell'infanzia è orientata a un approccio critico verso le tecnologie. La valutazione mira a cogliere la capacità del bambino di distinguere tra il reale e il virtuale, comprendendo che i dispositivi (tablet, pc, lim o televisione) sono strumenti con scopi precisi e non solo fonti di intrattenimento passivo. I docenti osservano se il bambino accetta i limiti temporali nell'uso delle tecnologie e se inizia a comprendere che anche negli spazi digitali (come una videochiamata con i nonni o un gioco educativo) esistono regole di cortesia e rispetto. L'obiettivo è valutare l'emergere di un atteggiamento equilibrato che non sostituisca mai l'esperienza diretta e sensoriale con quella mediata dallo schermo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Il team docente osserva e valuta la sfera relazionale del bambino ponendo l'accento sulla maturazione dell'empatia, della collaborazione e del senso di appartenenza. I criteri si articolano principalmente attorno al campo di esperienza "Il sé e l'altro" e si fondano sui seguenti indicatori: 1. L'Interazione con i pari: si osserva la capacità del bambino di stabilire legami affettivi con i compagni. La valutazione riguarda la disponibilità alla condivisione (di spazi, giochi e materiali) e l'evoluzione dal gioco parallelo al gioco cooperativo. Un indicatore chiave è la capacità di partecipare a progetti comuni, accettando il contributo degli altri e offrendo il proprio in modo costruttivo. 2. La gestione del conflitto e delle regole: la valutazione analizza come il bambino reagisce al disaccordo. Si considera un progresso significativo il passaggio dalle reazioni impulsive (fisiche o egocentrate) alla ricerca della mediazione verbale. Viene valutata l'interiorizzazione delle regole della sezione: non come semplici imposizioni, ma come strumenti necessari per vivere bene insieme e sentirsi al sicuro. 3. La relazione con l'adulto: viene osservata la capacità del bambino di riconoscere l'insegnante come figura di riferimento, sapendo chiedere aiuto in caso di necessità ma anche sviluppando una progressiva autonomia. La valutazione tiene conto della capacità di ascolto, dell'accettazione delle consegne e della fiducia espressa nei confronti degli adulti della scuola. 4. L'empatia e il



riconoscimento delle emozioni: un criterio fondamentale riguarda la capacità di "leggere" le emozioni proprie e altrui. Valutare la competenza relazionale significa osservare se il bambino è in grado di consolare un compagno in difficoltà, di gioire per il successo di un altro e di esprimere i propri stati d'animo in modo socialmente comprensibile.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. SESTO CALENDE "UNGARETTI" - VAIC879002

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia, la valutazione si distacca nettamente dal concetto di misurazione o giudizio per assumere una natura esclusivamente formativa. Secondo le recenti indicazioni, valutare non significa classificare le prestazioni dei bambini, bensì riconoscere, accompagnare e documentare i loro processi di crescita. L'obiettivo centrale è l'esplorazione delle potenzialità individuali, rispettando l'unicità e i tempi di sviluppo di ciascuno in un clima di ascolto ed empatia. Lo strumento cardine di questo processo è l'osservazione, sia occasionale che sistematica. Le insegnanti, osservando i bambini nel gioco e nelle routine, raccolgono tracce preziose (disegni, fotografie, trascrizioni) che compongono la documentazione didattica. Quest'ultima non è solo memoria del percorso fatto, ma diventa un momento di riflessione per gli adulti e una testimonianza visibile dei progressi per i bambini stessi. Per rendere tale osservazione più oggettiva e trasparente, si possono utilizzare rubriche valutative (in fase di redazione): griglie descrittive che permettono di focalizzare con chiarezza i comportamenti osservabili. I dati raccolti permettono ai docenti di calibrare gli interventi, personalizzando l'offerta formativa in base ai reali interessi e bisogni del gruppo e/o del singolo, in piena coerenza con le linee guida per l'inclusione. In questa prospettiva, la continuità con la scuola primaria è garantita dalla redazione di una scheda individuale dei traguardi di competenza, utile anche per individuare precocemente eventuali "competenze sentinella" relative ai disturbi dell'apprendimento. Infine, il colloquio con i genitori non è una semplice rendicontazione, ma un dialogo costruttivo volto a integrare la visione scolastica con quella domestica in modo da favorire lo sviluppo armonico del bambino, trasformando la valutazione in un atto di cura e miglioramento continuo della qualità educativa.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Il docente coordinatore formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi o il giudizio sintetico da assegnare all'insegnamento di educazione civica. Le rubriche valutative sono inserite nel Curricolo di educazione civica

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia si fonda sull'osservazione sistematica e partecipe del bambino all'interno del gruppo dei pari e nel rapporto con l'adulto di riferimento. Un criterio fondamentale riguarda la maturazione dell'identità e dell'autonomia, che si manifesta attraverso la capacità del bambino di esprimere i propri bisogni e le proprie emozioni in modo costruttivo, riuscendo gradualmente a mediare i propri desideri con le necessità degli altri. In questo contesto, si osserva con attenzione il modo in cui il bambino abita lo spazio scolastico e ne rispetta le regole condivise, intese non come imposizioni ma come strumenti di benessere comune. Un altro aspetto cruciale è la qualità dell'interazione ludica, dove si valuta l'attitudine alla cooperazione, la disponibilità alla condivisione di materiali e spazi e la capacità di gestire i piccoli conflitti attraverso il dialogo o la richiesta di aiuto, superando le modalità esclusivamente egocentriche. La valutazione prende poi in esame la sensibilità empatica, ovvero la capacità di riconoscere e accogliere gli stati d'animo altrui, dimostrando solidarietà e senso di appartenenza a una comunità. Si considera inoltre il grado di partecipazione attiva alle attività collettive e alle conversazioni guidate, osservando se il bambino riesce ad ascoltare i compagni, ad attendere il



proprio turno e a dare un contributo personale al gruppo. Infine, si tiene conto della flessibilità e della fiducia con cui il bambino affronta i cambiamenti di routine e le novità, elementi che segnalano un solido equilibrio emotivo e una positiva percezione di sé nel contesto sociale della scuola.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si veda il Protocollo di Valutazione allegato.

Allegato:

Protocollo-di-Valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si veda il Protocollo di Valutazione allegato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si veda il Protocollo di Valutazione allegato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Si veda il Protocollo di Valutazione allegato.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

GOLASECCA - VAMM879013

BASSETTI -SESTO CALENDE - - VAMM879024

Criteri di valutazione comuni

Si veda protocollo di valutazione

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si veda protocollo di valutazione

Criteri di valutazione del comportamento

Si veda protocollo di valutazione

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si veda protocollo di valutazione

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato



Si veda protocollo di valutazione

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SC. PRIM."MANZONI" - MERCALLO - - VAEE879014

"UNGARETTI" - SESTO CAP. - - VAEE879025

SC. PRIM. "TOTI" - LISANZA - - VAEE879036

SC.PRIM "MATTEOTTI" - MULINI - - VAEE879047

"DANTE ALIGHIERI" - GOLASECCA - - VAEE879058

Criteri di valutazione comuni

Si veda protocollo di valutazione

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si veda protocollo di valutazione

Criteri di valutazione del comportamento

Si veda protocollo di valutazione

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



Si veda protocollo di valutazione



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto, attraverso il Progetto Inclusione, favorisce un ambiente sereno e accogliente, puntando a valorizzare le potenzialità di ogni alunno. Le aule sono progettate secondo il principio dell'Universal Design for Learning, con banchi ad isola per stimolare la socializzazione attraverso il cooperative learning. La scuola offre formazione sull'inclusione, anche tramite l'uso delle tecnologie TIC, e organizza giornate a tema su diversità e intercultura per sensibilizzare gli studenti. Per gli alunni con disabilità, sono previsti incontri GLO per monitorare e adattare il PEI in base ai progressi. La scuola collabora con le Neuropsichiatrie per condividere documenti e aggiornamenti. Inoltre, sono presenti educatori, psicologi e pedagogisti per supportare il benessere scolastico. Il progetto "Indaco" permette di individuare precocemente i disturbi del neurosviluppo negli alunni della scuola dell'infanzia e dei primi anni della primaria. L'attenzione al passaggio degli alunni con disabilità tra i vari gradi scolastici è garantita attraverso incontri tra docenti e la condivisione del PEI. Per gli alunni con disturbi dell'apprendimento vengono elaborati Piani Didattici Personalizzati (PDP), forniti strumenti compensativi e misure dispensative, concordati con famiglie e specialisti. E' stato redatto un protocollo per la gestione delle crisi comportamentali. Per gli alunni non italofoeni (NAI), è stato creato un Protocollo di accoglienza che include percorsi di alfabetizzazione e il progetto "A scuola di parole" per la primaria. Sono previste anche modalità di inserimento specifiche per gli alunni adottati. Nel 2025/26 è stata istituita una cattedra di Lingua italiana per discenti alloglotti (A23) alla scuola secondaria di primo grado, e un mediatore culturale è presente per supportare gli alunni NAI con 20 ore per ciascun grado. Data la provenienza di molti alunni stranieri da contesti socio-culturali medio-bassi, l'Istituto sollecita interventi degli enti locali, come corsi di alfabetizzazione linguistica prima dell'inserimento in classe. Una commissione intercultura prevede un questionario per le famiglie, tradotto nelle lingue di provenienza, per raccogliere informazioni utili al momento del test d'ingresso. Per il recupero e potenziamento, in particolare nelle classi numerose, vengono utilizzate ore di compresenza, che permettono di organizzare attività in piccoli gruppi o individualmente, rispondendo meglio alle necessità didattiche degli studenti.



Punti di debolezza:

INCLUSIONE Le modifiche dei processi di accertamento delle diagnosi comportano continui adeguamenti sia della documentazione che delle competenze dei docenti creando difficoltà organizzative. Inoltre, l'organico di sostegno, che viene generalmente assegnato alle scuole, non è sufficiente a coprire le reali necessità, considerato anche l'aumento negli ultimi anni del numero dei bambini con disabilità. Oltre a ciò si deve registrare che, generalmente, agli incontri del GLO, sono assenti gli specialisti del servizio pubblico e, a volte, persino i genitori. Questo comporta un investimento di tempo aggiuntivo per i team docenti che deve trovare altri spazi di confronto.

RECUPERO E POTENZIAMENTO Poiché la normativa impedisce la sostituzione dei docenti assenti se non dopo giorni (5 scuola primaria, 15 scuola secondaria), le risorse interne utilizzabili per presenze vengono spesso destinate alle supplenze, impedendo che i percorsi di potenziamento e recupero mantengano la continuità necessaria per interventi efficaci.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione del PEI (Piano Educativo Individualizzato) si articola in fasi precise e condivise: 1.Accertamento della disabilità e rilascio della certificazione ai sensi della L. 104/1992. 2.Redazione del Profilo di Funzionamento (secondo il modello bio-psico-sociale ICF), da parte dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare. 3.Convocazione del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione), composto da scuola, famiglia e specialisti. 4.Analisi del funzionamento dell'alunno e dei



bisogni educativi. 5. Definizione degli obiettivi educativi e didattici, delle strategie, delle metodologie e delle modalità di verifica e valutazione. 6. Individuazione delle risorse (ore di sostegno, assistenza, strumenti). 7. Redazione e approvazione del PEI, condivisione con la famiglia. 8. Verifica periodica e aggiornamento del PEI (in itinere e finale). Il PEI è un documento dinamico, soggetto a monitoraggio e revisione nel corso dell'anno scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella redazione del PEI (Piano Educativo Individualizzato) sono: - Dirigente scolastico o suo delegato - Docenti del Consiglio di Classe / team docente, in particolare: docente di sostegno e docenti curricolari - Famiglia dell'alunno - Specialisti dell'ASL/ATS o altri operatori sanitari che seguono l'alunno - Figure professionali di supporto, se presenti (assistente all'autonomia e alla comunicazione, educatore)

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia svolge un ruolo attivo, centrale e corresponsabile nella definizione del PEI (Piano Educativo Individualizzato). In particolare, la famiglia: Partecipa al GLO, contribuendo alla conoscenza globale dell'alunno e del suo funzionamento nei diversi contesti di vita Condivide informazioni rilevanti sullo sviluppo, sui bisogni, sugli interessi e sulle potenzialità del figlio Collabora alla definizione degli obiettivi educativi e didattici, nel rispetto del progetto di vita Concorre alle scelte relative a strategie, metodologie, strumenti e risorse previste dal PEI Esprime il proprio parere sul documento e ne prende visione, favorendo la continuità educativa scuola-famiglia

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
---	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con BES e DSA si attua nel rispetto della normativa vigente (DSA: Legge 170/2010 + DM 5669/2011 e Linee Guida; BES: Direttiva MIUR 27/12/2012 + CM n. 8/2013; Valutazione: D.Lgs. 62/2017) e dei principi di equità, inclusione e personalizzazione del percorso formativo. Essa tiene conto del progresso dell'alunno, dei livelli di apprendimento raggiunti e delle potenzialità individuali, evitando di penalizzare le difficoltà connesse al disturbo o alla situazione di svantaggio. Per gli studenti con DSA, la valutazione è coerente con quanto previsto nel Piano Didattico Personalizzato, privilegiando i contenuti e le competenze rispetto agli aspetti strumentali. Per gli alunni con BES, individuati dal Consiglio di Classe, si adottano criteri e modalità valutative flessibili, in relazione agli obiettivi educativi e didattici personalizzati. In sede di scrutinio ed esami, sono garantite modalità di verifica adeguate, senza alcuna menzione nei documenti ufficiali.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto attua un progetto di accoglienza al fine di favorire l'inserimento, promuovere l'integrazione scolastica e lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni con un'attenzione particolare agli alunni che presentano bisogni educativi speciali dalla scuola dell'infanzia, alla primaria e alla secondaria di I° grado, e successivamente, nel passaggio alla scuola secondaria di II° grado mediante un protocollo



avente l'intento di facilitare il passaggio e il nuovo inserimento, attraverso l'applicazione di buone pratiche. Le attività di raccordo/orientamento del nostro Istituto sono finalizzate alla conoscenza dell'organizzazione del successivo grado/ordine e, in particolare per la scuola secondaria di I grado, ad una scelta consapevole del percorso scolastico più consono alle conoscenze e competenze maturate dai singoli alunni. I passi da realizzare: 1. Progettare occasioni di accoglienza (attività ludiche, laboratori, visita dei locali) 2. attivare, con i genitori degli alunni interessati al passaggio, momenti di informazione, di confronto, di riflessione su tutto ciò che il cambiamento comporta (aspetti educativi, emotivi, organizzativi...) 3. sviluppare la cooperazione educativa tra gli insegnanti dei vari gradi/ordini di scuola 4. predisporre strumenti utili per l'osservazione degli alunni in passaggio per l'individuazione precoce di difficoltà di apprendimento e di relazione. All'inizio di ogni anno scolastico gli alunni delle prime classi di ogni grado svolgono attività di accoglienza. Durante i primi giorni vengono svolte specifiche attività atte a favorire l'integrazione, la conoscenza reciproca e lo "stare bene insieme". I nuovi alunni conoscono gradualmente gli ambienti scolastici, le regole degli stessi e si relazionano con gli adulti presenti. Le proposte sono finalizzate a ridurre possibili stati di ansia causati dal cambiamento di scuola o dal "distacco" dalla famiglia. In particolare nelle scuole dell'infanzia, tenuto conto della giovane età dei bimbi e della delicatezza del momento, gli inserimenti avvengono a piccoli gruppi durante le prime settimane, in orario antimeridiano, per consentire le compresenze delle docenti e, di conseguenza, interventi più personalizzati. Attività di continuità: infanzia – primaria. I docenti dei due gradi di scuola si incontrano al termine di ogni anno scolastico per trasmettere informazioni utili alla formazione delle classi e per definire le competenze in uscita e in entrata. Nel corso del secondo quadrimestre i docenti dell'ultimo anno delle scuole dell'infanzia e i docenti e gli alunni delle classi prime e quinte o quarte delle scuole primarie vengono coinvolti in attività comuni che si concludono durante una visita che i bimbi delle scuole dell'infanzia effettuano nelle scuole primarie presso le quali si sono iscritti. L'iniziativa coinvolge anche le scuole parificate dei tre comuni dell'Istituto. Attività di continuità: primaria –secondaria. I docenti dei due gradi di scuola si incontrano al termine di ogni anno scolastico per trasmettere informazioni utili alla formazione delle future classi prime e per definire le competenze in entrata e in uscita. Nel corso del primo quadrimestre gli alunni delle classi quinte delle sedi di scuola primaria effettuano una visita presso le scuole secondarie di I grado di Sesto Calende e Golasecca. Durante le mattinate loro dedicate gli alunni delle scuole primarie hanno la possibilità di svolgere alcune attività tenute da docenti del successivo ordine scolastico e conoscere le scuole secondarie nelle quali potrebbero iscriversi. Attività di orientamento scolastico: scuole secondarie. Per gli alunni delle classi terze delle scuole secondarie le attività di orientamento sono diversificate: i coordinatori delle classi presentano i diversi percorsi post scuola media soffermandosi sui successivi sbocchi professionali; ai ragazzi, inoltre, vengono comunicate le date degli open day delle scuole secondarie di II grado e/o dei saloni di orientamento organizzati sul territorio. Generalmente verso il mese di dicembre sono organizzate,



in collaborazione con l'IIS "C.A.Dalla Chiesa" di Sesto Calende, visite presso l'Istituto di Istruzione Superiore: in quell'occasione gli alunni partecipano ad alcune lezioni qualificanti i diversi indirizzi di studio con l'obiettivo di conoscere una realtà diversa da quella vissuta fino ad allora e di confrontarsi con discipline non presenti nella scuole secondaria di I grado. Sempre prima della chiusura delle iscrizioni, gli alunni incontrano alcuni professionisti che presentano il loro ambito lavorativo. I docenti dei Consigli di Classe predispongono il Consiglio Orientativo che viene consegnato alle famiglie durante i colloqui del mese di dicembre.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

L'Istituto favorisce altresì l'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri, adottati o che si trovano nella condizione di doversi avvalere dell'istruzione domiciliare attraverso l'attuazione di un protocollo per garantire il diritto allo studio, l'inclusione e la continuità educativa, assicurando pari opportunità di apprendimento a tutti gli alunni. In particolare, il protocollo definisce procedure chiare per la presa in carico degli alunni, favorisce un'accoglienza graduale e rispettosa dei bisogni educativi, linguistici o emotivi e promuove il successo formativo cercando di prevenire situazioni di disagio o isolamento. Di seguito il link al Protocollo:

<https://icsestocalende.edu.it/wp-content/uploads/2025/01/Protocollo-Alunni-stranieri-adottati-e->



[istruzione-domiciliare.pdf](#)

Nel riconoscere l'importanza di promuovere il benessere psicofisico di tutti gli alunni e di garantire il diritto a un percorso educativo sereno, l'Istituto, visto l'emergere di casi di alunni con disturbi comportamentali, sta lavorando per l'introduzione di un Protocollo per la gestione dei disturbi comportamentali al fine di rispondere all'esigenza di fornire un quadro di riferimento condiviso per la prevenzione, l'osservazione e l'intervento educativo nei casi di difficoltà comportamentali ed emotivo-relazionali.

Esso intende promuovere lo sviluppo delle competenze sociali, emotive e relazionali, contribuendo alla costruzione di un clima di classe positivo e rispettoso, funzionale all'apprendimento di tutti.

Attraverso l'adozione di procedure chiare e condivise, il Protocollo mira a:

- individuare precocemente i segnali di disagio comportamentale;
- garantire interventi educativi coerenti, proporzionati e rispettosi della dignità dell'alunno;
- supportare i docenti nella gestione delle situazioni complesse, favorendo pratiche educative comuni;
- rafforzare la collaborazione tra scuola e famiglia, nel rispetto della corresponsabilità educativa;
- promuovere il raccordo con i servizi socio-sanitari e le risorse del territorio, quando necessario.

Da ultimo, ma non per importanza, l'Istituto è molto attento all'educazione al rispetto, alla parità di genere e alla diffusione di modalità di relazioni non violente tra alunne e alunni; per questo ha accolto positivamente la proposta di adozione del **Protocollo Operativo per la gestione dei casi di violenza di genere nella scuola** da parte della Prefettura di Varese d'intesa con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Varese e con la Rete Provinciale "Questo non è amore", di cui l'Istituto Falcone di Gallarate è la scuola Polo.

Il Protocollo fornisce alle istituzioni scolastiche linee operative condivise per il riconoscimento precoce dei segnali di violenza e per la gestione appropriata delle situazioni a rischio, attraverso il raccordo con le forze dell'ordine, i servizi territoriali e la rete provinciale di supporto. Esso sostiene il ruolo educativo della scuola, offrendo indicazioni e strumenti utili a dirigenti e docenti, nel rispetto della tutela degli studenti e della corresponsabilità educativa.

L'adesione al Protocollo rafforza l'impegno della scuola nella prevenzione, nella protezione delle vittime e nella promozione di un ambiente scolastico sicuro, inclusivo e fondato sul rispetto delle



differenze.

Link per visionare il Protocollo: https://www.isfalconegallarate.edu.it/scuola_eventi/protocollo-operativo-per-la-gestione-dei-casi-di-violenza-di-genere-nella-scuola-2/

Allegato:

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA Alunni DA-Aggiornato 24-25.pdf



Aspetti generali

Scelte organizzative

Organizzazione

Pensiamo di definire le scuole come sistemi complessi fondati sulle relazioni. Pertanto, non si tratta di ambienti rigidi ma flessibili dove gli equilibri si fanno e si disfano continuamente. Questo per dire che l'organizzazione ideale come modello statico non esiste e che la consapevolezza di ciò ci porta a dire che l'organizzazione-gestione della scuola, in questo caso della nostra scuola, si fonda sulla dinamicità, intendendo questa come una dimensione dentro la quale interrogarsi continuamente. Una sorta di dimensione del dubbio che ci aiuti a superare i nostri limiti, ma anche a non accontentarci delle nostre potenzialità. La nostra cultura dell'organizzazione scolastica è dunque una cultura partecipativa, dialogica, dinamica.

L'[organigramma/funzionigramma \(https://icsestocalende.edu.it/wp-content/uploads/2025/12/ORGANIGRAMMA-DEL-PERSONALE-DOCENTE-a.s.-2025-26.pdf\)](https://icsestocalende.edu.it/wp-content/uploads/2025/12/ORGANIGRAMMA-DEL-PERSONALE-DOCENTE-a.s.-2025-26.pdf) mostra la diffusa distribuzione degli incarichi, benché la prospettiva sia quella del coinvolgimento di un numero maggiore di docenti. Tuttavia, un'operazione del genere è limitata dalla difficoltà concreta di conciliare gli impegni didattici con quelli gestionali.

L'organizzazione degli incarichi vuole essere funzionale a sviluppare una capacità di pensiero pedagogico, progettuale e organizzativo che tenga conto delle esigenze contingenti di natura ordinaria e a volte straordinaria, dei bisogni del territorio, affinché si possa creare quello che Giancarlo Cerini aveva, qualche decennio fa, definito Protagonismo collegiale. Poiché i docenti sono professionisti che non operano isolatamente, ma dentro un'istituzione, pare fondamentale creare un'identità unitaria fondata su una leadership diffusa e sulla responsabilità collegiale del successo della proposta formativa dell'Istituto.

Dal punto di vista organizzativo riteniamo, comunque, che a tutti i livelli vada maggiormente curato il monitoraggio dei percorsi con strumenti agili che non appesantiscano il lavoro, ma lascino tracce per consentire una riflessione ragionata di criticità e potenzialità, opportunità e vincoli.

È, pertanto, importante promuovere un costante dialogo fra commissioni, gruppi di lavoro, referenti e coordinatori per migliorare la comunicazione interna e rendere più proficuo il lavoro.



Incarichi organizzativi

Incarichi e gruppi di lavoro che assumano importanza strategica sono i/il/lo

1. Staff
2. Docenti Funzioni Strumentali
3. Referenti/responsabili/coordinatori di plesso
4. Nucleo di autovalutazione
5. Gruppo di lavoro per il Curricolo e i processi di valutazione
6. Il gruppo di lavoro per la Continuità e l'Orientamento
7. Gruppo di lavoro per la Continuità verticale
8. Team digitale
9. Gruppo di lavoro per l'inclusione, la disabilità, l'Intercultura
10. Gruppo di lavoro per il contrasto del bullismo e cyberbullismo
11. Gruppo di lavoro per la gestione della Sicurezza

La rilevanza strategica di questi gruppi di lavoro, insieme agli incarichi dei docenti FFSS e dei referenti/responsabili/coordinatori di plesso, è determinata sia dallo spessore valoriale delle tematiche sia dalle competenze ed energie professionali di coloro che assumono gli incarichi. Si vogliono dare qui gli spunti di riflessione che guidano le azioni.

1 - Lo STAFF si configura come una fondamentale unità funzionale all'organizzazione che opera come centro di consulenza, di servizio, di assistenza a chi ha potere di coordinamento, di indirizzo e di controllo delle decisioni. Si configura come risorsa essenziale per realizzare una partecipazione efficace, per esercitare la leadership diffusa, per valorizzare tutte le risorse umane.

2 - Si definiscono FUNZIONI STRUMENTALI i docenti di riferimento per aree specifiche considerate determinanti per la realizzazione delle finalità che la scuola si propone di raggiungere con il PTOF.



Vengono nominate dal Collegio Docenti, che ne delibera preventivamente le aree di intervento, i compiti e il numero di figure necessarie. L'individuazione avviene sulla base delle specifiche competenze del docente. Il mansionario è strettamente legato all'area di intervento e ai compiti da svolgere nei diversi ambiti.

3 - Essere REFERENTI O RESPONSABILI di un'area, di un ambito, di un luogo, di strumenti significa accettare di farsi carico di un servizio per il bene della collettività per lo sviluppo/miglioramento della proposta formativa della scuola e della sua realizzazione. Significa, altresì, partecipare attivamente alla costruzione di un'identità collettiva, mai acquisita stabilmente, ma continuamente esperita e rinegoziata, attraverso il dialogo, anche conflittuale con chi appartiene al "noi" ma anche con chi appartiene al "loro".

4 - Riteniamo che l'AUTOVALUTAZIONE significhi compiere un'operazione di distanziamento, cioè oggettivare l'esperienza, le scelte, i processi per il raggiungimento di traguardi e guardarli come altro. Autovalutarsi dentro a una scuola non significa soltanto darsi un giudizio al termine di un periodo; si tratta al contrario di un'operazione che si sviluppa sin dalla pianificazione, cioè dalla scelta delle metodologie, degli obiettivi, dei traguardi perché risulta necessario porsi delle domande del tipo: "siamo in grado di prendere in carico i bisogni dei nostri alunni e di accompagnarli dentro una dimensione di senso?". Pianificare dunque significa già mettere in atto abilità autovalutative. L'autovalutazione necessiterebbe di continuo monitoraggio in itinere. Fase questa la più delicata che ha bisogno di strumenti di rilevazione dei processi. Ed è proprio questa la fase da potenziare. La riflessione sul "durante" è spesso dimenticata, sopraffatta dall'urgenza del fare, del raggiungimento dei traguardi. Tuttavia, è la riflessione sul "durante" quella che consente gli aggiustamenti e che potrebbe anche tradurre i traguardi prefissati in disegni da modificare, per programmare i passi successivi, magari più coerenti con lo sviluppo delle situazioni. La logica della valutazione che scaturisce dalla propria comunità non è, dunque, intesa come controllo ma come via al miglioramento, che fa crescere le persone che vi operano, che trasforma il lavoro di ciascuno in sviluppo professionale.

5 - Il CURRICOLO può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di "traduzione" delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia "strutturante", per una didattica ben



articolata e orientata all'acquisizione di competenze.

Il tema della VALUTAZIONE, per quanto attiene agli apprendimenti e dunque agli aspetti del curriculum, ci pare rappresenti un importante mezzo per favorire l'inclusione scolastica e la promozione del successo formativo e personale degli alunni. Oggi la nuova valutazione degli apprendimenti della scuola primaria ha un vero e proprio potenziale formativo, particolarmente in relazione alle modalità con le quali viene comunicata ai bambini. La valutazione sembra incidere anche sul senso di auto-efficacia di ciascuno, vale a dire sulla percezione che i bambini sviluppano di potercela fare a scuola e sulla connessa motivazione ad impegnarsi nello studio.

6 - Il concetto di CONTINUITÀ vuole essere quello di costruire percorsi formativi che garantiscano un processo evolutivo unitario, con uno sviluppo coerente, in cui gli obiettivi/traguardi siano intesi in senso longitudinale e visti in evoluzione. Per questo il processo deve prevedere una logica di sviluppo in cui i traguardi raggiunti siano premessa e base per i successivi. Si ritiene utile cercare di innestare ed ancorare il nostro lavoro su quanto è stato già fatto, tenendo conto delle conoscenze e competenze che gli alunni hanno già acquisito, anche fuori della scuola, valorizzandole il più possibile. La continuità non deve però essere uniformità e mancanza di cambiamento, anzi deve comprendere anche cambiamenti, diversità e novità, ma la sfida è quella di fare in modo che la progressione dei processi di apprendimento rispettino il grado di maturazione di ciascuno e le tappe di sviluppo cognitivo ed emotivo.

Il nostro Istituto vuole porre l'accento sulla valenza dell'ORIENTAMENTO, modulato secondo le diverse fasi evolutive della crescita, affinché ognuno raggiunga la capacità di auto orientarsi e acquisisca la capacità di considerare il proprio processo di apprendimento come una facoltà che non si esaurisce nella scuola, nei percorsi di apprendimento formali, o che riguarda un'età, ma che coinvolge ogni momento della propria vita e tutta la sua durata. L'orientamento è la capacità di scegliere non secondo quanto gli altri ritengono, ma secondo ciò che rappresenta i bisogni del proprio essere. I docenti aiutano ciascuno a tirar fuori i propri talenti, le passioni, a riconoscere anche i propri limiti per trovare il giusto percorso da seguire.

7 - La Commissione Continuità e Orientamento ha il compito di mettere in atto una serie di azioni e iniziative che garantiscano collegamenti tra un segmento di istruzione e il successivo, al fine di



ridurre il senso di smarrimento e disorientamento che caratterizza il discente e i familiari nel passaggio da una scuola a un'altra. Il transito da un ordine di scuola ad un altro, però, resta un momento difficile che rischia di creare in alcuni studenti un senso di disvalore. Il senso di continuità si deve concretizzare nel curriculum verticale, progressivo e continuo. Il compito della CONTINUITÀ VERTICALE è quindi di mettere in atto una serie di azioni più specifiche che riguardano didattica, obiettivi e metodologie, che riescano a facilitare il raccordo tra i diversi cicli di istruzione. Pertanto, il curriculum deve essere progettato sinergicamente ed in stretta simbiosi da docenti di segmenti di istruzione diversi, dal ciclo più basso (scuola dell'Infanzia) a quello più alto (secondaria di primo grado), in una ipotetica scala.

8 - L'ambito del DIGITALE rappresenta una dimensione centrale delle scuole in questo momento storico. Alle tecnologie digitali si guarda come a una delle leve principali per il miglioramento della scuola. In questo Istituto ci siamo interrogati sull'impatto delle nuove tecnologie sui processi di apprendimento attraverso una formazione specifica. Il riscontro degli studi scientifici è a tutt'oggi disomogeneo. L'istituto si sta dotando di una significativa disponibilità di device che consentono approcci innovativi. Tuttavia, la prioritaria consapevolezza è quella che in un contesto di connessione permanente, prima ancora che fare didattica con le tecnologie è urgente educare all'uso consapevole dei media. Il team digitale lavora a supporto di tutte le componenti scolastiche per sostenere e diffondere la cultura del digitale. Cultura digitale, appunto. Non si tratta di pura competenza tecnologica ma di capacità di capire la complessità, la profondità, l'interrelazione dei sistemi che gestiscono il mondo contemporaneo. Le competenze di oggi, che riguardino software, linguaggi, sistemi, piattaforme, sono destinate a invecchiare rapidamente, a causa dell'alto tasso di innovazione del digitale, mentre la cultura rappresenta la base teorica profonda che consentirà domani di cambiare software o sistema con la piena consapevolezza dei pro e dei contro muovendosi in una visione di ampio respiro, soprattutto nell'era dell'Intelligenza artificiale. Siamo convinti che oggi più che mai serva garantire una solida base culturale attraverso le discipline per garantire che i giovani non si abituino a delegare all'intelligenza artificiale il pensare, il ragionare criticamente sulle cose del mondo e sappiano anche interagire con l'AI in modo consapevole, ragionato, critico. I giovani devono imparare a farne un uso responsabile ed etico. Nell'Istituto, il regolamento sull'uso dell'intelligenza artificiale, la strutturazione di un team di lavoro per affrontare tale sfida rappresentano una prima risposta a una questione così sostanziale dei nostri tempi

9 - INCLUSIONE non è sinonimo di integrazione. Con il termine "inclusione" si fa riferimento a una strategia finalizzata alla partecipazione e al coinvolgimento di tutt/e i/le bambini/e e ragazzi/e.



L'obiettivo è quello di mettere al centro della scuola il valore della diversità, come occasione di crescita data dall'interazione con una persona con disabilità o con altri tipi di fragilità. Si supera così l'idea di una "normalità" della didattica basata sull'omogeneità di chi apprende, passando invece alla visione di classe come realtà caratterizzata da un'ampia pluralità di bisogni e necessità individuali. A livello didattico, la conseguenza più importante è il superamento dell'illusione che sia possibile una strategia didattica standardizzata. La didattica inclusiva deve essere intesa perciò come una trasformazione dell'ambiente educativo dove prestare attenzione ai bisogni di ciascuno, non solamente ad alcuni/e alunni/e. La stessa inclusione degli alunni stranieri consente un approccio con le differenze culturali difficile, ma fortemente formativo. Riteniamo che il nostro Istituto debba lavorare tenendo ferme le riflessioni che proprio il ministero scriveva in una circolare degli anni '90: "l'educazione interculturale si basa sulla consapevolezza che i valori che danno senso alla vita non sono tutti nella nostra cultura, ma neppure tutti nelle culture degli altri; non tutti dal passato ma neppure tutti nel presente e nel futuro. Educare all'interculturalità significa costruire la disponibilità a conoscere e a farsi conoscere nel rispetto dell'identità di ciascuno in un clima di dialogo e di solidarietà".

10 - BULLISMO E CYBERBULLISMO Secondo molti studi, il bullismo è caratterizzato da una forte assenza di empatia, di solidarietà, di capacità di mettersi nei panni dell'altro e capire quel che sta provando. Questa incapacità è dovuta principalmente al fatto che bambini/e e ragazzi/e di oggi non sono più abituati a ricevere regole, confini e a sopportare quindi il senso di frustrazione che ne deriva: tutti aspetti che sono invece fondamentali per una crescita equilibrata. Ci sono molti altri motivi che spingono un/a bambino/a a diventare un bullo o un cyberbullo. Di fatto, crediamo che una buona didattica delle emozioni, un lavoro su quello che si sente dentro per essere capaci anche di comprendere quello che prova l'altro sia la strada maestra per contrastare il fenomeno. Vogliamo essere una scuola che non solo sanziona il bullo ma metta in atto pratiche di educazione emotiva che includano tutti: bulli, vittime e testimoni. C'è, inoltre, un secondo livello di intervento che crediamo riguardi l'educazione al dialogo. I ragazzi devono essere abituati a esternare quello che provano e laddove subiscono delle intimidazioni o delle situazioni che in qualche modo mettono a rischio la loro socializzazione, la loro sfera relazionale, devono avere la capacità di chiedere aiuto. Vogliamo creare un ambiente accogliente che possa mettere le vittime nella condizione di trovare una via d'uscita, invogliandole a parlare dentro una vera e propria alleanza educativa. Questo processo deve partire dai/lle bambini/e piccoli/e, a cui va insegnato a comunicare, ad esprimere il loro mondo interiore. Riteniamo importante anche lavorare sull'autostima: l'autostima è importante, anzi fondamentale nella nostra vita perché condiziona nel bene e nel male il modo in cui interagiamo con le altre persone. Di primaria importanza è educare all'uso dei social. I social sono strumenti di



supporto alla socializzazione e non per la socializzazione.

11 - In Istituto la prevenzione viene fatta attraverso la formazione, istruzioni scritte, circolari, avvisi, segnali e cartelli di SICUREZZA. Tuttavia, l'organizzazione della sicurezza nella scuola ha la finalità di attivare comportamenti responsabili ed adeguati. Il personale deve operare secondo una cultura della salute e della sicurezza. Gli alunni devono essere formati ad una cultura della tutela della salute e della sicurezza che potrà poi essere da loro trasportata anche fuori dalla scuola. La sicurezza, infatti, non può essere delegata esclusivamente a figure preposte: è un obiettivo collettivo. Coinvolgere attivamente alunni/e, docenti e personale ATA crea una cultura della prevenzione. Fondamentalmente, le strategie di coinvolgimento riguardano:

Formazione periodica: sessioni dedicate alla sicurezza per tutto il personale scolastico

Educazione degli/le alunni/e: insegnare fin dall'infanzia comportamenti sicuri, ad esempio l'importanza di non correre nei corridoi o di segnalare situazioni pericolose

Simulazioni e attività pratiche: esercitazioni anti-incendio o di evacuazione come momenti di sensibilizzazione

Comunicazione aperta: creare canali per segnalare eventuali problematiche o rischi rilevati

Ambiti di coordinamento e supporto

Fra gli ambiti di coordinamento e supporto va sottolineato il lavoro dei coordinatori/fiduciari di plesso, quello dei coordinatori di classe o di alcuni referenti che devono coordinare il lavoro dei colleghi nella logica del dialogo e del confronto. In particolare, riteniamo utile riconsiderare il compito del COORDINATORE DI CLASSE. La nuova complessità delle classi presuppone approcci didattici che necessitano di competenze particolari. Si tratta di nuove complessità in quanto determinate da cambiamenti della società. La maggior attenzione verso il benessere personale, gli studi delle neuroscienze, la psicologia hanno cambiato radicalmente il mondo della scuola. La personalizzazione favorisce senz'altro il miglioramento dei processi di apprendimento; tuttavia, determina modifiche dei processi di insegnamento che debbono necessariamente essere condivisi a livello di consiglio di classe, anche in ragione dell'affaticamento burocratico che l'istituzione scuola,



nel suo complesso, subisce ormai da parecchio tempo. Questo spinge a riconsiderare il ruolo del coordinatore di classe, che deve svilupparsi dentro una cultura proattiva e in un grande clima di collaborazione. Oggi gli strumenti del mondo digitale offrono opportunità di comunicazione straordinarie; perciò, l'obiettivo, anche attraverso le potenzialità di dialogo virtuale dato delle tecnologie, è quello di favorire nei consigli di classe la cultura del lavoro di gruppo, della presa di responsabilità collettiva. Il ruolo del coordinatore è centrale in quanto costituisce lo strumento per dare unitarietà educativa e didattica ad ogni singola classe, soprattutto nei confronti dei genitori. La collaborazione fra colleghi di classe ha anche l'obiettivo di imparare a lavorare in modo interdisciplinare, almeno su alcuni nuclei culturali fondanti, come può essere l'ambito dell'educazione civica: l'educazione alla pace, ad esempio. Del resto, uscire dalla rigidità delle discipline è diventata una necessità soprattutto per affrontare tematiche la cui natura ha bisogno di incontri fra conoscenze diverse. Il ruolo del coordinatore, pertanto, è sì caratterizzato da interventi organizzativi utili a fare da ponte fra le parti - alunni, colleghi e famiglie - ma si ritiene debba caratterizzarsi maggiormente nell'ambito del supporto educativo per fare da traino verso il superamento della segmentazione dei saperi e verso una maggior consapevolezza della responsabilità collettiva. La sfida è quella di intrecciare la dimensione individuale con il lavoro di squadra in modo armonico ed equilibrato.

LA FORMAZIONE

La formazione del personale svolge un ruolo fondamentale nel miglioramento. Mantenere elevato il livello della professionalità docente rappresenta una leva strategica per tutta la comunità educante. Sulla base dell'atto di indirizzo, del monitoraggio dei bisogni e delle nuove traiettorie imposte dai problemi del mondo contemporaneo, si ritiene che la formazione nel prossimo triennio debba mantenersi sia all'interno dello studio di nuovi approcci metodologici e di strategie di insegnamento innovative (utilizzo di piattaforme didattiche, modelli cooperativi, classe capovolta, filosofia con i bambini) sia all'interno della conoscenza di tutte quelle strategie che rispondano alla nuova complessità della gestione delle classi: complessità legate a crisi comportamentali; complessità derivata dal moltiplicarsi di piani di studio personalizzati; complessità derivata dalla presenza di numerosi allievi non italofoni portatori di culture differenti. Non da ultimo, si ritiene importante la formazione legata alla media education e alle nuove frontiere del digitale.





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

– partecipano con il DS alla realizzazione delle mete educative/didattiche e gestionali svolgendo azioni di supporto organizzativo – partecipano a riunioni settimanali con il DS (riunione di staff) – segnalano al D.S. criticità/problemi che si vengono a creare nell'Istituto e, in caso di emergenze di carattere didattico e/o amministrativo, in assenza del DS ne gestiscono la cura – partecipano, su delega del DS, a riunioni intrasistemiche ed extrasistemiche – predispongono circolari, con il supporto della segreteria e/o delle Funzioni Strumentali e/o dei referenti – predispongono la modulistica per esigenze in itinere – collaborano con il DS alla predisposizione del PAA (Piano annuale delle attività) – coordinano il lavoro delle FFSS organizzando e curando incontri collegiali di monitoraggio/verifica – collaborano con la segreteria per la generale organizzazione delle attività scolastiche – redigono, a turno con gli altri membri dello staff, i verbali del Collegio Docenti – in particolare, il secondo collaboratore coordina l'organizzazione della scuola secondaria, accoglie i nuovi docenti dando loro

2



	<p>tutte le informazioni utili al lavoro in Istituto – possono sostituire il DS in caso di assenza</p>		
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>Lo staff è composto da quattro docenti: il primo collaboratore; il secondo collaboratore, come coordinatore della scuola secondaria; un docente di scuola primaria, come coordinatore di grado e un docente di scuola dell'infanzia, come coordinatore di grado . I compiti dello staff sono sostanzialmente legati ad una prospettiva di "leadership aperta, allargata". Lo staff si riunisce settimanalmente - per confrontarsi rispetto alle/ai criticità/sviluppi riscontrati nei tre gradi dell'Istituto (Infanzia, Primaria, Secondaria); 4 per favorire soluzioni condivise ai problemi riscontrati sulla base delle competenze specifiche di ciascun componente - per considerare collegialmente i feedback dei vari interventi organizzativo - gestionali - e predisporre azioni organizzative sulla base della peculiarità di ciascun grado scolastico - per monitorare l'andamento generale dell'Istituto - per mantenere viva la riflessione sulla mission e vision dell'Istituto</p>		
<p>Funzione strumentale</p>	<p>n. 2 docenti Area 1- Cura, redazione e revisione del POF/PTOF e curriculum verticale Commissioni di riferimento: □ Nucleo autovalutazione d'Istituto □ Curriculum e processi di valutazione □ Continuità e orientamento □ Referenti vari n. 1 docente Area 2 - Sviluppo di ambienti di apprendimento innovativi e progettualità d'Istituto Commissioni di riferimento - collaborazioni: □ Team digitale □ Referenti invalsi - salute -ambiente... vari □ Referenti aree progettualità n. 3 docenti Area 3- Cura dei</p>		<p>6</p>



processi di inclusione Commissioni/gruppi di lavoro di riferimento - collaborazioni: □ GLI □ Commissione intercultura □ Commissione Alunni Disabili □ Commissione Bullismo e cyber bullismo □ GLO □ Referente alunni adottati

COMPITI GENERALI - coordinano i lavori delle Commissioni della propria area – partecipano al nucleo di autovalutazione d'Istituto, collaborando all'elaborazione del RAV e del Piano di miglioramento (PDM) e degli altri documenti fondativi dell'Istituto – collaborano con il DS alla verifica dei bisogni formativi dei docenti e, per le aree di appartenenza, contribuiscono all'elaborazione del piano triennale di formazione da proporre al Collegio ed eventuali modifiche in itinere – propongono l'organizzazione di corsi di formazione interni – per la propria area, raccolgono i bisogni per programmare progetti – definiscono modelli di monitoraggio qualitativo e quantitativo dei progetti afferenti alla propria area e ne curano lo sviluppo – partecipano a corsi di formazione, "tavoli" /convegni ad hoc – predispongono circolari e documenti relativi alla propria area – collaborano tra loro e con tutte le figure che possono favorire la crescita dell'offerta formativa dell'istituto nella logica del miglioramento continuo – possono costituire, sovraintendere e gestire gruppi di lavoro estemporanei, dettati da esigenze contingenti, in accordo con il DS – possono sostituire il DS nel periodo estivo

COMPITI SPECIFICI AREA 1 - Coordinano il lavoro delle FFSS - Coordinano la predisposizione dei materiali e stesura del POF/PTOF - Coordinano il lavoro di stesura e



revisione del Curricolo - Coordinano i lavori del nucleo di autovalutazione e quelli per la stesura del RAV, PDM, Rendicontazione sociale e Bilancio sociale AREA 2 - Sulla base dei documenti fondativi di Istituto (PTOF/RAV/PDM/...), del confronto diretto con le altre figure di - sistema e con il DS, individua gli spazi di sviluppo e miglioramento degli ambienti di apprendimento e della progettualità di Istituto - Verifica la rispondenza delle proposte progettuali con gli obiettivi e le finalità del PTOF, con le necessità di miglioramento continuo e propone al DS e al CD ipotesi di miglioramento - Predispone le schede dei macro progetti d'area (in collaborazione con i referenti per le aree progettuali) - Coordina la gestione della progettualità annuale di Istituto, monitorando l'andamento degli stessi - Si occupa di tenere sotto controllo la pubblicazione/scadenza dei bandi PON/FSR/FESR/PNRR e altri bandi di FONDAZIONI o di altri ENTI e della eventuale redazione dei progetti afferenti in collaborazione con le figure di sistema di volta in volta individuate dal DS AREA 3 - Favoriscono lo sviluppo di processi di inclusione scolastica, anche in collaborazione con i referenti DSA/BES, e tutte le figure che si ritengano utili al fine di prevenire e contenere ogni forma di disagio - Curano la progettazione e/o implementazione dei percorsi/progetti di inclusione degli allievi DA/BES e coordinano eventuali riunioni dedicate - Collaborano con i docenti che si occupano di continuità/orientamento - Coordinano il GLI - Coordinano e monitorano il lavoro dei GLO - Partecipano alle riunioni dedicate: Commissione



DA/Intercultura/Incontri con specialisti/Bullismo)
- Collaborano con i servizi sociali per la gestione degli educatori e/o di casi problematici

Collaborano con DSGA e DS per l'organizzazione del lavoro dei CS in merito a sorveglianza, pulizia e sanificazione – assicurano l'attuazione del piano di sostituzione delle assenze e concordano sempre con il ds o vicaria le azioni da mettere in atto per eventuali urgenze (es. più assenze impreviste) – compilano le tabelle mensili relative alle sostituzioni degli insegnanti assenti (slittamenti e permessi) – controllano la diffusione delle circolari interne e dei moduli/tagliandi di autorizzazione curandone l'archiviazione – in merito allo sciopero organizzano eventuali slittamenti/modifiche orario per garantire la sorveglianza delle classi. Tali proposte di riorganizzazione degli orari dei docenti e degli alunni deve essere presentata, con adeguato anticipo, al DS per la conferma e la comunicazione alle famiglie (che deve essere fatta 5 gg prima) – segnalano al DS eventuali problemi/criticità di varia natura sempre in modo circostanziato via mail o, in caso di urgenze, telefonicamente – presiedono i Consigli di intersezione/interclasse nella scuola dell'infanzia e primaria, in assenza del DS – ricordano o rettificano le date dell'intersezione/interclasse ai rappresentanti dei genitori – comunicano eventuali variazioni dell'o.d.g. ai rappresentanti di interclasse/intersezione – raccolgono e controllano la documentazione necessaria per le visite di istruzione del plesso (scuola primaria ed infanzia) – compilano la modulistica per

Responsabile di plesso

17



l'adozione dei libri di testo del proprio plesso presentano al DS la proposta dell'orario dei docenti del plesso e l'assegnazione delle discipline – autorizzano in caso di urgenza variazioni di orario del personale docente dei plessi, dandone successiva informazione al DS – si occupano dei permessi brevi dei docenti del plesso (per un massimo di 18/24/25 ore annuali a docente) – collaborano in modo sinergico con gli educatori – si occupano del collaudo della strumentazione del plesso insieme ai responsabili di laboratori e/o persone competenti – si occupano di prendere in carico, con verbale da consegnare in segreteria, gli ausili destinati agli allievi con disabilità, curandone la custodia e informando la DSGA della sistemazione. Ne curano altresì la restituzione alla DSGA concluso il periodo di utilizzo. Anche la restituzione va verbalizzata – raccolgono le criticità ex L 81/2008 e le segnalano al DS; hanno funzione di preposti – curano l'inserimento dei docenti supplenti nel proprio plesso dando loro informazioni generali sul funzionamento dell'Istituto e del plesso, in particolare per quanto attiene ai piani di emergenza ed evacuazione – curano i rapporti con gli Enti Locali relativamente ai servizi di mensa ed extrascuola – autorizzano la distribuzione di volantini solo dopo essersi consultate con la DS – collaborano con il DS e collaboratori del DS per il buon andamento generale del plesso – curano la compilazione di un elenco dettagliato della disponibilità di Device del proprio plesso in collaborazione con il responsabile della cura delle dotazioni



	<p>tecnologiche e dei responsabili di plesso per le dotazioni tecnologiche – predispongono le richieste per l'acquisto e le modalità di utilizzo del materiale di facile consumo o le richieste di eventuali beni necessari nei plessi</p>	
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale, in collaborazione con il team: – Favorisce la diffusione dell'innovazione digitale. In particolare si occupa di/del/della: - redigere un protocollo per l'utilizzo dell'Intelligenza artificiale - favorire la diffusione della cultura dell'utilizzo etico degli strumenti digitali, in particolare dell'Intelligenza artificiale - collaborare con il Ds per la realizzazione di percorsi di formazione sull'uso dell'Intelligenza artificiale e sull'acquisizione di competenze tecnologiche in generale – coinvolgere la comunità scolastica favorendo la partecipazione e il protagonismo degli alunni/e nell'organizzazione di attività innovative, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie o ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa – creare soluzioni innovative individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di strumenti e metodologie innovativi per la didattica...), coerenti con il Piano dell'Offerta formativa – gestione delle piattaforme gsuite, teams, meet – supporto ai colleghi in situazione di DDI e di votazioni on line – creazione di account per colleghi, genitori, alunni/e</p>	1
Team digitale	<p>in collaborazione con l'animatore digitale Favorisce la diffusione dell'innovazione</p>	4



digitale. In particolare si occupa di/del/della: -
redigere un protocollo per l'utilizzo
dell'Intelligenza artificiale - favorire la diffusione
della cultura dell'utilizzo etico degli strumenti
digitali, in particolare dell'Intelligenza artificiale -
collaborare con il Ds per la realizzazione di
percorsi di formazione sull'uso dell'Intelligenza
artificiale e sull'acquisizione di competenze
tecnologiche in generale – coinvolgere la
comunità scolastica favorendo la partecipazione
e il protagonismo degli alunni/e
nell'organizzazione di attività innovative, anche
attraverso momenti formativi aperti alle famiglie
o ad altri attori del territorio, per la realizzazione
di una cultura digitale condivisa – creare
soluzioni innovative individuando soluzioni
metodologiche e tecnologiche sostenibili da
diffondere all'interno degli ambienti della scuola
(es. uso di strumenti e metodologie innovativi
per la didattica...), coerenti con il Piano
dell'Offerta formativa – gestione delle
piattaforme gsuite, teams, meet – supporto ai
colleghi in situazione di DDI e di votazioni on line
– creazione di account per colleghi, genitori,
alunni/e

Docente specialista di
educazione motoria

Questa nuova figura ha il compito di arricchire la
formazione primaria potenziando, al pari delle
altre forme di intelligenza, anche l'intelligenza
motoria, interpersonale e intrapersonale; infatti
si occupa dello sviluppo della personalità psico-
fisica, cognitiva, affettiva e sociale di bambine e
bambini delle classi quarte e quinte dell'Istituto.
Le proposte didattiche presentate si richiamano
ai 4 nuclei fondanti indicati nei documenti
ministeriali: • il corpo e la sua relazione con lo

1



	spazio e il tempo • il linguaggio del corpo come modalità espressivo-comunicativa • il gioco, lo sport, le regole e il fair-play • salute e benessere, prevenzione e sicurezza	
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinano le azioni di implementazione dell'Educazione civica all'interno dell'Istituto, anche con forme di tutoraggio, consulenza e formazione interna, evidenziando punti di forza e criticità da presentare agli OOCC. Si rapportano con la funzione strumentale PTOF, in modo da far confluire nel documento dell'Offerta formativa quanto progettato e realizzato in relazione all'insegnamento dell'Educazione civica	3
Docente tutor	10 docenti tutor per colleghi neoassunti: - svolgono attività di supporto nei confronti del docente in prova secondo la normativa vigente - 17 docenti tutor tirocinanti universitari o studenti impegnati in progetti PCTO: collaborano con il tutor della Scuola/Università di provenienza alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza - favoriscono l'inserimento della studentessa e dello studente nel contesto operativo - garantiscono l'informazione/formazione della studentessa e dello studente sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne - pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti - coinvolgono la studentessa e lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza - forniscono all'istituzione scolastica di provenienza dello studente gli elementi concordati per valutare le	27



	attività dello studente e l'efficacia del processo formativo	
INCARICHI DA ORGANIGRAMMA	link https://icsestocalende.edu.it/wp-content/uploads/2025/12/ORGANIGRAMMA-DEL-PERSONALE-DOCENTE-a.s.-2025-26.pdf	64

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>La figura del docente incaricato sul posto di potenziamento rappresenta una risorsa progettuale e organizzativa di fondamentale importanza per l'ampliamento dell'offerta formativa all'interno della scuola dell'infanzia. Tale professionalità non si configura come una figura di supporto esterno, ma si integra pienamente nel team docente operando in stretta sinergia con le insegnanti di sezione per elevare la qualità dei processi di apprendimento. Nello specifico, il docente di potenziamento interviene attivamente nelle dinamiche di inclusione affiancando le colleghe in presenza di alunni che manifestano fragilità o difficoltà non ancora certificate, permettendo così di attuare strategie di osservazione e interventi didattici personalizzati che prevengano il disagio scolastico. La flessibilità garantita da questa figura consente inoltre l'attivazione di percorsi laboratoriali specifici, volti a favorire lo sviluppo delle competenze chiave attraverso il lavoro in piccoli gruppi omogenei o eterogenei per età.</p>	1



Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Oltre alla valenza pedagogica, il potenziamento assicura una solida tenuta organizzativa garantendo la continuità didattica attraverso la sostituzione dei docenti assenti, evitando così la frammentazione dei gruppi classe e tutelando il benessere dei bambini.
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

I docenti destinati al potenziamento sono stati utilizzati per una quota delle ore di servizio a coprire l'orario curricolare, in modo da consentire a quasi tutti gli insegnanti di avere ore residue da dedicare alle compresenze a sostegno dell'efficacia delle varie azioni didattiche, nella convinzione che lavorare con numeri ridotti di allievi (grazie alla divisione in gruppi) o avere la possibilità di poter contare su due insegnanti, soprattutto in classi numerose, possa migliorare l'apprendimento. Grazie alle compresenze determinate dalla presenza di quote di organico di potenziamento, nel corso dell'anno scolastico 26/27, prima che vada a regime il tempo scuola di 27 ore e per consentire alle famiglie di mantenere lo stesso orario di uscita per gli allievi di tutte le classi, si realizzerà un progetto per le classi quarte in modo che anche questi alunni possano arrivare alla trentesima ora, come per le quinte e come già succede per le classi prime seconde e terze,

5



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

grazie al progetto "scuola aperta"(cui si rimanda) che consente ai bambini e alle bambine di queste tre classi di completare la settimana con un pomeriggio facoltativo con esperti esterni che li coinvolgono in varie attività formative

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A023 - LINGUA ITALIANA
PER DISCENTI DI LINGUA
STRANIERA (ALLOGLOTTI)

Il docente di Italiano L2 realizza un laboratorio linguistico che rappresenta una realtà dinamica; soprattutto l'inserimento degli alunni nel corso dell'anno scolastico impedisce una organizzazione rigida. L'approccio è di carattere umanistico affettivo intendendo con esso la centralità che assumono gli aspetti affettivi, relazionali e l'attenzione verso l'autorealizzazione in modo da incentivare e mantenere la motivazione. Il lavoro è predisposto in modo modulare attraverso l'impiego di unità di apprendimento. La scelta di articolare le attività in unità di apprendimento, piuttosto che in unità didattiche, è favorita dalle peculiari caratteristiche di flessibilità ed elasticità di questo modello, che consente un adattamento facile e graduale a situazioni e contesti, sulla base di criteri non solo cognitivi ma anche affettivi e psicologici. In tal modo è più facile coinvolgere e motivare alunni dotati di

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

competenze eterogenee e con culture d'origine differenti, adattando di volta in volta funzioni comunicative e strutture alle realtà linguistiche quotidiane. A questo proposito anche le attività ludiche e di cooperazione, come giochi e lavori di gruppo che prevedono l'utilizzo di oggetti concreti e la condivisione di capacità ed esperienze, assumono rilevanza particolare. Esse possono essere affiancate ai momenti di lavoro individuale in quanto, essendo poco ansiogene, permettono agli/le alunni/e di socializzare, confrontarsi e instaurare relazioni tra pari.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

ADMM - SOSTEGNO

Il docente di sostegno assegnato su posto di potenziamento è generalmente utilizzato per ampliare l'organico complessivo. Il lavoro del docente di sostegno richiede una grande capacità di ascolto, empatia, osservazione e adattamento. Ogni alunno con disabilità è un individuo unico, con bisogni specifici e potenzialità da valorizzare. Il docente di sostegno deve essere in grado di: Comprendere a fondo le caratteristiche individuali dell'alunno: attraverso l'analisi della documentazione clinica, l'osservazione diretta e il confronto con la famiglia e gli altri specialisti coinvolti. Elaborare un Piano Educativo Individualizzato (PEI) personalizzato: che tenga conto dei punti di forza e di debolezza dell'alunno, degli obiettivi a breve e a lungo termine, delle strategie

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

didattiche più efficaci e delle modalità di verifica e valutazione. Collaborare attivamente con il team docente: per condividere informazioni, strategie e materiali didattici, al fine di garantire un approccio inclusivo e coerente in tutte le discipline. Favorire l'autonomia e l'autostima dell'alunno: incoraggiandolo a partecipare attivamente alle attività scolastiche, a esprimere le proprie opinioni e a sviluppare le proprie capacità. Creare un clima di classe accogliente e inclusivo: promuovendo la conoscenza e l'accettazione delle diversità, contrastando ogni forma di pregiudizio e discriminazione. Essere un punto di riferimento per la famiglia: offrendo supporto, consulenza e informazioni utili per affrontare le sfide legate alla disabilità. Pertanto, la possibilità di avere in organico di diritto un posto di potenziamento di sostegno consente di migliorare l'offerta formativa in generale
Impiegato in attività di:

- Sostegno



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il DSGA è anche membro di diritto della Giunta esecutiva, l'organo collegiale che si occupa principalmente di proporre il Programma annuale al Consiglio di istituto, in funzione anche di segretario verbalizzante. Secondo il Regolamento di contabilità delle scuole, approvato con D.L. 129/2018, al DSGA vengono attribuite anche competenze e responsabilità in materia di contabilità e attività negoziali quali: predisposizione di schede illustrative finanziarie per ciascuna



destinazione di spesa compresa nel programma annuale; collaborazione con il Dirigente scolastico per la predisposizione del Programma annuale; redazione insieme al Dirigente scolastico, della relazione per le verifiche al Programma annuale in sede di verifica e assestamento annuale; aggiornamento delle schede finanziarie; monitoraggio delle entrate, verificandone la documentazione, e firmandole le reversali d'incasso insieme al Dirigente; registrazione delle spese, assunte precedentemente dal Dirigente scolastico, liquidazione delle spese e firma dei mandati di pagamento insieme al Dirigente; utilizzo della carta di credito, previa autorizzazione del Dirigente scolastico, e riscontro dei pagamenti così eseguiti; gestione del fondo economale delle minute spese; predisposizione del conto consuntivo; svolge attività istruttoria nell'ambito dell'attività negoziale di competenza del Dirigente, il quale può anche delegargli singole attività negoziali; custodisce il registro dei verbali dei revisori dei conti. Il DSGA inoltre è consegnatario dei beni mobili, tiene gli inventari; è responsabile della tenuta della contabilità, delle necessarie registrazioni e degli adempimenti fiscali. Su delega del Dirigente Scolastico, il DSGA può gestire ulteriori attività, quali attività negoziali, gestione di progetti e risorse finanziarie, utilizzo della carta di credito, concessione ferie al personale A.T.A.

Ufficio protocollo

Gestione del protocollo in entrata ed in uscita - Scarico posta online dai vari siti istituzionali - Approntamento della posta da spedire e/o da recapitare a mano - Gestione sito web e supporto team digitale in collaborazione con due docenti - Predisposizione riscontro corrispondenza cartacea e on-line e smistamento degli atti verso gli uffici di pertinenza - Controllo timbrature del personale ATA e contabilizzazione delle ore di straordinario e/o da recuperare - Registrazione permessi brevi/recuperi/straordinari - Predisposizione avvisi di scioperi/assemblee e relativi prospetti di adesione, trasmissione telematica delle adesioni al nuovo sistema rilevazione scioperi -



Controllo mensile prospetto spese postali Trasmissione
calendario impegni dei docenti in servizio anche in altre scuole -
Pratiche Sicurezza

Ufficio acquisti

Acquisti e forniture di beni e servizi: istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi (CIG, DURC, TRACCIABILITA' FLUSSI...) - Progetti con gestione contabile a carico della scuola (Raccolta moduli di richiesta dai responsabili di progetto, acquisizione preventivi e comparazione degli stessi inclusa analisi Consip, acquisizione della dichiarazione della scelta tecnica del responsabile del progetto, raccolta schede rendiconto e relazione finale) - Assicurazione rischi per la parte contrattuale con l'agenzia Gestione progetti NON gestiti finanziariamente dalla scuola - Rapporti con gli Enti Locali (corrispondenza, richiesta interventi di manutenzione...) - Convocazione organi collegiali - Tenuta e aggiornamento delle scritture inventariali e relativi registri - Approntamento atti per verbali di collaudo, carico e scarico beni, dismissioni e eventuali furti - Controllo e verifica dei colli e documenti di trasporto della merce in consegna dai fornitori - Compilazione incarichi da fondo istituto - Infortuni del personale e procedura e monitoraggio (solo per la parte relativa alla segnalazione all'assicurazione ed eventuale INAIL) - Procedure visite e viaggi di istruzione - Gestione Trasparenza sito web - Contratti esperti e pubblicazione su PerlaPA - Creazione avvisi di pagamento PagoPA su classe viva - Gestione elezioni rappresentanti di classe/consiglio d'Istituto - Gestione acquisti su Mepa: istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi (CIG, DURC, TRACCIABILITA' FLUSSI, trasmissione spese scolastiche all'AGE, ecc.)

Ufficio per la didattica

Procedura di iscrizione alunni e verifica degli atti relativi e segnalazioni evasioni dell'obbligo scolastico Statistichee monitoraggi Anagrafe regionale studenti con relativo inserimento domande prescrizione scuola secondaria 2 GRADO. Gestione esami conclusivi del primo ciclo di istruzione. Tenuta



registri (matricola, iscrizioni, carico e scarico dei diplomi, certificati e rilascio diplomi). Verifica fabbisogno diplomi. Tenuta fascicoli alunni, gestione rilevazioni e statistiche relative agli alunni. Gestione movimenti alunni sia in ingresso che in uscita e trasmissione dei documenti relativi. Predisposizione degli elenchi e atti per elezione OO.CC. e relative stampe. Gestione procedure per l'adozione dei libri di testo. Concorsi e manifestazioni per gli alunni. Pratiche e gestione procedure dei giochi sportivi studenteschi. Rapporti con il Comune relativamente ai buoni pasto e ai buoni dote scuola. Verifica anagrafica (nome, cognome, classe, plesso) su Dote scuola prima della trasmissione all'ufficio contabilità. Verifica e/o inserimento dati a SIDI per statistiche varie (DVA, DSA, STRANIERI, doppia cittadinanza, tempo scuola, lingua, religione, mensa, pre-scuola, doposcuola...) Gestione vaccinazioni

Ufficio per il personale A.T.D.

Raccolta dati anagrafici del personale in ingresso e aggiornamento degli stessi - Richiesta e trasmissione dei fascicoli del personale e aggiornamento degli stessi - Produzione dei certificati di servizio uso atti d'ufficio - Inserimento e aggiornamento dei servizi del personale su Isoft - Registrazione giornaliera delle assenze - Invio online e cartaceo della documentazione per tutte le osservanze di competenza della scuola, relative al personale, ai vari enti esterni per gli adempimenti di loro pertinenza - Individuazione personale supplente e gestione delle relative graduatorie di III fascia docente e ATA - Assegnazione supplenze Gestione contratti (inserimento, validazione, trasmissione...) - Procedure trasferimento personale: trasmissione fascicoli e aggiornamento dati al SIDI - Valutazione delle domande del personale per l'inserimento nelle graduatorie per le supplenze e relative trasmissioni al SIDI - Gestione fascicoli in ingresso e in uscita e aggiornamento dati al SIDI - Verifica ed inserimento al SIDI delle coordinate bancarie relative al personale con contratto a T.D. - Graduatorie interne e individuazione soprannumerari -



Inserimento e aggiornamento dei dati anagrafici e servizi del personale su Isoft - Individuazione personale supplente e gestione delle relative graduatorie - Predisposizioni decreti assenze, gestione assenze L. 104/92 e comunicazione agli enti competenti per eventuale riduzione di stipendio e/o compensi accessori - Accertamenti su dichiarazioni di stato di fatto, titoli, stati giuridici, ecc. e convalida dei punteggi del personale Docente e ATA inserito in graduatoria - Libere professioni e prestazioni extrascolastiche compatibili: accettazione domande, provvedimenti di autorizzazione, etc... - Calcolo ferie maturate al personale Docente e ATA - Gestione Convenzioni Tirocinio Formazione docenti interni, esterni, tirocinanti - Pratiche di rivalsa per infortuni del personale relativamente alla procedura di recupero somme personale assente per responsabilità di terzi - Gestione istanze on-line - Permessi diritto allo studio - Aggiornamento file relativo all'elenco dell'anagrafica docenti - Produzione dei certificati di servizio uso atti d'ufficio - Raccolta dati anagrafici del personale in ingresso e aggiornamento degli stessi - Richiesta e trasmissione dei fascicoli del personale e aggiornamento degli stessi

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Segreteria digitale



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CTS-CTI Centro territoriale per l'Inclusione di Gavirate

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

CTS -CTI:

dalla **Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012**:

"I CTS (..) informano i docenti, gli alunni, gli studenti e i loro genitori delle risorse tecnologiche disponibili, sia gratuite sia commerciali... organizzano iniziative di formazione sui temi dell'inclusione scolastica e sui BES nonché nell'ambito delle tecnologie per l'integrazione... valutano e propongono ai propri utenti soluzioni freeware... La consulenza offerta dai Centri non riguarda solo



l'individuazione dell'ausilio più appropriato per l'alunno, ma anche le modalità didattiche (..) e le modalità di collaborazione con la famiglia... Acquistano ausili adeguati alle esigenze territoriali... raccolgono le buone pratiche di inclusione... sono inoltre Centri di attività di ricerca didattica e sperimentazione..."

dalla **circolare MIUR n. 8 del 6 marzo 2013**:

"...CTS, quale interfaccia fra l'Amministrazione e le scuole, e tra le scuole stesse nonché quale rete di supporto al processo di integrazione, allo sviluppo professionale dei docenti, alla diffusione delle buone pratiche." Obiettivi del CTS - CTI

- dare risposte concrete ai problemi relativi all'integrazione degli alunni disabili, in particolare fornire indicazioni sugli strumenti e le tecnologie da utilizzare in ambito scolastico
- favorire l'applicazione delle [Linee-guida del 12 luglio 2011](#) per garantire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con diagnosi DSA
- supportare le scuole nell'applicazione della [Direttiva MIUR sui Bisogni Educativi Speciali](#) del 27 settembre 2012

Denominazione della rete: ASVA- Associazione scuole di Varese

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Associazione, che non ha scopo di lucro e ha natura culturale e professionale, ha come fine la cooperazione tra le scuole per la soddisfazione del comune interesse ad affrontare nel modo più competente ed efficace i compiti più complessi posti dai fini istituzionali.

Denominazione della rete: CPL _ Centro per la legalità

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il CPL Varese fa capo ad una rete di oltre cinquanta scuole, di ogni ordine e grado, distribuite su tutto il territorio provinciale, che risulta articolato in due ambiti territoriali: l'AT 34 comprendente la zona settentrionale della provincia e l'AT 35 comprendente la zona meridionale.

La rete ha come finalità quella di favorire la diffusione, in ambito provinciale, della cultura della legalità, attraverso la costruzione di una cornice progettuale e operativa unitaria che permetta di superare la rapsodicità e la frammentarietà di iniziative isolate; il CPL intende, infatti, stimolare, coordinare, garantire sistematicità alle diverse azioni che le istituzioni scolastiche del territorio mettono in campo in materia di legalità.

L'obiettivo di fondo è quello di costituire una permanente realtà territoriale aperta, collaborativa, con un team diffuso, capace di valorizzare e mettere a sistema buone pratiche, in grado di agire su aree specifiche nell'ambito del tema della lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata e, più in generale, dell'educazione alla legalità

Il CPL della provincia di Varese ha sede presso l'IIS "Daniele Crespi" di Busto Arsizio.

Denominazione della rete: TEAM TO WIN - Rete per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete provinciale ha sede presso l'Istituto comprensivo "Gerolamo Cardano" di Gallarate. Obiettivi della rete sono:

- contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti.
- mettere in essere azioni di formazione e aggiornamento, partecipare a progetti; mettere in atto attività extracurricolari e comunicazione delle esperienze in rete; raccogliere risorse e attività per la prevenzione nei confronti di atti di bullismo e cyberbullismo

Denominazione della rete: CCdR - Rete per il Consiglio comunale dei ragazzi



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR) è un organismo di partecipazione giovanile che si configura come una simulazione del consiglio comunale, pensato per coinvolgere i ragazzi e le ragazze delle scuole in attività che stimolino la consapevolezza civica, la responsabilità sociale e l'impegno per il bene comune. La rete del CCdR si sviluppa principalmente su base territoriale, con il coinvolgimento delle scuole, dei comuni e delle amministrazioni locali. Obiettivo principale della rete è promuovere il confronto e la collaborazione tra le diverse istituzioni locali facendo partecipare attivamente i ragazzi alla vita politica del territorio e mettendoli in grado di esprimersi e di avanzare proposte su temi che riguardano direttamente il loro vissuto quotidiano.

La scuola polo della rete è l'Istituto Comprensivo di Cavaria con Premezzo

Denominazione della rete: QUESTO NON E' AMORE- Rete



per la promozione delle pari opportunità e prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza di genere

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Si dà qui il link del protocollo operativo contro la violenza di genere

https://www1.prefettura.it/FILES/allegatinews/1222/Protocollo_Operativo_Violenza_Scuola_pg dopp.pdf

La scuola polo della rete è l'IS G.Falcone di Gallarate



Denominazione della rete: **GREEN SCHOOL - Rete per lo sviluppo sostenibile**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Green School è un programma a carattere nazionale che supporta e certifica le scuole che educano allo sviluppo sostenibile con un approccio trasformativo e orientato all'azione.

Una Green School mette la sostenibilità al centro della propria azione educativa, creando le competenze, le conoscenze, i valori e gli atteggiamenti necessari per affrontare in modo attivo le sfide della transizione ecologica e dei cambiamenti climatici. Le Green School sono agenti di cambiamento sociale, promuovono la cittadinanza globale, incoraggiano l'azione comunitaria e includono l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile nel curriculum per creare una cultura della



sostenibilità.

Traendo spunto dall'esperienza varesina, da marzo 2019 a marzo 2021 è stato realizzato il progetto "Green School: rete lombarda per lo sviluppo sostenibile", grazie a un partenariato di 22 ONG, associazioni, enti del Terzo settore ed enti locali lombardi, con capofila ASPEM – Associazione Solidarietà Paesi Emergenti di Cantù (CO) e il contributo dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS).

Il progetto ha diffuso la conoscenza dei temi legati alla sostenibilità, favorendo atteggiamenti, azioni e forme di partecipazione attiva delle scuole, della popolazione e delle istituzioni lombarde, volti alla tutela dell'ambiente, alla lotta ai cambiamenti climatici e alla mitigazione dell'impatto antropico.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CPIA 1 Varese - CITTADINI DEL MONDO - COMUNE DI SESTO - IC UNGARETTI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività di contrasto alla dispersione scolastica
---------------------------------	---

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
-------------------	---

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
--------------------	---



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner della convenzione

Approfondimento:

La convenzione nasce per consentire, l'organizzazione di corsi di alfabetizzazione di lingua italiana L2 propedeutici ai livelli del QCER e/o corsi di I livello I periodo (PLPP), finalizzati al conseguimento del titolo conclusivo del I ciclo (esame di stato) destinata a cittadini italiani e stranieri di età non inferiore a 16 anni

Denominazione della rete: RETE BIBLIOTECARIA SCUOLA LOMBARDIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Potenziamento della lettura

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Bibliotecaria Scuole della Lombardia (RBSLombardia) è un'iniziativa per connettere le biblioteche scolastiche lombarde, promuovere la lettura e condividere risorse e buone pratiche attraverso la collaborazione e l'adesione a sistemi bibliotecari più ampi, come il Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), per offrire servizi avanzati come cataloghi condivisi e accesso a risorse digitali.

L'obiettivo è creare un sistema integrato per valorizzare il patrimonio culturale delle scuole e supportare la formazione, anche grazie a fondi europei per la digitalizzazione e lo scambio di competenze. Le scuole aderenti versano una quota annuale per coprire i costi di formazione, gestione e comunicazione, beneficiando di vantaggi economici e di accesso a risorse. Le scuole possono condividere cataloghi, esperienze e progetti.

Denominazione della rete: CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELLE FUNZIONI MISTE_SERVIZIO PRE-SCUOLA-Primaria_Sesto Calende

Azioni realizzate/da realizzare

- SERVIZIO ACCOGLIENZA ANTICIPATA ALUNNI CHE UTILIZZANO IL TRASPORTOSCOLASTICO



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

CONVENZIONE CON IL COMUNE

Approfondimento:

Il servizio oggetto della presente Convenzione con il Comune di Sesto Calende prevede la presenza di collaboratori scolastici che assicurino l'accoglienza e la sorveglianza degli alunni che arrivano in orario anticipato tramite il servizio scuolabus, presso le scuole primarie Matteotti, Toti ed Ungaretti. L'istituzione scolastica assume l'obbligo e le responsabilità di organizzare la vigilanza; i dipendenti incaricati hanno il compito e la responsabilità della vigilanza stessa.

Denominazione della rete: CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELLE FUNZIONI MISTE_SERVIZIO POST-SCUOLA Infanzia_Sesto Calende

Azioni realizzate/da realizzare

- Pulizia servizi igienici

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Convenzione

Approfondimento:

Il servizio oggetto della presente Convenzione con il Comune di Sesto Calende prevede la presenza di un collaboratore scolastico che, durante il servizio post-scuola assicuri la pulizia dei servizi igienici presso le scuole dell'Infanzia Bassetti, Montessori e Rodari e l'apertura nell'orario 16.45-17.00 e 17.45-18.00 presso le scuole dell'Infanzia Bassetti e Rodari.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE LA FORNITURA DI MATERIALE DI PULIZIA_Mercallo**

Risorse condivise • Trasferimento fondi

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Patner della convenzione con il Comune

Approfondimento:

Il Comune di Mercallo concorda annualmente con l'Istituto un contributo annuo da destinare all'acquisto del materiale per la pulizia dei locali della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria. L'Istituto provvede direttamente all'acquisto di quanto indicato sopra ed oggetto di contributo, con piena autonomia e discrezionalità per la scelta del fornitore, rendicontando al Comune di Mercallo, trimestralmente, la spesa.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: La filosofia con bambini e bambine, ragazzi e ragazze

Esperimenti mentali per l'esercizio del pensiero critico: dalla filosofia alle discipline scolastiche

Questo percorso, pensato per i docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado, è incentrato sugli esperimenti mentali ed è pensato per stimolare la sperimentazione da parte delle/dei docenti coinvolti. Gli esperimenti mentali – ampiamente utilizzati sia nel fare scienza che nel fare filosofia – sono scenari immaginari che permettono, tra l'altro, di affrontare domande profonde sulla realtà, di sfidare le intuizioni comuni e di esplorare le implicazioni e i limiti dei nostri "punti di vista" abituali. Nel 1905, in un saggio dedicato a conoscenza ed errore, il grande fisico Ernst Mach scriveva: «Il sognatore, il costruttore di castelli in aria, il romanziere, il poeta di utopie sociali o tecniche, sperimentano mentalmente. Ma anche il solido commerciante, l'inventore o lo scienziato seri fanno la stessa cosa. Tutti quanti si figurano delle circostanze, e a tale rappresentazione connettono l'aspettativa, la previsione di certe conseguenze; fanno un esperimento mentale» (E. Mach, *Conoscenza ed errore. Abbozzi di una psicologia della ricerca*, Einaudi, Torino 1982, pp. 183-184). Con gli esperimenti mentali, secondo Mach, si riescono a individuare dettagli che possono sfuggire quando si osservano direttamente i fatti e si trovano spesso elementi sufficienti per «condurre ad absurdum una regola pretesa evidente» (ivi, p. 188). Guardando alla storia della scienza e, in particolare, alle rivoluzioni scientifiche, Thomas Kuhn ha richiamato l'attenzione sul fatto che l'esperimento mentale è «uno degli strumenti analitici che vengono utilizzati durante la crisi e che quindi aiutano a promuovere le riforme concettuali fondamentali» (T. S. Kuhn, *Una funzione per gli esperimenti mentali*, in Id., *La tensione essenziale e altri saggi*, Mondadori, Milano 2008, pp. 747- 777, cit. da p. 775). In un precedente percorso formativo abbiamo lavorato sull'esperimento mentale dell'utopia. Ne prenderemo ora in considerazione altri molto celebri, si vedrà come utilizzarli – attraverso la pratica della conversazione filosofica – per stimolare la riflessione e il pensiero critico, per sviluppare la capacità di formulare ipotesi e per esercitarsi a mettere in relazione ciò che si conosce con ciò che ancora non si sa. Tra gli esperimenti mentali della filosofia verranno presentati e discussi i seguenti, evidenziando per ciascuno la possibile "curvatura" sulle discipline scolastiche (italiano, matematica, geo-storia, scienze, tecnologia, arte, lingue ecc.): la nave di Teseo (Hobbes e altri), il genio maligno di Cartesio, l'anello di Gige, la stanza cinese di Searle, il velo



d'ignoranza di Rawls, il cervello nella vasca, il dilemma del carrello (Trolley Problem), Micromega (Voltaire), lo stato di natura (tra storia congetturale ed esperimento mentale). Incorporare gli esperimenti mentali nell'attività didattica permette di coltivare il pensiero critico in modo "naturale" e coinvolgente, offrendo agli alunni/e la possibilità di mettere in discussione le proprie idee e intuizioni, mettendole alla prova con scenari che spingono ad andare oltre le "prime cose" che vengono in mente. Questo approccio non solo rafforza competenze trasversali, ma risponde anche all'esigenza, cara a molte/i docenti, di rendere l'apprendimento più stimolante e interconnesso tra le varie materie. Durata: 10-12 ore (incontri di 2 ore, agenda da concordare) Sede: Lezioni online

Tematica dell'attività di
formazione

Metodologie didattiche innovative

Destinatari

Docenti di scuola primaria e secondaria

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Oltre l'emergenza: la gestione delle crisi comportamentali a scuola

Il corso è in fase di organizzazione. Verosimilmente sarà svolto in presenza per circa 10 ore. Sarà rivolto ai/Ile docenti dei tre gradi scolastici L'obiettivo è quello di accompagnare le équipe scolastiche (insegnanti di sostegno e curricolari) nella progettazione didattico-educativa per favorire la prevenzione degli episodi ed elaborare strategie condivise di gestione delle crisi. Lavorare con alunni/e che hanno crisi comportamentali implica imparare ad affrontare i loro "comportamenti



problema", ossia manifestazioni comportamentali di intensità, frequenza, durata tali da mettere a rischio la sicurezza delle persone coinvolte, dei soggetti stessi e dell'ambiente in cui si verificano o comportamenti che possono limitare l'interazione sociale e l'apprendimento. È necessario, pertanto, acquisire competenze specifiche per capire perché si manifestano e quali strategie impiegare per gestirli, strategie reattive e strategie proattive, quali obiettivi porsi, quali strumenti eventualmente utilizzare, con quali professionisti esterni collaborare.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione• lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Può essere organizzata sia dalla scuola che dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Può essere organizzata sia dalla scuola che dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Conoscere, progettare e coinvolgere con l'Intelligenza Artificiale: le nuove Linee Guida AI 2025 per un futuro educativo innovativo

Questo percorso formativo è pensato per i docenti che vogliono restare al passo con le ultime novità dell'AI e integrarle nella propria didattica. Si analizzeranno le nuove linee guida AI 2025 e si esplorerà insieme come sfruttare gli strumenti più recenti per creare Storybook interattivi, generare video con supporto dell'IA e utilizzare mappe intelligenti, podcast per la visualizzazione dei



dati e dei contenuti. Con esempi pratici e casi d'uso, i docenti impareranno a trasformare le proprie lezioni in esperienze dinamiche, coinvolgenti e personalizzate, aumentando la motivazione e la partecipazione degli studenti. Un'occasione unica per esplorare il potenziale degli strumenti AI e portare subito innovazione in aula. Modulo 1: Linee Guida IA nelle Scuole: analisi generale e critica con proposte pratiche Principi, applicazioni e impatti: cosa cambia con le linee guida AI 2025: analisi generale e critica del documento. Modulo 2: Raccontare con l'AI: Storybook interattivi Creare storie digitali con l'AI. Dalla narrazione alla didattica attiva. Stimolare creatività e comprensione tramite storie interattive. Modulo 3: Comunicare e dare voce alla conoscenza con l'AI: video e Podcast didattici Creare video educativi in pochi passaggi per lezioni coinvolgenti. Integrare i video nelle discipline per favorire attenzione e partecipazione. Generare podcast didattici con l'AI. Sperimentare attività collaborative e inclusive tramite i video e l'audio. Modulo 4: Organizzare la conoscenza: mappe mentali intelligenti Generare mappe concettuali e mentali dinamiche con l'AI. Usare le mappe per collegare concetti tra discipline. Applicare le mappe come strumento di valutazione e autoapprendimento. Il percorso ha la durata di 15 ore

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti interessati
-------------	-----------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• lezione frontale
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività presnte sulla Piattaforma Futura
---------------------------	---

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività presnte sulla Piattaforma Futura

Approfondimento



Il Piano di formazione per il triennio 25-28 prevede che la formazione si mantenga nell'area del benessere a scuola, in quella dell'educazione ai media, e in generale in ambito metodologico. Annualmente, tuttavia, si analizzeranno le richieste dei docenti alla luce dei bisogni generalmente inerenti al miglioramento degli esiti, delle competenze di cittadinanza, al plurilinguismo, al digitale, alle competenze pedagogiche. La partecipazione al progetto Erasmus, se confermato, consentirà di promuovere l'aggiornamento professionale del personale attraverso esperienze di job shadowing (osservazione sul campo) e corsi di formazione strutturati all'estero su metodologie innovative.

Nell'anno scolastico 25-26 il focus dell'azione formativa si è indirizzato su tre aree ben delineate sentite come urgenze dalla maggior parte dei docenti: quella della filosofia con i bambini, quella relativa alle crisi comportamentali e quella dell'Intelligenza artificiale. Apparentemente si tratta di aree differenti senza evidenti interazioni o collegamenti. Tuttavia, il ricorso a questi aspetti formativi soddisfa una semplice esigenza comune: essere docenti capaci di rispondere ai bisogni degli allievi. Dal confronto collegiale è emerso che oggi le giovani generazioni si trovano immerse in una vera rivoluzione culturale guidata dall'irruzione dell'intelligenza artificiale. Per questo motivo, risulta fondamentale da un lato evitare l'erosione o peggio la perdita della capacità di pensare, di ragionare, di argomentare causata dalla pervasività delle nuove intelligenze artificiali; dall'altro, è necessario conoscerle per servirsene in modo proficuo, consapevole, etico. Pare che le crisi comportamentali siano escluse da queste riflessioni. Invece, il disregolamento emotivo è spesso determinato anche dall'esposizione precoce ed eccessiva agli schermi (smartphone e tablet) ed è spesso correlata con disturbi del linguaggio, al calo dell'attenzione e alla gestione della frustrazione. La rivoluzione culturale tecnologica, infatti, influisce fortemente sulla capacità di regolazione delle emozioni e spesso i bambini crescono dentro una fragilità che li porta a mettere in atto comportamenti disfunzionali, anche in assenza di certificazioni.

Altre azioni formative sono rappresentate dagli interventi specifici

- sull'assunzione di farmaci a scuola

<https://icsestocalende.edu.it/servizi/famiglie-e-studenti/modulistica-genitori/>

<https://icsestocalende.edu.it/servizi/personale-scolastico/modulistica-docenti/>

- sulla disostruzione
- sulle dipendenze
- sui problemi dello sviluppo anche con l'organizzazione di conferenze come il ciclo intitolato "Il



cervello che cambia"

(<https://icsestocalende.edu.it/2025/10/01/ciclo-di-incontri-gratuiti-il-cervello-che-cambia-educazione-emotiva/>)

- Sulla privacy
- Sulla sicurezza (in particolare per la formazione delle squadre di emergenza)

Le azioni di formazione, tuttavia, avranno anche una veste meno formale caratterizzandosi attraverso il format dei "caffè formativi" su argomenti che di volta in volta interesseranno gruppi di docenti. Il caffè formativo rappresenta un momento di studio e di confronto collegiale organizzato dai docenti che propongono l'attività. L'informalità del momento prevede, infatti, anche pause ricreative che consentono di rafforzare i rapporti e creare un ambiente predisposto al dialogo, alla cooperazione e all'interdisciplinarietà.

Gli argomenti che verosimilmente verranno trattati sono

- Il potenziamento dell'intelligenza numerica, a partire dalle competenze raggiunte con la precedente formazione
- Lo sviluppo/potenziamento della lettura come competenza trasversale a tutte le discipline e la formazione/sistemazione delle biblioteche scolastiche, a partire dalle sollecitazioni derivata dall'adesione alla rete delle biblioteche lombarde
- La valutazione formativa
- Pratiche di inclusione
- L'alfabetizzazione in L2
- Le attività per il potenziamento dell'area comunicativa nella scuola dell'infanzia

Il Piano di Formazione è un documento "Aperto" in quanto soggetto a revisione annuale, ma anche in itinere durante l'anno qualora cambino i presupposti che l'hanno determinato.

La formazione in merito alla filosofia vuole diventare una caratteristica dell'Istituto nella convinzione dell'importanza prioritaria che oggi la scuola debba dedicarsi allo sviluppo della capacità



argomentativa e critica in modo da andare al di là di generalizzazioni, luoghi comuni, banalizzazioni della complessità dei fenomeni. Soprattutto, le infinite possibilità di sviluppo della tecnica, grazie alla intelligenza artificiale, deve spingere la scuola ad occuparsi in modo ancor più significativo di un tempo, di tutelare l'intelligenza umana, di preservarla da ogni sorta di erosione, ad esempio quella che potrebbe realizzarsi tramite l'utilizzo dell'IA come protesi esterna cui demandare non solo la conoscenza, ma anche le nostre decisioni. Imparare a farsi delle domande, a mettere in moto quello che viene definito il "pensiero laterale", a non riporre fiducia incondizionata in vecchi e nuovi dogmatismi, a evitare di ridurre l'impegno cognitivo sono tutte azioni che l'approccio filosofico aiuta ad attuare. Sembra paradossale parlare di filosofia in un'epoca storica in cui scuola si sposa ormai solo con l'innovazione dettata dall'immenso sviluppo tecnologico. Tuttavia, proprio per navigare dentro questo smisurato sviluppo della tecnica, crediamo sia importante mantenere il timone puntato su tutto quanto può ancora mantenerci umani.

Per quanto riguarda il corso sulle crisi comportamentali, si vuole sottolineare che la prospettiva inclusiva che l'Istituto vuole accogliere, invita a leggere i "comportamenti problema" non come sfide da reprimere ma come messaggi da decifrare. La formazione sulle crisi comportamentali è proprio finalizzata a ciò: imparare a decifrare per capire e agire in modo adeguato, senza entrare nella frustrazione e nel senso di fallimento che spesso contraddistingue il sentire di insegnanti di sostegno e curricolari. Ogni azione disfunzionale, infatti, implica un bisogno reale, che può essere di sicurezza, di comunicazione, di riconoscimento o di regolazione emotiva. È importante, perciò, mettere in atto comportamenti mirati, evitando risposte, magari dettate da buona volontà, che involontariamente rafforzano la condotta negativa. Il corso rappresenta la risposta ad un vero e proprio bisogno degli/le insegnanti, in quanto ormai, nelle classi sono presenti alunni/e che, pur in assenza di certificazioni, tengono condotte disfunzionali che compromettono il clima di classe, interrompono i processi educativi, logorano le dinamiche relazionali, influenzando sia il singolo che l'intero gruppo.

Il percorso formativo sull'intelligenza artificiale si rende necessario per avvicinarsi ad essa con spirito critico e una solida prospettiva educativa. L'IA è ormai parte della nostra quotidianità: suggerisce contenuti, corregge testi, scrive, crea immagini, analizza dati. La scuola ha il dovere di chiedersi cosa significhi tutto questo per l'apprendimento e per l'acquisizione di tutte quelle competenze che hanno a che fare con i sentimenti, le emozioni, la socializzazione. È necessario, pertanto, considerarne tutti i rischi e le potenzialità. Del resto, oggi l'IA porta il corpo docente ad interpellarsi sul proprio ruolo, in un tempo in cui tutte le risposte sembrano a portata di clic. L'approccio all'IA, pertanto, deve avere un taglio fortemente didattico e culturale. L'obiettivo è fornire strumenti per comprenderne il funzionamento, valutarne i limiti, e soprattutto immaginarne un uso consapevole ed etico da parte di tutto il personale.



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2025 - 2028



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO - AA

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

Rete di scopo

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposte sia dalla scuola che dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete di scopo

Titolo attività di formazione: SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO - CCSS

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro Rete di scopo
coinvolte

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete di scopo

Titolo attività di formazione: AI e INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA

Tematica dell'attività di
formazione Supporto nei processi di innovazione

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro IMPARA DIGITALE
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

IMPARA DIGITALE



Titolo attività di formazione: MIGLIORAMENTO UFFICIO ECONOMATO

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

• Modalità mista

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola